

2009
rapporto integrato

felicamente immersi
nel verde







In copertina si è scelto di utilizzare l'immagine di un Ranocchio, poiché fin dall'antichità è considerato simbolo del continuo rinnovarsi della vita grazie alle sue caratteristiche di fecondità e la sua capacità di trasformazione e adattamento.

Nell'antico Egitto, la rana raffigurava i primi Dei nati dal fango e rappresentava la Dea della nascita Hecket, la buona consigliera della religione popolare. In questa civiltà, veniva rappresentata sulle lampade a olio come simbolo di resurrezione.

Nelle tradizioni dell'America precolombiana la rana era portatrice di salute, teneva lontano il male e le energie negative. La dea Centeotl, patrona delle nascite e della fertilità, era rappresentata come una rana.

Anche nelle favole dei bambini la rana raffigura il mutamento, il ranocchio che con il bacio della bella principessa diventa il Principe Azzurro...

La rana è, dunque, simbolo di
**evoluzione,
fortuna e
mutamento.**



Signori Azionisti, gentili Lettori

si chiude con il bilancio 2009 il triennio amministrativo di questo consiglio di amministrazione. I risultati raggiunti sia a livello economico che ambientale, nonostante l'incertezza e la continua mutabilità normativa, rilevano come **Ambiente Servizi** sia stata in grado di erogare un servizio di qualità con un'efficacia che ne ha accresciuto il valore e l'importanza a livello locale e nazionale.

Ambiente Servizi conferma fin d'ora la volontà di proseguire nel prossimo triennio a consolidare le scelte ambientali ed economiche all'insegna del rigore e dell'innovazione. Due aspetti che ne hanno guidato e caratterizzato il modello operativo consentendo di ottenere ragguardevoli risultati, nonostante la complessità della situazione e le incognite del mercato. E per il terzo anno consecutivo, al fine di rendere chiaro ed esauritivo il percorso fin qui condotto, la società ha deciso di riunire in un unico documento denominato "Rapporto Integrato" i dati relativi al bilancio di esercizio e quelli del bilancio di sostenibilità.

Il principale obiettivo della gestione 2009 di **Ambiente Servizi** è stato raggiunto. In tutti i comuni da noi serviti si è ulteriormente accentuata la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti, con l'erogazione di un servizio omogeneo.

Il secondo obiettivo destinato a diventare un punto fermo della gestione 2010/2011 di **Ambiente Servizi** è rappresentato dal conferimento del materiale così raccolto all'impianto di Ecosinergie. I lavori di costruzione del nuovo impianto, sono infatti cominciati lo scorso novembre e se ne prevede il completamento entro la fine del 2010 con conseguente entrata in funzione.

Le scelte tecniche e commerciali intraprese dalla società nel corso del 2009 hanno determinato una riduzione dei preventivi di spesa per i Comuni per il 2010.

Anche nel corso del 2009, **Ambiente Servizi** ha inoltre riservato grande attenzione ai cittadini, attraverso un costante coinvolgimento nel territorio, sia con gli strumenti di comunicazione tradizionali quali il magazine periodico e il sito web aziendale, sia con progetti specifici riguardanti l'uso di stoviglie compostabili nelle manifestazioni pubbliche e la distribuzione gratuita dei sacchetti compostabili per la raccolta dei rifiuti umidi organici e del "compost di primavera" derivante dalla raccolta differenziata di tali rifiuti. La diffusione di un questionario di gradimento ha consentito, altresì, di aprire un rapporto diretto con gli utenti, accogliendone i suggerimenti. Nel corso del nuovo anno si provvederà a indirizzare sforzi ed energie verso la sensibilizzazione dei cittadini all'uso di nuovi materiali riciclabili con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e contenere le spese.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti voi Amministratori, Soci, Dirigenti, Dipendenti, Partner e Collaboratori per il grande sforzo ancora una volta compiuto nel rendere sempre più efficiente la nostra attività.

Il Presidente
on. Isaia Gasparotto

1 | introduzione

| | | |
|-----|--|----|
| 1.1 | Lo scopo del Rapporto Integrato | 10 |
| 1.2 | Redazione stampa e diffusione | 11 |
| 1.3 | Informazioni per il lettore | 11 |
| 1.4 | Indicatori di performance in sintesi | 12 |

2 | ambiente servizi, identità e governance

| | | |
|-----|--------------------------------------|----|
| 2.1 | Identità aziendale | 16 |
| 2.2 | Governance della sostenibilità | 21 |

3 | codice etico

| | | |
|-----|---|----|
| 3.1 | Introduzione | 44 |
| 3.2 | Principi etici | 45 |
| 3.3 | Rapporti con gli stakeholder | 49 |
| 3.4 | Risorse umane | 52 |
| 3.5 | Modalità di attuazione e controllo del codice etico | 57 |
| 3.6 | Linee guida del sistema sanzionatorio | 61 |

4 | valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori62

5 | relazione degli amministratori sulle performance sociali

| | | |
|-----|---|----|
| 5.1 | Collaboratori | 70 |
| 5.2 | Clienti | 80 |
| 5.3 | Utenti | 84 |
| 5.4 | Fornitori | 88 |
| 5.5 | Finanziatori | 90 |
| 5.6 | Pubblica amministrazione e istituzioni di settore | 91 |
| 5.7 | Collettività | 94 |

6 | relazione degli amministratori sulle performance ambientali

| | | |
|-----|--|-----|
| 6.1 | Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività | 98 |
| 6.2 | Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività | 101 |

7 | impegni di miglioramento

| | |
|-------------------------------------|-----|
| 7.1 Obiettivi anno 2009 | 122 |
| 7.2 Nuovi obiettivi anno 2010 | 123 |

8 | bilancio di esercizio al 31.12.2009

| | |
|--|-----|
| 8.1 Relazione degli amministratori sul bilancio di esercizio | 127 |
| 8.2 Stato patrimoniale attivo/passivo | 152 |
| 8.3 Conto economico | 158 |
| 8.4 Nota integrativa | 161 |
| 8.5 Relazione del Collegio Sindacale | 184 |
| 8.6 Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea Intercomunale | 188 |





introduzione



1.1 | LO SCOPO DEL RAPPORTO INTEGRATO

Dal 2003 **Ambiente Servizi** Spa rendiconta ai propri interlocutori le proprie performance ed i risultati raggiunti.

Dal 2007 questa rendicontazione avviene con un "Rapporto Integrato", presentando congiuntamente i dati del bilancio di sostenibilità con quelli del bilancio di esercizio.

Tale scelta è coerente con la politica aziendale fondata sull'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura ambientale e sociale.

I principi che stanno alla base della redazione del documento sono quelli di:

- **trasparenza**; il documento ed i dati sono accessibili, chiari e facilmente comprensibili per tutti coloro che sono interessati alle attività di **Ambiente servizi** Spa.
- **concretezza**; gli impegni assunti sono misurabili, adeguati e pianificati.
- **coerenza**; il documento rappresenta in modo fedele lo "stile" operativo e di vita dell'azienda.

Il processo metodologico utilizzato per la redazione del "Rapporto Integrato" si attiene a principi di redazione riconosciuti.

Per la parte relativa al **BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ** contenute nei capitoli

- **Ambiente Servizi**, identità e governance;
- Codice Etico;
- Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori;
- Relazione degli amministratori alle performance sociali;
- Relazione degli amministratori alle performance ambientali;
- Impegni di miglioramento.

Ambiente Servizi, si è ispirata alle linee guida dello standard internazionale del Global Reporting Iniziative (GRI) nella versione G3 (pubblicate nell'ottobre 2006) ed ai principi del GbS, Gruppo di Studio per la statuizione dei principi di redazione del bilancio Sociale.

Quella relativa al **BILANCIO DI ESERCIZIO** è stata redatta in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In essa sono contenuti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione sulla Gestione, predisposta in base a quanto stabilito dall'art. n. 2428 del Codice Civile.

Il Bilancio d'Esercizio, è stato inserito al capitolo 8.

Bilancio d'esercizio, Nota Integrativa, Relazione di bilancio facenti parte integrante del presente documento, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di **Ambiente Servizi** Spa il 26.03.2010.

1.2 | redazione, stampa e diffusione

Per la redazione di questo documento, **Ambiente Servizi Spa** si è avvalsa esclusivamente di risorse interne.

Per accrescerne il valore, semplificarne i contenuti e le modalità comunicative e completarne i contenuti sono molto graditi suggerimenti, critiche e richieste di modifica/integrazione.

Ringraziamo sin d'ora chi vorrà contribuire con le proprie proposte, inviandole a:

Ambiente Servizi Spa – Ufficio Qualità

via posta: Piazza del Popolo 59/3
33078 San Vito al Tagliamento (PN)

via fax: 0434 84.22.90

via email: qualita@ambienteservizi.net

Il Bilancio di Sostenibilità 2009 è stampato su carta X-PER, un prodotto che può fregiarsi della certificazione FSC (Forest Stewardship Council), marchio che identifica cellulose provenienti da foreste gestite in maniera corretta, sostenibile e responsabile secondo rigorosi standard che tengono conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio dove si trova la foresta di origine.

Il documento è disponibile a file nel sito aziendale www.ambienteservizi.net.

1.3 | precisazioni/ulteriori informazioni per il lettore

Nel documento sono riportati dati e informazioni relativi alla gestione di Ambiente Servizi Spa, anche indicata come Azienda o Società.

Se non diversamente ed espressamente indicato, i dati e le informazioni riferiti ad uno specifico anno, si intendono al 31.12 dello stesso anno (es. con "anno 2009" ci si riferisce alla situazione/dato al 31.12.2009).

I dati relativi alla raccolta rifiuti, potrebbero subire lievi e non significativi scostamenti, a seguito di quanto previsto per la elaborazione dei M.U.D. (modello unico di dichiarazione ambientale) in presentazione alla fine del mese di Aprile 2010.



1.4 | Indicatori di performance in sintesi

| DATI ECONOMICI (€) | 2009 | 2008 | DELTA |
|-------------------------|------------|------------|---------|
| Ricavi Netti | 16.073.203 | 13.882.851 | 15,78% |
| Margine Operativo Lordo | 1.790.023 | 1.820.725 | -1,69% |
| Risultato Operativo | 443.121 | 502.239 | -11,77% |
| Utile ante imposte | 706.965 | 599.584 | 17,91% |
| Utile Netto | 325.239 | 289.252 | 12,44% |

| DATI PATRIMONIALI (€) | 2009 | 2008 | DELTA |
|-----------------------------|------------|------------|--------|
| Capitale Investito | 14.675.287 | 13.137.427 | 11,71% |
| Capitale Circolare Netto | 1.777.180 | 1.232.207 | 44,23% |
| Patrimonio Netto | 3.788.698 | 3.454.021 | 9,69% |
| Posizione Finanziaria Netta | 3.374.186 | 3.241.838 | 4,08% |

| ALTRI INDICATORI | 2009 | 2008 |
|---|--------|--------|
| ROI (Risultato operativo / Totale Attivo) | 0,05 | 0,05 |
| ROEnetto (Utile netto / Patrimonio Netto) | 0,09 | 0,09 |
| ROS (Risultato operativo / Ricavi di vendita) | 0,05 | 0,05 |
| Variazione del fatturato | 16,13% | 14,20% |

| INDICATORI DI CAPITALE UMANO | 2009 | 2008 |
|--|-------|-------|
| Età media del personale | 41 | 42 |
| "Turnover in uscita" (dimessi-licenziati/totale dipendenti) | 1,66% | 2,73% |
| Ore formazione per addetto | 31 | 39 |
| Investimenti in formazione/ fatturato*100 | 0,43 | 0,39 |

| INDICATORI SOCIALI | 2009 | 2008 |
|---|------|------|
| Totale dipendenti | 120 | 110 |
| "indice frequenza infortuni" (nr. Infortuni/ore lavorate*1.000.000) | 46,6 | 154 |
| "indice gravità infortuni" (nr. Giorni persi/ore lavorate*1.000.000) | 2 | 6 |
| Nuove assunzioni | 25 | 10 |

| INDICATORI AMBIENTALI | 2009 | 2008 |
|---------------------------------------|--------------|--------------|
| Consumi totali di energia | 1.302.110 Kw | 1.442.868 Kw |
| Consumi totali metano (riscaldamento) | 1.832 mc | 1.944 mc |
| Consumi per autotrazione | 684.028 lt. | 705.617 lt. |

introduzione

1





**ambiente servizi,
identità e governance**

2.1 | Identita' aziendale

2.1.1 | storia

Giugno 1971

Nasce il C.I.S.E.S. (Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo Economico e Sociale) a cui aderiscono 10 Comuni della provincia di Pordenone, per svolgere attività di studio, ricerca e coordinamento degli Enti consorziati oltre allo svolgimento e alla gestione dei servizi comuni agli enti stessi.

Gennaio 2001

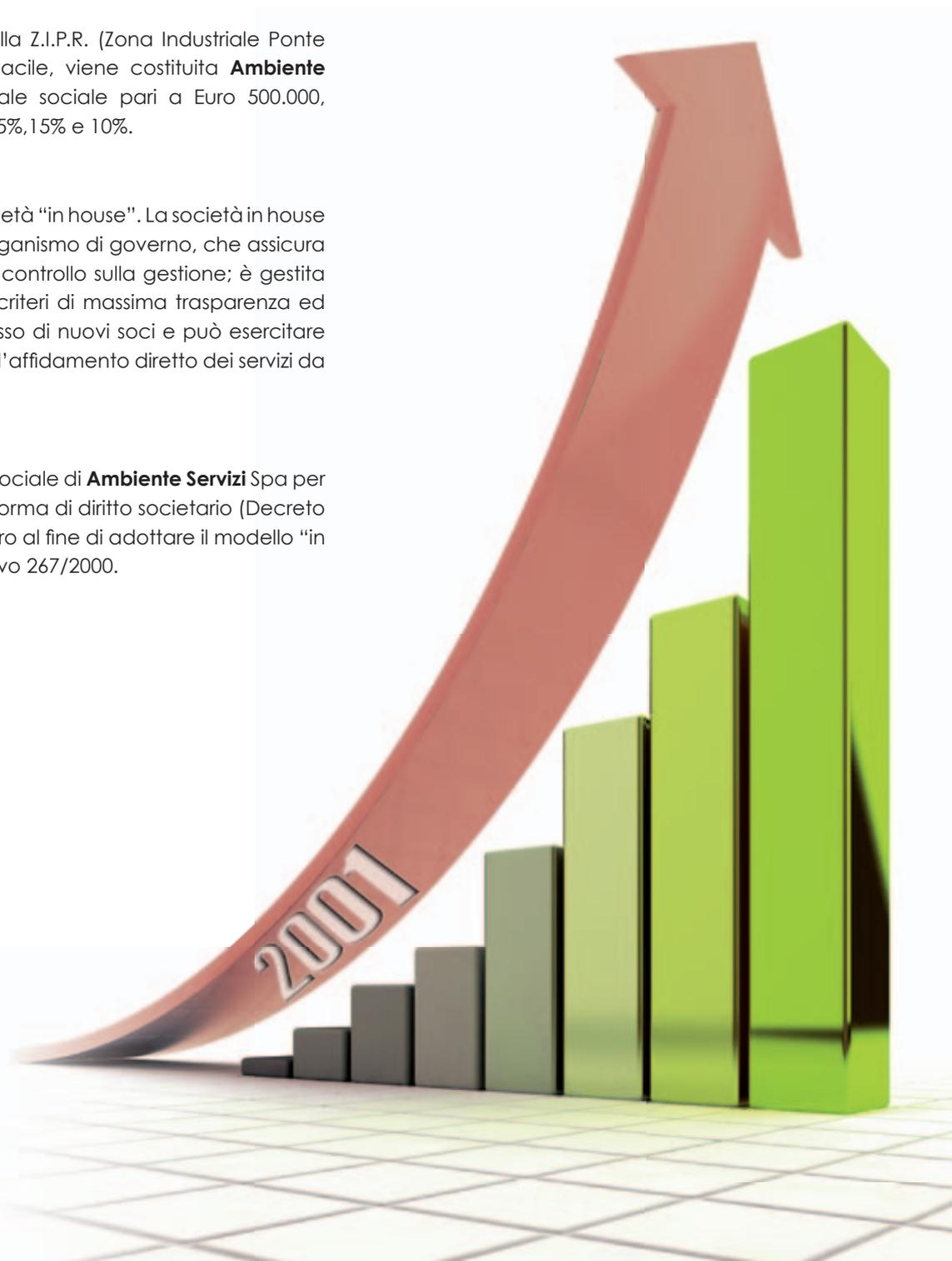
Su iniziativa del C.I.S.E.S, della Z.I.P.R. (Zona Industriale Ponte Rosso) e del Comune di Sacile, viene costituita **Ambiente Servizi S.P.A.** con un capitale sociale pari a Euro 500.000, ripartito rispettivamente al 75%,15% e 10%.

Dicembre 2003

Ambiente Servizi diviene società "in house". La società in house è dotata di uno specifico organismo di governo, che assicura ai Comuni azionisti il diretto controllo sulla gestione; è gestita con strumenti improntati a criteri di massima trasparenza ed efficacia, è aperta all'ingresso di nuovi soci e può esercitare la propria attività attraverso l'affidamento diretto dei servizi da parte dei Comuni.

Gennaio 2004

Viene modificato lo statuto sociale di **Ambiente Servizi Spa** per adeguarlo da un lato alla riforma di diritto societario (Decreto Legislativo 6/2003) e dall'altro al fine di adottare il modello "in house" del Decreto Legislativo 267/2000.



2.1.2 | attività

Raccolta e trasporto rifiuti

Rifiuti urbani

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani in 20 comuni della provincia di Pordenone, inoltre offre un servizio di raccolta di rifiuti speciali nel caso di rifiuti agricoli e cemento-amianto.

Ambiente Servizi è sempre attenta a proporre un servizio moderno che persegua i principi della normativa nazionale sopra citati.

- incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, attraverso l'obbligo di raccolta differenziata secondo quote crescenti programmate;
- limitare il ricorso allo smaltimento in discarica;
- valorizzare i rifiuti, attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini, attraverso l'identificazione degli ATO e l'introduzione della tariffa.

Questi principi sono perfettamente in linea con un altro concetto ritenuto importante dall'azienda: quello dello sviluppo sostenibile.

Rifiuti speciali

Per rendere più completo il servizio erogato, **Ambiente Servizi** ha progettato un servizio di raccolta specifico per 2 particolari tipologie di rifiuti, quella dei rifiuti agricoli e quella dell'amianto.

Tariffazione e riscossione

Il principio su cui si basa l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale è quello di attribuire con maggiore equità i costi relativi alla gestione dei rifiuti (chi più inquina più paga).

I Comuni, oltre a determinare i coefficienti di calcolo della tariffa, che devono essere definiti annualmente con apposita delibera, devono emanare un regolamento che contiene i criteri di applicazione ed i principi attuativi della tariffa.

Ambiente Servizi integra il proprio database con le variazioni anagrafiche e tutti i dati necessari alla gestione della tariffa inviate dai Comuni.

Il servizio di tariffazione di **Ambiente Servizi** consiste quindi nel calcolo delle fatture di ciascun utente (per i comuni che hanno aderito al servizio), tenendo conto dei parametri definiti dal comune, dei dati anagrafici dell'utenza, e dei dati relativi al servizio fruito.

Elementi che definiscono la tariffa:



Servizio Clienti (call center)

Tutti i contatti ricevuti al servizio clienti (sia telefonici che diretti), sono registrati dagli operatori in un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio. Questi sono smistati agli uffici delle sedi competenti per le azioni da intraprendere.

Grazie ai software gestionali è possibile inoltre ottenere statistiche che sono utilizzate per migliorare i nostri servizi.

L'azienda si pone con atteggiamento positivo verso i reclami: si raccolgono le segnalazioni sui servizi nella convinzione che il miglioramento costante qualifichi l'operato grazie alla capacità di ascolto e d'intervento. Tutto il personale di contatto è addestrato a ricevere e gestire i reclami. Partendo dal presupposto che l'azienda impara da essi, tutti i reclami vengono raccolti e analizzati per verificare l'eventuale ripetersi di errori o disservizi e il personale viene periodicamente aggiornato sulle lamentele ricevute e sulle soluzioni adottate.

Depurazione acque reflue urbane

Le acque reflue urbane sono le acque contenenti i rifiuti delle varie attività dell'uomo, tra cui anche quelle fisiologiche.

Tali reflui contengono sostanze organiche che se immessi senza preventivo trattamento e depurazione su un corpo idrico superficiale andrebbero ad alterarne l'equilibrio biotico. I fiumi hanno una loro specifica capacità epurativa, ma uno sversamento fognario puntuale potrebbe determinare variazioni nelle peculiarità biotiche con conseguenti ripercussioni sulle rese autodepurative.

Per questi motivi si sono studiati e messi in opera idonei sistemi di depurazione delle acque reflue domestiche ed industriali.

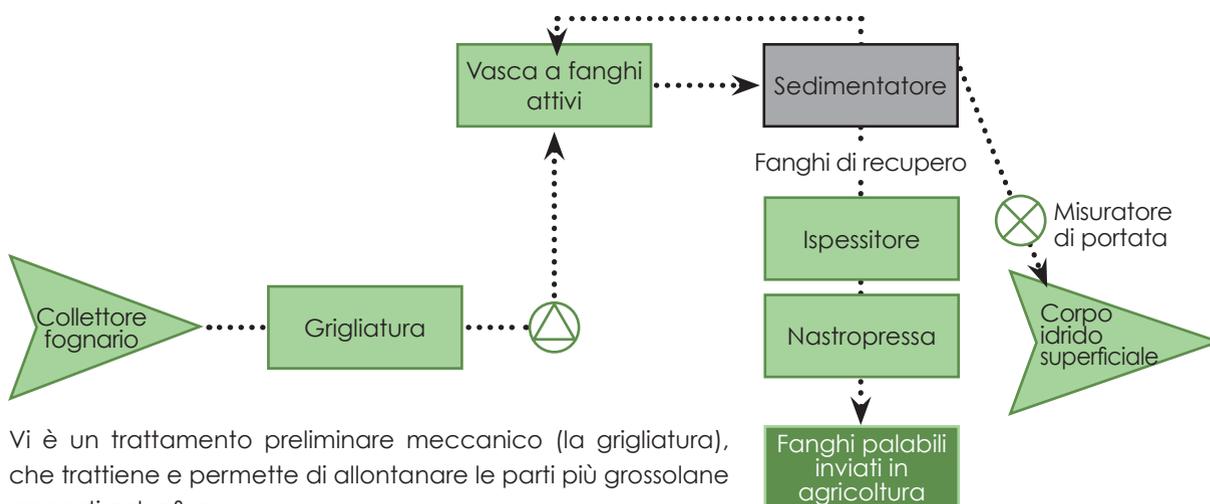
I depuratori sono un insieme di comparti tecnologici nei quali sono riprodotti i principi e le condizioni naturali di autodepurazione delle acque concentrati per tempi e spazi.

Schema del processo

Ambiente Servizi gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane situato a San Vito al Tagliamento, le cui potenzialità sono le seguenti:

| | | |
|---|--------------------------------|--------|
| Potenzialità nominali | ab. eq. | 28.000 |
| Popolazione servita | ab. eq. | 25.000 |
| Tipo fognatura | | mista |
| Dotazione idrica | lt/ab./giorno | 250 |
| Coefficiente d'afflusso | % | 100 |
| Durata d'afflusso per punta | ore/giorno | 12 |
| Coefficiente di pioggia | % | 500 |
| Inquinamento pro-capite | bBOD ₅ /ab./giorno | 60 |
| Inquinamento totale | KgBOD ₅ /ab./giorno | 1.500 |
| Portata media giornaliera Q ₂₄ | mc/ora | 260 |
| Portata media tempo secco Q ₁₂ | mc/ora | 520 |
| Portata massima pioggia | mc/ora | 1.325 |

L'impianto, basato sul processo fondamentale di depurazione biologica a fanghi attivi, può essere così schematizzato:



Vi è un trattamento preliminare meccanico (la grigliatura), che trattiene e permette di allontanare le parti più grossolane presenti nel refluo.

Il liquame è quindi sottoposto ad intensa areazione nel reattore biologico in presenza del fango attivo, dove avviene la rimozione delle sostanze organiche inquinanti, che in parte vengono ossidate con formazione di sostanze non inquinanti e in parte vengono adsorbite o trasformate in materiale cellulare così da accrescere in continuazione il fango attivo stesso.

Il liquame viene fatto affluire al sedimentatore dove il fango sedimenta e l'acqua ne esce chiarificata. Per mantenere a regime il processo occorre ricircolare con regolarità il fango attivo sedimentato nel comparto di areazione.

I fanghi in eccesso (fanghi di supero) vengono allontanati dal processo e avviati all'ispessitore, nel quale avviene una bio-ossidazione con riduzione naturale della biomassa fino ad ottenere un fango non putrescibile, che disidratato mediante nastropressa, viene raccolto da una ditta specializzata e utilizzato in agricoltura.

2.1.3 | codice etico

Ambiente Servizi ha sempre attribuito particolare attenzione all'obiettivo dell'impegno sociale, nella convinzione che la competitività fra le imprese si deve indissolubilmente accompagnare non solo alla sensibilità etica, ma anche al coinvolgimento sociale ed al rispetto dell'ambiente.

A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici, ed in particolare a sottolineare la rilevanza di comportamenti improntati a rigore e integrità che costituiscono alcuni dei principali valori posti alla base del modello culturale aziendale,

Ambiente Servizi ha adottato un Codice di Etico.

Tale documento costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare; in particolare è ribadito il principio che **Ambiente Servizi** chiede ai propri dipendenti, collaboratori e consulenti esterni un comportamento improntato secondo principi di ferrea onestà. L'orientamento all'etica - e cioè alla riservatezza, alla lealtà ed all'onestà dei comportamenti verso l'esterno e verso l'interno - rappresenta, in un contesto economico caratterizzato da una forte e sempre maggiore competitività, uno strumento di grande utilità per affrontare le sfide attuali e future e per offrire un contributo concreto al conseguimento degli obiettivi aziendali, trasformando in vantaggio competitivo ed in migliori relazioni aziendali la conoscenza e l'apprezzamento da parte del mercato del modo di operare di **Ambiente Servizi**.

La scelta di adottare un Codice Etico costituito da un insieme di regole sia di carattere molto generale - volte a creare standard comportamentali uniformi ed a sottolineare, nel più rigoroso rispetto dell'etica degli affari, gli obiettivi prioritari ed i valori di riferimento cui devono essere ispirati i comportamenti di coloro che agiscono nell'interesse e per conto di **Ambiente Servizi** - sia di carattere più specifico - ad esempio laddove si disciplina l'obbligo di riservatezza e la gestione delle informazioni confidenziali -, vuole essere un segnale di trasparenza e di correttezza da parte di **Ambiente Servizi**, una "dichiarazione di principi", che si traduce in una serie di regole indirizzate a tutti i soggetti cui il codice si rivolge, vale a dire gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti e, in generale, i terzi che entrino in contatto con la Società.

Al predetto codice si è conferito un valore sostanziale e formale, e pertanto le direttive in esso contenute sono da considerarsi vincolanti a tutti gli effetti; è previsto un sistema di vigilanza volto a sanzionare eventuali comportamenti difforni, che costituirebbero "un'infrazione ai principi deontologici e ai doveri di correttezza nei confronti sia dei clienti, sia di **Ambiente Servizi** che degli azionisti"



2.2 | governance della sostenibilità

2.2.1 | organi sociali

Essendo **Ambiente Servizi** una società per azioni a capitale interamente pubblico, essa è "governata" da una serie di particolari organi che descriviamo nel seguito:

Assemblea di coordinamento intercomunale

Cos'è

L'assemblea di coordinamento intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti Locali circa la gestione dei servizi pubblici svolti da **Ambiente Servizi** nonché relativamente l'amministrazione generale della società.

Da chi è composta

È costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun Ente Locale, ognuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione in **Ambiente Servizi**.

Cosa fa

Tale Assemblea garantisce agli Enti Locali un controllo nei confronti di **Ambiente Servizi** analogo a quello esercitato sui propri servizi, attribuendo loro deleghe speciali quali:

- approvazione del bilancio di esercizio;
- approvazione del piano industriale della società;
- approvazione di altri documenti programmatici della società;
- nomina di una Commissione di controllo di tre membri la quale è incaricata di verificare, anche sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da **Ambiente Servizi** e dalla Assemblea di Coordinamento Intercomunale.

Quando si riunisce

L'assemblea si riunisce per iniziativa del Presidente oppure quando ne facciano richiesta almeno il 20% del capitale pubblico locale e in ogni caso prima delle assemblee straordinarie e delle assemblee della società che abbiano per oggetto l'approvazione di bilanci o la nomina di amministratori o sindaci.

2

Assemblea dei soci

Cos'è

È l'organo deliberativo collegiale della società

Da chi è composta

È rappresentata dall'universalità dei soci

Cosa fa

Le competenze assembleari sono divise tra quelle spettanti all'assemblea ordinaria e quelle tipiche dell'assemblea straordinaria:

L'assemblea ordinaria

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e, ove previsto, il soggetto a cui è demandato il controllo contabile;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, ove non determinato dallo statuto;
- delibera sull'azione di responsabilità contro amministratori e sindaci;
- autorizza alcune azioni di gestione, se lo statuto lo prevede;
- approva il regolamento assembleare;
- delibera sugli altri oggetti ad essa riservati dalla legge;

L'assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni statutarie.
- sulla nomina, sostituzione, poteri dei liquidatori.
- su ogni altra materia espressamente attribuitale dalla legge.

Quando si riunisce

Deve essere convocata almeno una volta l'anno e può essere convocata ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno il decimo del capitale sociale.

Consiglio di amministrazione

Cos'è

È l'ente che amministra la società; viene nominato dall'assemblea dei soci

Da chi è composto

È costituito da 4 consiglieri e dal presidente. Il numero dei membri è fissato dall'assemblea dei soci all'atto della nomina degli stessi.

Cosa fa

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e in particolare gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dallo statuto della società tassativamente riconosciute all'assemblea dei soci.

Ogni quanto si riunisce

Il consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Collegio dei sindaci

Cos'è

È l'organo della società che vigila sulla gestione dell'azienda oltre ad occuparsi del controllo contabile così come previsto dall'art. 2429 del c.c.

Da chi è composto

Si compone di 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea dei soci.

Cosa fa

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Ogni quanto si riunisce

Si riunisce almeno ogni 90 giorni, partecipa alle riunioni degli organi sociali.



2

2.2.2- SOCI

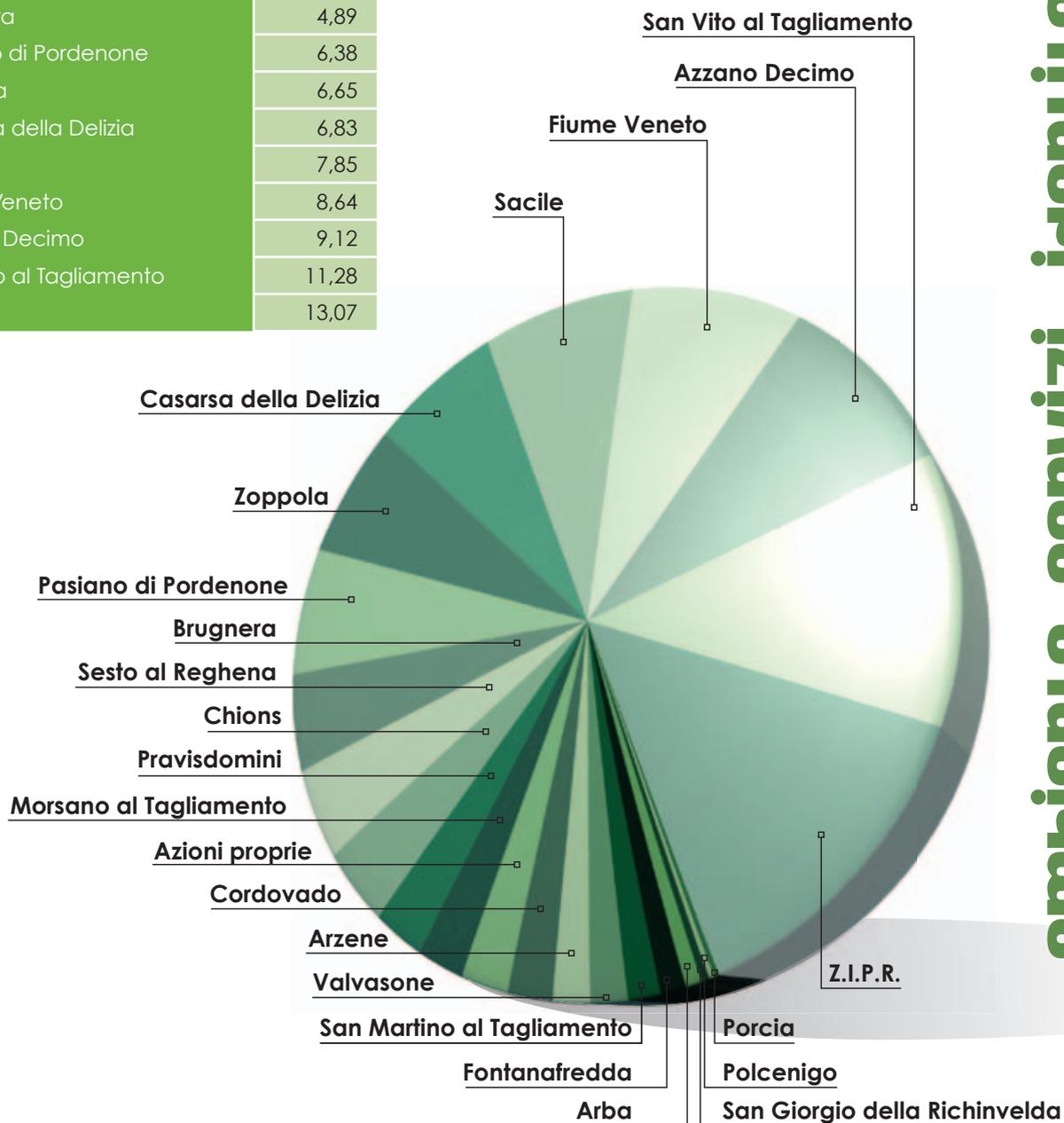
Di seguito è indicato l'andamento nel tempo dei soci entrati a far parte della compagine sociale di **Ambiente Servizi**.



Nb: La data dalla quale i soggetti indicati in elenco sono entrati a far parte della compagine sociale, non sempre corrisponde alla data dalla quale viene erogato il servizio. (*) dal 2004 al 2007 come Farmacie Comunali di Porcia, successivamente come Comune di Porcia.



| SOCI | % |
|-------------------------------|-------|
| Porcia | 0,21 |
| Polcenigo | 0,21 |
| San Giorgio della Richinvelda | 0,33 |
| Arba | 0,68 |
| Fontanafredda | 1,10 |
| San Martino al Tagliamento | 1,42 |
| Valvasone | 1,67 |
| Arzene | 1,70 |
| Cordovado | 2,14 |
| Azioni proprie | 2,33 |
| Morsano al Tagliamento | 2,37 |
| Pravidomini | 2,73 |
| Chions | 3,84 |
| Sesto al Reghena | 4,57 |
| Brugnera | 4,89 |
| Pasiano di Pordenone | 6,38 |
| Zoppola | 6,65 |
| Casarsa della Delizia | 6,83 |
| Sacile | 7,85 |
| Fiume Veneto | 8,64 |
| Azzano Decimo | 9,12 |
| San Vito al Tagliamento | 11,28 |
| Z.I.P.R. | 13,07 |



ambiente servizi. identità' e governance

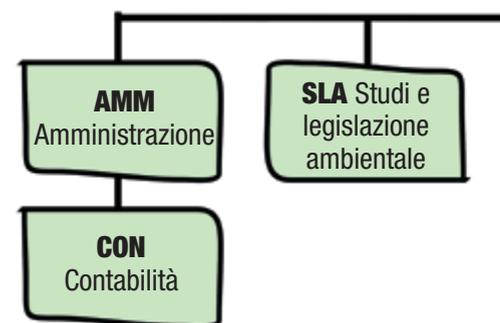
2

2.2.3- organizzazione interna

La struttura operativa dell'azienda è caratterizzata da 9 responsabili (di cui 5 in "line" con la direzione e 4 in "staff") che seguono i processi operativi "principali" dell'azienda.

Le mansioni svolte dalle principali figure sono:

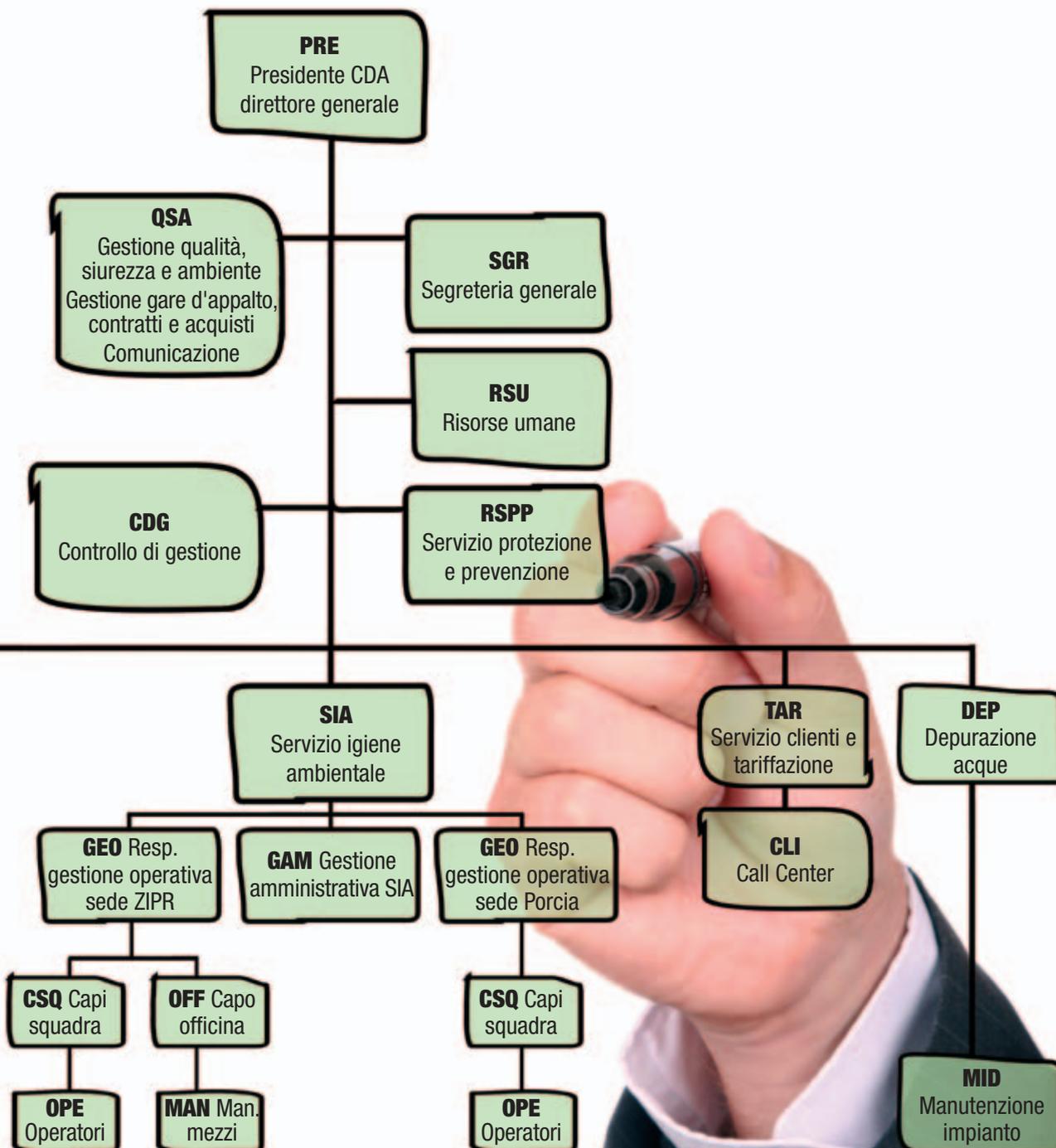
- PRE** Presidente; presiede il Consiglio d'amministrazione, risponde agli organi sociali su strategie e risultati dell'azienda e ne è il rappresentante legale.
- DGE** Direttore Generale; propone la pianificazione e la realizzazione delle strategie di sviluppo, approva gli acquisti, sottoscrive ogni tipo di contratto per il normale funzionamento della società, è il responsabile del personale.
- AMM** Amministrazione; per tutti gli adempimenti fiscali/economici/amministrativi predispone e liquida la dichiarazione IVA, redige i bilanci periodici e annuali, predispone il budget ed implementa il business plan, gestisce i rapporti con consulenti amministrativi e istituti di credito.
- DEP** Depurazione acque; gestisce il processo depurativo dell'impianto di depurazione acque stabilendo gli interventi necessari al fine di garantire un regolare funzionamento dello stesso.
- QSA** Qualità Sicurezza e Ambiente; si occupa di realizzare, applicare e mantenere il Sistema di Gestione Qualità – Ambiente – Sicurezza, individua e pianifica gli interventi di formazione al personale, monitora i servizi erogati individuando le opportune azioni di miglioramento, effettua verifiche ispettive per verificare lo stato di applicazione del sistema.
Coordina e gestisce tutte le attività di comunicazione sia istituzionale che relativa ai servizi erogati.
Coordina e gestisce le attività relative agli approvvigionamenti di beni e servizi comprese le attività per la gestione delle gare d'appalto e dei contratti.
- RSPP** Servizio Prevenzione e Protezione; esegue l'analisi dei rischi per le varie attività aziendali, sorveglia sulla sistematica applicazione da parte del personale di disposizioni e regolamenti definiti per la sicurezza dei lavoratori.
- CDG** Controllo di Gestione; si occupa di seguire l'andamento della gestione sia dal punto di vista operativo che finanziario; fornisce periodicamente alla direzione la reportistica atta a supportarla nell'analisi delle scelte strategiche da effettuare.
- RSU** Gestisce tutte le attività inerenti al personale, comprese quelle relative ai bandi di assunzione. Gestisce e mantiene i rapporti con le organizzazioni sindacali e con i rappresentanti dei lavoratori.
- SIA** Responsabile servizi di igiene ambientale; effettua tutte le attività collegate al servizio di raccolta e trasporto



rifiuti proponendo a DGE/clienti soluzioni innovative per un'efficace ed efficiente svolgimento dei servizi.

SLA Studi e legislazione ambientale; segue l'evoluzione normativa in materia ambientale, prepara e gestisce le gare d'appalto e si occupa di gestire i contratti e le convenzioni con i consorzi di filiera CONAI.

TAR Tariffazione e servizio clienti; gestisce il sistema informativo aziendale e il Servizio Clienti, predispone ed emette le fatture relative ai servizi, fornisce assistenza alle Amministrazioni comunali sul sistema di determinazione della TIA.



Organigramma vigente

2.2.4 | percorso di crescita nella sostenibilità

2004 ottobre - Sintesi del Bilancio di Sostenibilità 2003

Nel 2003 **Ambiente Servizi** ha deciso di redigere il Bilancio di Sostenibilità, ma vista la novità del documento, ha scelto di renderne pubblica solo una sintesi.

2005 gennaio - Customer satisfaction utenti e clienti

Il sistema di gestione per la qualità ISO 9001 prevede una continua attenzione verso i clienti ed utenti, si è quindi predisposto un questionario relativo ai servizi erogati per i clienti (i comuni soci) e gli utenti (i cittadini serviti) per valutare il livello di soddisfazione e le possibili aree critiche. Con i risultati della customer satisfaction si possono poi valutare interventi al sistema che risolvano un problema o migliorino il servizio.

Il sistema di gestione prevede che l'analisi per i clienti sia fatta ogni anno, mentre per gli utenti ogni tre anni.

Nel tempo sono state affinate le domande del questionario in modo da renderle più chiare ed efficaci, mantenendo comunque una certa coerenza per permettere la comparabilità con i dati raccolti precedentemente.

2005 luglio - Certificazione ISO 9001

La certificazione per la qualità assicura la capacità dell'azienda di rispondere alle esigenze dei propri clienti e di migliorare continuamente.

2005 ottobre - Bilancio di Sostenibilità 2004

Dal 2004 in poi l'azienda ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità, che anno dopo anno ha acquisito sempre maggiore completezza.

2007 maggio - Certificazione ISO 14001

L'azienda ottiene la certificazione ambientale che garantisce, oltre al rispetto delle norme in materia, l'impegno nel definire ed implementare una politica per l'ambiente rivolta a migliorare le proprie prestazioni ambientali.

2008 - Rapporto integrato

L'Azienda ha deciso di integrare il Bilancio di Sostenibilità con il Bilancio d'Esercizio, anticipandone la pubblicazione e proponendo così ai propri stakeholders un documento sempre più completo e con dati molto recenti.

2009 - Modello 231

L'azienda ha avviato le attività necessarie per l'implementazione di un modello gestionale coerente con quanto previsto dal D.lgs 231/01 relativamente alla responsabilità amministrativa della società per reati commessi in Italia ed all'estero da persone fisiche che operano nella stessa.

Il percorso, che comprende la formalizzazione del Codice Etico, si completerà nel 2010.

2.2.5 | percorso di crescita aziendale

2002

Gennaio Sperimentazione nella frazione di Ramuscello di Sesto al Reghena dell'innovativo sistema di raccolta differenziata che ha segnato il passaggio dalla raccolta stradale a quella porta a porta per la frazione secca non riciclabile.

Da aprile 2002 a gennaio 2003

In questo periodo viene implementato in tutti i comuni serviti il sistema con raccolta porta a porta della frazione secca, raccolta stradale con chiave personalizzata dell'umido e raccolta stradale delle altre frazioni riciclabili.

2005

San Martino al Tagl. viene premiato da Legambiente come miglior comune d'Italia per il compostaggio domestico

Giugno Attivazione della raccolta porta a porta del multimateriale presso Azzano Decimo.

Luglio Comuni Ricicloni; **Ambiente Servizi** ottiene la terza posizione dall'annuale rassegna ideata da Ecosportello e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente per monitorare lo stato della raccolta differenziata in Italia.

Settembre Nuova sede operativa in zona industriale Pieve di Porcia.

Da settembre 2005 è attiva la nuova sede operativa di Porcia che si occupa dei comuni della zona occidentale del bacino (Polcenigo, Fontanafredda, Brugnera, Sacile, Azzano Decimo).

2006

Attivazione servizio di raccolta porta a porta del multimateriale nei comuni di Brugnera, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano, Pravisdomini, Arba, Polcenigo.

Luglio Comuni Ricicloni; ottenuta la seconda posizione nazionale per percentuale di raccolta differenziata per il sistema di gestione dei rifiuti e servizi offerti.

Agosto Nuova sede operativa in zona industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento.

Da agosto 2006 è attiva anche la nuova sede in ZIPR che serve i comuni della zona orientale del bacino. La sede è composta, oltre che dagli uffici e dalla rimessa degli automezzi, anche da un'officina meccanica, una stazione di lavaggio (con trattamento e ricircolo delle acque) e da una stazione di rifornimento carburante).

2

2007

Da gennaio a ottobre Modifica del sistema di raccolta differenziata delle frazioni carta e plastica passate da raccolta stradale a quella porta a porta monomateriale.

Marzo Ampliamento sede operativa Porcia

Giugno Attivazione del sistema di micro-raccolta amianto

Luglio Comuni Riciclioni; premiata con il secondo posto nazionale la gestione dei rifiuti nel bacino servito da **Ambiente Servizi**.

Agosto Affidamento ad **Ambiente Servizi** del servizio di raccolta dei rifiuti urbani presso la base aerea USA di Aviano.

Dicembre Incontro tra le parti sociali per l'elaborazione del contratto integrativo aziendale di secondo livello.

Il comune di San Giorgio della Richinvelda delibera l'entrata nella compagine sociale di **Ambiente Servizi** e l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

2008

Agosto Avvio dell'implementazione sui mezzi di raccolta del sistema GPS per consentire un miglioramento nella gestione logistica dei servizi, certificare l'esecuzione dei servizi svolti e dare assistenza in tempo reale a Clienti e utenti.

Settembre Dotazione nei centri di raccolta di attrezzature per l'identificazione degli utenti e la registrazione dei rifiuti conferiti, sia per un controllo sugli accessi che per identificazione dei flussi.

Novembre Protocollo d'intesa tra **Ambiente Servizi**, ASVO, Veritas e Alisea per la collaborazione e la realizzazione di azioni comuni per rendere più efficaci ed efficienti i servizi (gestione smaltimenti, adeguamenti normativi, campagne di comunicazione...)

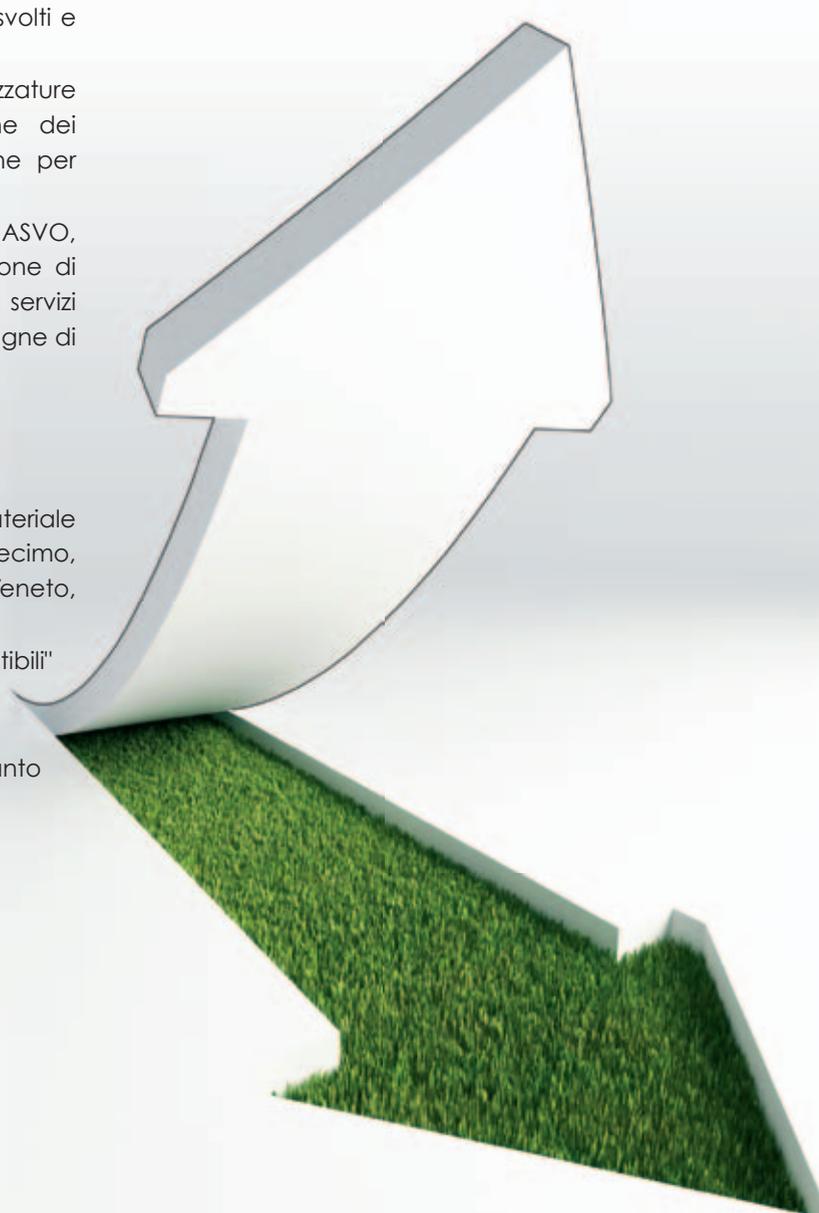
2009

Cambio di sistema di raccolta differenziata da multi materiale a monomateriale per i comuni di Arba, Azzano Decimo, Brugnera, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Fiume Veneto, Polcenigo, Fontanafredda.

Aprile Avvio del progetto "Manifestazioni Ecocompatibili" per la riduzione dei rifiuti non riciclabili in sagre e manifestazioni pubbliche.

Novembre Inizio lavori per la costruzione dell'impianto di Ecosinergie per la selezione della frazione secca.

30



2.2.6 | gestione rischi

Rischi patrimoniali e operativi

I rischi patrimoniali relativi a eventuali danni subiti dal patrimonio dell'azienda o da danni provocati a terzi sono coperti attraverso specifiche polizze assicurative.

I beni aziendali sono assicurati tramite polizze che coprono il rischio di danneggiamento.

Rischi di liquidità

Sono i rischi legati alla possibilità che l'azienda non sia nelle condizioni di far fronte ai propri impegni finanziari.

Relativamente a tale rischio **Ambiente Servizi** ha aperto delle linee di credito con le proprie banche che garantiscano di adempiere alle proprie uscite correnti alle scadenze previste. Inoltre, sempre nell'ottica di contenere tali rischi, gli investimenti sono coperti con finanziamento a lungo termine.

Rischio di credito

Tale rischio è relativo al differimento temporale dell'incasso dei crediti dell'azienda per i servizi erogati. L'area che maggiormente presenta questo rischio è quella della TIA (tariffa di igiene ambientale). Tenuto conto che la natura dell'attività esclude la sospensione del servizio, si applica una procedura di recupero crediti che prevede, in caso di mancata riscossione nei tempi previsti, l'invio di due solleciti nei confronti del debitore e successivamente, in caso di mancato riscontro, si procede alla trasmissione dei dati alla società di riscossione del credito che attiva il proprio iter di recupero. L'attività di recupero, oltre ad essere un adempimento previsto dai contratti con i comuni, è importante per garantire il principio di equità.

A maggior tutela dei suddetti crediti vi è una recente sentenza della Corte Suprema di Cassazione che ha riconosciuto i crediti derivanti dalla TIA come privilegiati, ex art. 2752, comma 3, del Codice Civile.

Rischio prezzi

Tenuto conto dell'attività svolta dalla società, questo rischio è legato ai seguenti fattori:

- al prezzo del gasolio per autotrazione utilizzato per i mezzi, che presenta un livello di variabilità molto elevato.
Per arginare tale rischio e per garantire un prezzo che si attesti almeno ai livelli medi di mercato, ogni acquisto di carburante prevede una procedura di gara in cui vengono invitati più distributori.
- Il prezzo dell'energia elettrica che riveste un peso importante tra i costi tipici dell'azienda riconducibili soprattutto alla conduzione dell'impianto di depurazione.
- Il prezzo dei costi di smaltimento che rappresentano una delle voci di costo più rilevanti nel bilancio della società. In questo caso l'azienda è costantemente attiva, laddove la normativa regionale lo consente, alla ricerca del prezzo più conveniente.

2.2.7 | sistemi di gestione

Gestione per la Qualità

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000

La certificazione di un Sistema di Gestione per la Qualità assicura la capacità di un'Organizzazione (produttrice di beni o fornitrice di servizi) di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri processi produttivi in modo tale da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti (inclusi quelli relativi al rispetto dei requisiti cogenti), nonché l'impegno a migliorare continuamente tale capacità.

Per **Ambiente Servizi** inoltre, il sistema rappresenta uno strumento organizzativo indispensabile per l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

L'iter certificativo prevede infatti delle verifiche annuali da parte di un ente esterno indipendente all'azienda, per verificare lo stato e l'effettiva applicazione del sistema.

Dal punto di vista operativo, con il sistema sono stati formalizzati e documentati tutti i processi dell'azienda (sia primari che di supporto), ossia sono state redatte procedure ed istruzioni operative che descrivono le responsabilità delle varie attività e in che modo le stesse devono essere eseguite per ottenere i risultati pianificati.



Politica per la qualità

La missione aziendale di **Ambiente Servizi** S.p.A. è quella di erogare un servizio di gestione dei rifiuti che garantisca un basso impatto ambientale al minor costo possibile attraverso la costante ricerca di modalità operative innovative nella raccolta e nello smaltimento.

L'Azienda gestisce anche il servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale e un impianto di depurazione di acque reflue urbane. Tali attività sono effettuate con particolare attenzione alla competitività, alla puntualità e alla chiarezza dei servizi offerti.

Il livello di qualità che **Ambiente Servizi** vuole raggiungere perseguendo la propria missione aziendale, ha come mezzo il rispetto dei requisiti (specificati e cogenti) e come fine la massima soddisfazione del Cliente sia per gli elementi richiesti in fase contrattuale, sia per quelli usualmente impliciti facenti comunque parte delle sue attese.

Sulla base di quanto sopra, la Direzione ha fissato i seguenti obiettivi strategici:

- operare sul mercato in regime di certificazione del Sistema integrato di gestione per la qualità e l'ambiente rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004;
- realizzare un alto livello di soddisfazione del Cliente;
- favorire la crescita professionale dei propri dipendenti;
- erogare un servizio economicamente competitivo mantenendo le tariffe dei servizi ai più bassi livelli di mercato.
- aumentare il numero dei Clienti serviti;
- ampliare la gamma dei servizi offerti;
- trovare soluzioni stabili per lo smaltimento dei rifiuti a medio termine, anche attraverso l'adozione di propri impianti.

La Direzione, attraverso la periodica verifica di congruità tra gli obiettivi sopradescritti e la strategia generale dell'Azienda, definirà gli obiettivi per la qualità comprensivi degli indicatori di misura di riferimento e dei traguardi da raggiungere.

Per la pratica attuazione della presente Politica per la Qualità, la Direzione ha individuato nel responsabile della funzione Gestione Qualità Sicurezza e Ambiente il Rappresentante della Direzione che garantisce l'applicazione del Sistema Qualità in nome e per conto della Direzione stessa senza altri vincoli gerarchici all'interno dell'Azienda.

Ogni responsabile di funzione di **Ambiente Servizi** è tenuto a predisporre quanto necessario per la corretta applicazione del Sistema Qualità e per la verifica della sua efficacia. Analogamente ogni operatore dell'Azienda è tenuto alla corretta applicazione delle prescrizioni a lui riferibili e all'attivazione secondo le modalità previste, degli strumenti di miglioramento della Qualità.

Il Rappresentante della Direzione ha il compito di garantire la corretta applicazione del Sistema Qualità da parte di tutti i livelli aziendali, verificando il rispetto dei requisiti e raccomandazioni in esso specificate.

Gestione Ambientale

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

La certificazione del sistema di gestione ambientale garantisce la capacità di un'Organizzazione di gestire i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali. Come tale essa tutela non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future. Per **Ambiente Servizi**, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi. In qualche modo è anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico (seppur irrinunciabile) rappresenti quotidianamente il fine ed il mezzo nello svolgimento delle attività.

Con l'introduzione del sistema sono state formalizzate specifiche istruzioni operative per la prevenzione dei rischi di impatti ambientali connessi alle attività svolte, nonché per implementare le attività necessarie ad influenzare le attività sulle quali l'azienda non ha controllo diretto (attività di fornitori, utenti e collettività in generale).



Politica per l'Ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

- rispettare le norme, le prescrizioni, i requisiti contrattuali;
- effettuare verifiche periodiche al fine di individuare i punti critici o potenzialmente critici per l'ambiente;
- ridurre il consumo di risorse energetiche;
- prevenire l'inquinamento.

RISPETTO AI CLIENTI INTERNI (UFFICI E FUNZIONI):

- mettere a disposizione risorse materiali adeguate per lo svolgimento di ogni mansione;
- assicurare un ambiente di lavoro che rispetti le prescrizioni legali;
- ridurre il consumo di risorse energetiche;
- prevenire l'inquinamento.

RISPETTO AI CLIENTI / UTENTI:

erogare i servizi

- nel rispetto dei requisiti legali e degli accordi sottoscritti;
- nel rispetto della normativa a tutela dell'ambiente;
- per mezzo di addetti adeguatamente formati e capaci di gestire eventuali situazioni anomale che abbiano impatto sull'ambiente.

RISPETTO ALLE PARTI INTERESSATE:

- comunicare efficacemente, in modo da evitare segnalazioni infondate agli Organi competenti;
- organizzare incontri in materia ambientale;
- erogare i servizi con l'utilizzo di mezzi idonei alla salvaguardia ambientale.

RISPETTO AGLI ORGANI DI SORVEGLIANZA:

- svolgere le attività interne ed erogare i servizi secondo le prescrizioni delle autorità competenti;
- collaborare con gli organi competenti al fine di pubblicizzare l'attività, in modo da evitare l'insicurezza delle parti interessate sulla conformità alla normativa vigente.

RISPETTO AI FORNITORI:

- selezionare e ricercare prodotti eco-compatibili;
- comunicare i requisiti ambientali ad essi afferenti.



Gestione sicurezza e salute dei lavoratori

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono un'indiscutibile priorità e insieme una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie, della comunità locale e del sistema Paese nel suo complesso.

Se da un lato l'opinione pubblica esprime sempre più chiaramente l'esigenza di comportamenti trasparenti e responsabili da parte delle aziende, dall'altro si assiste negli ultimi anni a un'evoluzione del quadro normativo, con un inasprimento delle sanzioni e l'introduzione di nuovi e più stringenti obblighi di rendiconto. In Italia, il Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008, emanato in attuazione della legge 123/2007) prevede sanzioni pecuniarie e interdittive particolarmente severe per la responsabilità amministrativa dell'azienda in caso di incidenti. Ciò si traduce in nuovi vincoli per le imprese, che devono affrontare rischi più complessi e di diversa natura.

Per questo motivo **Ambiente Servizi** ha avviato l'iter per l'implementazione in azienda di un modello organizzativo per la gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori conforme allo standard BS OHSAS 18001:2007 (modello riconosciuto a livello internazionale e indicato dalla stessa legge italiana come modello di riferimento).

Oltre ad assicurare la conformità alla normativa, il sistema di gestione si configura, quindi, come lo strumento in grado di creare un ambiente di lavoro più sicuro basato sul miglioramento continuo dei processi, guidando l'azienda nella corretta identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi. Il suo contributo è fondamentale anche per promuovere il radicarsi di una cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione.

I principali obiettivi perseguiti con l'adozione di tale sistema saranno:

- dimostrare concretamente l'assunzione di responsabilità nei confronti dei dipendenti, degli altri lavoratori e della società nel suo complesso;
- munirsi di uno strumento efficace nel garantire la conformità ai regolamenti e alle normative in vigore;
- anticipare obblighi e aspettative contrattuali nelle proprie relazioni commerciali;
- migliorare il controllo sull'operatività e minimizzare il rischio di incidenti e di problemi sanitari;
- garantirsi un margine competitivo e l'incremento della fiducia da parte di tutti gli stakeholder.

Una volta a regime, il sistema verrà sottoposto a verifica da parte di ente terzo indipendente per la sua certificazione.

Politica per la sicurezza

Ambiente Servizi ispira la propria attività a principi etici e promuove i valori della qualità della vita nel rispetto dell'ambiente e dell'uomo ed ha pertanto deciso di adottare un sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori, riferito alla norma BS OHSAS 18001:2007.

In tale contesto l'Azienda intende puntare al miglioramento continuo, coinvolgendo le responsabilità della propria struttura e promuovendo ogni azione diretta a far sì che le sue attività di erogazione del servizio non presentino rischi significativi per



la salute e la sicurezza sul lavoro delle risorse umane.

Ambiente Servizi nell'ambito di questa politica e nell'impegno al suo formale perseguimento dichiara di:

- Impegnarsi ad operare in conformità con le leggi, i regolamenti e le direttive (nazionali e comunitarie), le politiche societarie inclusi tutti i requisiti sottoscritti dall'azienda con le parti interessate;
 - Rendere disponibile il presente documento in materia di sicurezza a tutte le maestranze, ed a tutte le parti interessate;
 - Attivare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e verso l'esterno, in particolare con le parti interessate;
 - Introdurre e mantenere aggiornate procedure di gestione e sorveglianza per il costante controllo della salute e dell'incolumità del personale e per gli interventi da effettuare nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie o emergenze;
 - Sviluppare programmi, obiettivi e traguardi e per il loro espletamento, mettere a disposizione risorse umane preparate, efficienti e in misura sufficiente, oltreché risorse materiali adeguate;
 - Potenziare l'attività di formazione e informazione di tutti gli operatori, rendendoli consapevoli dei loro obblighi individuali, dell'importanza di ogni loro azione per il raggiungimento dei risultati attesi e della loro responsabilità in materia di sicurezza;
 - Favorire ed impegnarsi a mettere in atto metodologie, interventi e adeguamenti atti alla riduzione degli infortuni, delle patologie professionali;
 - Identificare i pericoli delle attività e valutare preventivamente i rischi per il personale per le attività in essere e per ogni nuova attività e/o processo, per poter adottare soluzioni in grado di prevenire infortuni, patologie professionali e comunque minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, l'accadimento e l'estensione di tali eventi;
 - Sensibilizzare i fornitori e le parti interessate sul rispetto delle politiche, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
 - Effettuare periodicamente un riesame della politica e del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per verificare ed assicurare la loro congruenza, adeguatezza, efficacia ed appropriatezza nei confronti dell'organizzazione, al fine di consentire la definizione degli obiettivi di miglioramento continuo;
 - Analizzare e tenere monitorate le non conformità;
 - Riesaminare periodicamente la valutazione del rischio al fine di verificarne la congruenza con le attività svolte dall'azienda.
- Per l'attuazione dei principi enunciati in questo documento è nominato il rappresentante della Direzione per il sistema di gestione della salute e della sicurezza, che ha ruolo, responsabilità ed autorità definite per:
- Assicurare che i requisiti del sistema di gestione della sicurezza siano stabiliti, applicati, mantenuti in conformità ai requisiti delle norme;
 - Riferire alla Direzione sulle prestazioni e sull'efficienza del sistema di gestione della sicurezza al fine del riesame e del miglioramento;
 - Gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di gestione salute e sicurezza.

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001:

In ottemperanza alla Convenzione OCSE del 17.12.1997 l'Italia, ultimo paese europeo a provvedervi, ha introdotto nel nostro sistema giuridico, con il Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, la responsabilità amministrativa degli enti da illecito penale. Superando il brocardo *societas delinquere non potest*, è stata prevista, per la prima volta, la responsabilità penale della persona giuridica (o come dice il decreto "l'ente") per i reati commessi dal proprio personale.

Necessario presupposto di tale responsabilità, che non si sostituisce a quella delle persone fisiche che hanno materialmente posto in essere la fattispecie criminosa, ma si aggiunge ad essa, è che il reato sia commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Riassumendo, dunque, la responsabilità penale dell'ente opera a due condizioni:

- 1) che l'ente tragga un qualsiasi vantaggio, anche potenziale, dalla commissione del reato (ad es. in caso di infortunio sul lavoro il vantaggio dell'ente può ravvisarsi nel risparmio della spesa necessaria a dotare di idonei sistemi di sicurezza il macchinario che ha causato l'infortunio);
- 2) che il reato sia commesso da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (o di una sua unità organizzativa dotata di una sua autonomia finanziaria e funzionale) nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti appena indicati.

Qualora dunque il reato non rechi, neppure potenzialmente, alcun vantaggio o utilità all'ente, ovvero non sia commesso dal personale di quest'ultimo, allora non potrà esserci la responsabilità amministrativa prevista dal Decreto.

Fattispecie di Reato:

I reati per cui è prevista, alle condizioni suindicate, la responsabilità dell'ente sono tassativamente indicati nel decreto stesso e sono soggetti a continuo aggiornamento da parte del Legislatore (con conseguente necessità di adeguare il presente modello).

I reati sono riconducibili alle seguenti categorie:

- delitti commessi nei confronti della Pubblica Amministrazione (di seguito, per brevità, anche "P.A."): malversazione di contributi pubblici, indebita percezione di erogazioni pubbliche, truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico, frode informatica, concussione, corruzione;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati: nei confronti dei sistemi informatici o telematici (danneggiamento, accesso abusivo, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso, diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiarli o interromperli), nei confronti delle comunicazioni informatiche o telematiche (intercettazione, impedimento o interruzione illecita, installazione d'apparecchiature per intercettarle, impedirle o interromperle), danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati, danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, utilizzati sia dallo Stato o da altro ente pubblico o

- comunque di pubblica utilità, sia da privati, frode informatica dei soggetti che presta servizi di certificazione di firma elettronica, falso in documenti informatici;
- delitti in materia di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo;
 - delitti contro l'industria e il commercio: turbata libertà dell'industria e del commercio, illecita concorrenza con minaccia o violenza, frodi contro le industrie nazionali, frode nell'esercizio del commercio, vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, fabbricazione o commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale, contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari;
 - reati in materia societaria: false comunicazioni sociali, false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori; falso in prospetto; falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione; impedito controllo; formazione fittizia del capitale; indebita restituzione dei conferimenti; illegale ripartizione degli utili e delle riserve; illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante; operazioni in pregiudizio dei creditori; indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori; illecita influenza sull'assemblea; aggio e omessa comunicazione del conflitto d'interessi; ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza; false comunicazioni sociali, impedito controllo, falso in prospetto, illecita influenza sull'assemblea, aggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori;
 - delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ivi incluso il finanziamento ai suddetti fini e pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
 - delitti contro la personalità individuale riduzione in schiavitù, induzione di minori alla prostituzione, pornografia minorile, tratta e commercio di schiavi, alienazione e acquisto di schiavi;
 - reati di abusi di mercato: abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato;
 - reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
 - reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
 - delitti in materia di violazione del diritto d'autore, tra cui la messa a disposizione del pubblico di opere dell'ingegno protetta, abusiva duplicazione per trarne profitto, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale, concessione in locazione di programmi;
 - reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
 - reati transnazionali di associazione per delinquere, associazione mafiosa, favoreggiamento personale, associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati all'estero, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, immigrazione clandestina.

Tutti i reati previsti dal D.Lgs. 231/01 sono analiticamente indicati e descritti nell'apposita sezione della parte speciale del presente modello.

Le Sanzioni:

Le sanzioni previste dal D.Lgs. 231/01 a carico degli enti a seguito della commissione o tentata commissione dei reati previsti dal Decreto, possono essere di natura pecuniaria oppure di natura interdittiva. Le sanzioni pecuniarie sono applicate secondo un sistema a quote variabili da un minimo di cento a un massimo di mille e dal valore da un minimo di € 258,23 a un massimo di € 1.549,37, per cui complessivamente le sanzioni variano da un minimo di € 258.230,00 ad un massimo di € 1.549.370,00.

Le sanzioni interdittive, applicabili anche come misure cautelari, consistono in:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Con la sentenza di condanna nei confronti dell'ente è sempre disposta la confisca del prezzo o del profitto del reato. Unitamente alle sanzioni interdittive può essere disposta, come pena accessoria, anche la pubblicazione della sentenza di condanna.

Il Modello come esimente:

Il Legislatore, consapevole delle ripercussioni che le sanzioni previste dal Decreto possono avere nella vita dell'ente, ha previsto la possibilità, per quest'ultimo, di evitare ogni tipo di responsabilità anche quando ricorrano i presupposti indicati al precedente punto.

L'art. 6 del Decreto prevede infatti che l'ente non sia chiamato a rispondere dell'illecito nel caso in cui dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, *"modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi"*.

La finalità del presente modello organizzativo, dunque, è quella di escludere la responsabilità penale dell'ente qualora sia commesso un reato per il quale tale responsabilità è astrattamente prevista.

Affinché operi da esimente, il modello deve:

- individuare le attività dell'ente a rischio di reato;
- prevedere specifici protocolli per la prevenzione dei Reati;
- individuare, al fine della prevenzione dei Reati, le modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- prevedere obblighi di informazione all'organismo deputato al controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Da solo il Modello non è però sufficiente. Il citato articolo 6 impone, altresì, che sia istituito un *"organismo di controllo interno all'ente"* (brevemente OdV), con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

In conclusione, nell'ipotesi di reati commessi dal Personale Apicale, l'ente non risponderà se proverà che:



1. l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire Reati della specie di quello verificatosi;
2. il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento sia stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (Organismo di Vigilanza);
3. non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza in ordine al modello;
4. i soggetti abbiano commesso il Reato eludendo fraudolentemente il modello.

Nel caso in cui, invece, il Reato sia stato commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza del Personale Apicale, l'ente sarà responsabile del Reato solo se vi sarà stata carenza negli obblighi di direzione e vigilanza e tale carenza sarà esclusa se l'ente avrà adottato, prima della commissione del Reato, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire Reati della specie di quello verificatosi.

La struttura del Modello

Il Modello è stato predisposto tenendo conto della specifica attività e natura di **Ambiente Servizi** SpA.

Il Modello è costituito da:

- a) una parte generale (che ne descrive finalità, struttura e metodologia seguita);
- b) una parte speciale, composta dalla mappatura delle aree sensibili, del risk assessment e dai protocolli;
- c) la disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- d) il sistema sanzionatorio;
- e) il Codice Etico.

La metodologia adottata

Le attività svolte per predisporre e formalizzare il presente Modello sono le seguenti:

- a) analisi del quadro generale di controllo di **Ambiente Servizi** SpA (statuto, organigramma, sistema normativo e di conferimento di poteri e deleghe, ecc.);
- b) analisi dell'operatività aziendale al fine di identificare le "attività sensibili", cioè le attività nel cui ambito possono essere commessi i Reati, e le unità organizzative coinvolte;
- c) analisi e valutazione dell'effettiva esposizione al rischio di commissione dei reati e delle procedure e dei controlli in essere;
- d) redazione di appositi Protocolli per descrivere i principi a cui attenersi ovvero i controlli sul processo di formazione ed attuazione delle decisioni di **Ambiente Servizi** SpA, diretti a prevenire la commissione dei Reati nonché a disciplinare le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei Reati;
- e) definizione, ove necessario, di modifiche e integrazioni alle procedure e/o ai controlli e loro implementazione;
- f) istituzione di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto, definizione dei suoi poteri e delle informazioni che gli devono essere comunicate;
- g) introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto degli obblighi previsti dal Modello.



codice etico

3.1 | introduzione

3.1.1 | finalità

Il presente documento ha lo scopo di descrivere i principi etici ai quali **Ambiente Servizi** si ispira durante lo svolgimento della propria attività.

Ambiente Servizi valorizza la responsabilità etico-sociale-ambientale in ogni attività aziendale e promuove una conduzione gestionale e operativa orientata al soddisfacimento di tutti i portatori di interessi ("Stakeholder"), che sono le Risorse Umane, i Clienti e gli utenti, i Fornitori, la Pubblica Amministrazione e la Collettività in generale in cui opera.

Ambiente Servizi ritiene il Codice Etico uno strumento attraverso il quale orientare e uniformare i comportamenti dei propri collaboratori nell'espletamento delle proprie competenze professionali, all'interno della società e nei rapporti con terzi.

Il Codice Etico stabilisce le specifiche regole di condotta che devono essere rispettate nella normale operatività societaria, attraverso una visione d'insieme dei propri principi.

3.1.2 | destinatari

I destinatari del presente documento sono tutti gli stakeholder dell'Azienda, i collaboratori, i soci, i clienti, gli utenti, i fornitori e tutti coloro che influiscono direttamente nelle attività dell'Azienda o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti.

Ambiente Servizi si impegna alla più ampia diffusione del Codice Etico verso tutti i destinatari, curandone la corretta interpretazione e applicazione.



3.2 | principi etici

I principi ai quali l'azienda si ispira nelle scelte strategiche ed organizzative e nelle attività quotidiane sono i seguenti:

3.2.1 | centralità' della persona

Si tratta di un valore universale, che pone in risalto l'Essere rispetto al Fare ed Aver. Si tratta di valorizzare i propri dipendenti e prestare attenzione alle esigenze di Clienti ed utenti.

Coscienti di questo valore ogni giorno cerchiamo di comprendere interessi ed esigenze di tutti gli interlocutori, fornendo così un servizio equo, trasparente e di qualità, ispirato al principio della sostenibilità.

Ambiente Servizi garantisce il rispetto dell'integrità culturale e fisica dei propri collaboratori, osservando condizioni di lavoro rispettose della persona. Promuove anche un percorso costante di addestramento, formazione e informazione professionale per lo sviluppo delle Risorse Umane.

3.2.2 | rispetto della legge

L'attività di **Ambiente Servizi** è rispettosa delle leggi vigenti, del proprio Statuto e dei regolamenti aziendali. Esige dai propri collaboratori comportamenti eticamente corretti e il pieno e incondizionato rispetto della Legge.

3.2.3 | correttezza

I collaboratori di **Ambiente Servizi** sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali richieste dalla specifica attività svolta per conto della Società.

3.2.4 | trasparenza

Ambiente Servizi si impegna a fornire con completezza, tempestività e con un linguaggio semplice e di immediata comprensione tutte le informazioni richieste.

A tal fine adotta strumenti come il Rapporto Integrato, che ha l'obiettivo di corrispondere alle attese di informazione e conoscenza degli impatti economici, sociali e ambientali delle attività aziendali.

Ogni fatto significativo concernente la gestione di **Ambiente Servizi** è comunicato correttamente e tempestivamente agli organi ed alle funzioni competenti.

3.2.5 | onestà

L'onestà è un principio fondamentale per ogni attività di **Ambiente Servizi** e si manifesta attraverso la correttezza delle sue iniziative, i suoi rendiconti e le sue comunicazioni con tutti gli Stakeholder.

3.2.6 | innovazione

Ambiente Servizi è costantemente tesa a migliorare e innovare le proprie strategie organizzative e di gestione del servizio, ed ottenere così un continuo miglioramento della competenza e professionalità dei collaboratori, della sicurezza e dell'impatto ambientale.

L'innovazione si manifesta anche nella continua promozione di servizi compatibili e bilanciati tra le aspettative ambientali e sociali dei propri Stakeholder e le nuove iniziative economiche, valutando l'efficienza energetica e le condizioni intrinseche di sicurezza.

3.2.7 | efficienza ed efficacia

Eroghiamo con continuità e professionalità il servizio pubblico della raccolta dei rifiuti, impegnandoci a raccogliere volumi sempre maggiori, valorizzando e non sprecando risorse, rispondendo con velocità ai nuovi obiettivi da raggiungere, con livelli di efficienza e di redditività tali da mantenere nel tempo la solidità economico-finanziaria della società, con tariffe competitive.

3.2.8 | salvaguardia dell'ambiente

Ambiente Servizi si impegna a incoraggiare comportamenti ecologicamente corretti e socialmente responsabili. Per ottenere ciò, promuove una moderna ed efficiente gestione dei rifiuti che favorisca, anche per le generazioni future, elevati standard di qualità della vita.

Ambiente Servizi adotta un comportamento improntato alla salvaguardia dell'ambiente, considerato un bene primario da gestire in base al principio dello sviluppo sostenibile, impegnandosi a migliorare la propria performance ambientale, a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e ad utilizzare responsabilmente le risorse naturali.



3.2.9 | sicurezza e salute

Ambiente Servizi si impegna a diffondere e consolidare fra i dipendenti la cultura della sicurezza, in particolare implementando gli strumenti dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ponendo degli obiettivi di miglioramento volti a minimizzare infortuni e malattie professionali ed effettuando una continua formazione del personale. L'azienda salvaguarda anche i dipendenti da molestie, violenze psicologiche e atteggiamenti discriminatori.

Ambiente Servizi considera la "cultura della sicurezza" un principio da promuovere, diffondere e consolidare presso tutti gli Stakeholder, impegnandosi allo sviluppo della consapevolezza della gestione dei rischi, della normativa vigente e della cura del proprio ambiente di lavoro.

I collaboratori di **Ambiente Servizi** sono tenuti ad osservare comportamenti responsabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, al fine di prevenire incidenti in ogni ambito in cui operano per conto della società. Tutti devono rispettare scrupolosamente le norme di riferimento previste dalla legislazione e dalle procedure interne.

Ambiente Servizi si impegna a sostenere un elevato standard di sicurezza, di funzionalità e di efficienza delle apparecchiature, attrezzature e strutture aziendali, attraverso adeguati sistemi di monitoraggio e gestione.

3.2.10 | coerenza

Le scelte di **Ambiente Servizi** rispecchiano sempre i valori ritenuti di riferimento. La Missione, i Valori e le Strategie dell'azienda sono attuati quotidianamente in ogni azione. La scelta di adottare il sistema di gestione ambientale ISO 14001 dimostra proprio l'impegno concreto verso la cultura ecologica; l'adozione di un sistema di gestione qualità ISO 9001 testimonia la volontà del miglioramento continuo e della soddisfazione degli utenti; il costante impegno nella redazione di questo Codice persegue il valore della trasparenza.



3.2.11 | riservatezza e tutela della privacy

Ambiente Servizi è dotata di un proprio sistema per la gestione dei dati trattati in ossequio al D. Lgs. 196/2003 al fine di garantire la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in proprio possesso, acquisite in occasione dello svolgimento delle attività operative, e relative al proprio Personale, ai fornitori, ai clienti e utenti e ai terzi in generale.

L'Azienda ha predisposto e mantiene costantemente aggiornato un proprio documento programmatico per la sicurezza che contiene il tipo di dati trattati dall'azienda, il trattamento degli stessi, l'analisi dei rischi per ogni tipologia di trattamento e le relative misure di contrasto.

Tutte le persone coinvolte nella gestione dei dati ricevono una formazione specifica. Ogni collaboratore è tenuto a gestire i dati e le informazioni di cui venisse a conoscenza in occasione dello svolgimento del proprio lavoro, in conformità al regolamento aziendale e alla normativa cogente, curandone la riservatezza e impegnandosi a non diffonderli indebitamente.

In particolare **Ambiente Servizi** pone in atto ogni iniziativa utile affinché i dati e le informazioni di cui dispone siano trasmessi soltanto a soggetti autorizzati in forma corretta e accurata.

La privacy di tutte le persone che entrano in contatto con **Ambiente Servizi** a qualsiasi titolo è tutelata tramite procedure operative che specificano la relativa gestione di trattamento e di conservazione. **Ambiente Servizi** non esegue nessuna indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e la vita privata delle persone.



3.3 | rapporto con gli stakeholder

Ogni collaboratore è tenuto a rispettare e adottare il presente Codice Etico nei rapporti con gli Stakeholder di **Ambiente Servizi**, garantendo i principi di trasparenza e di pari opportunità in ogni fase del rapporto.

3.3.1 | rapporti con i clienti e utenti

I rapporti con i Clienti e gli Utenti di **Ambiente Servizi** sono improntati al rispetto degli accordi contrattuali, (compreso l'impegno a migliorare continuamente i servizi dal punto di vista ambientale ed economico), nonché ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione.

A Clienti e Utenti, inoltre, vengono fornite tutte le necessarie informazioni affinché sulle tematiche ambientali e di sostenibilità delle risorse naturali compiano scelte consapevoli.

Ambiente Servizi presta la massima attenzione alle segnalazioni di eventuali disservizi e ai suggerimenti di miglioramento provenienti dai Clienti e Utenti, eseguendo periodicamente un monitoraggio del loro grado di soddisfazione.

Infine l'Azienda si impegna a diffondere con la massima capillarità informazioni sul proprio operato in merito al contenimento dei costi e ai risultati della raccolta differenziata.

3.3.2 | rapporti con i fornitori

Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale.

L'Azienda ha adottato un regolamento acquisti per garantire il rispetto della normativa e la trasparenza delle scelte nella conclusione dei contratti di fornitura, evitando forme di discriminazione e ricercando le offerte più vantaggiose per gli utenti, i clienti ed i soci.

L'azienda dà facoltà a chiunque sia in possesso dei requisiti previsti di partecipare alle gare di appalto, creando le condizioni adeguate di concorrenza e ricercando qualità ed economicità nell'approvvigionamento di beni e servizi.

L'Azienda persegue e richiede il puntuale rispetto delle normative fiscali.

I parametri utilizzati nella selezione e valutazione dei fornitori e delle offerte di prodotti e servizi, sono oggettivi, rintracciabili, conformi alla normativa vigente, chiari, documentati e improntati all'efficacia e all'efficienza.

Detti parametri sono essenzialmente la qualità dei prodotti e servizi, la professionalità nella gestione cliente-fornitore,

la convenienza del prezzo e la capacità produttiva, la disponibilità di risorse organizzative e materiali per far fronte agli impegni contrattuali e l'eventuale certificazione della gestione dei propri processi, così come previsto dalle norme internazionali sulla qualità, l'ambiente, la sicurezza e l'etica.

Ambiente Servizi offre un dialogo franco ed aperto, in linea con le buone consuetudini commerciali, e si aspetta dai fornitori l'osservanza rigorosa delle condizioni contrattualmente previste, degli obblighi e dei vincoli normativi.

3.3.3 | rapporti con la pubblica amministrazione

L'Azienda sviluppa con la pubblica amministrazione rapporti di comunicazione riguardanti esclusivamente l'attività normativa e amministrativa delle attività, la salvaguardia dell'ambiente e la prevenzione dei rischi.

Dipendenti, collaboratori ed amministratori devono rapportarsi con la Pubblica Amministrazione, i Pubblici Ufficiali, la magistratura e le autorità pubbliche di vigilanza, rispettando ogni dettato del presente Codice Etico, ed osservando rigorosamente i principi di imparzialità, trasparenza, coerenza, riservatezza e correttezza.

Ogni rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione è gestito dalla funzione aziendale a ciò espressamente preposta, nel rispetto del Codice Etico e della normativa vigente, evitando ogni comportamento che possa compromettere l'immagine aziendale. I canali di comunicazione istituzionale assicurano che i dati e i documenti inviati alla Pubblica Amministrazione siano veritieri e integri.

3.3.4 | rapporti con la collettività e con i mass media

Ambiente Servizi è consapevole degli interessi della collettività nella quale opera e degli effetti della propria attività sullo sviluppo economico e sociale della stessa. A tale fine stabilisce canali di comunicazione idonei ed efficaci per instaurare un proficuo scambio di informazione bidirezionale.

I canali di comunicazione vengono utilizzati per diffondere informazioni relative alle politiche aziendali, ai servizi, alle iniziative e ai progetti aziendali rivolti al cittadino.

L'azienda non utilizza i mass media in modo strumentale per avvantaggiare se stessa o penalizzare partner o concorrenti. La comunicazione si fonda su principi di trasparenza,

chiarezza, prudenza e verità e deve essere sempre conforme alla normativa vigente e autorizzata dalla funzione aziendale a ciò espressamente preposta.

3.3.5 | rapporti con organizzazioni sindacali, associazioni e partiti politici

Ambiente Servizi mantiene un costante e leale confronto con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze interne dei lavoratori in base ai principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e di quelle dei contratti nazionali e aziendali.

I rapporti con le associazioni e i partiti politici sono improntati ad evitare ogni coinvolgimento diretto che non sia esclusivamente finalizzato all'esercizio dell'attività istituzionale e sono rispettose della normativa vigente.

Ogni collaboratore è libero di aderire a organizzazioni sindacali, associazioni e partiti politici purché ciò avvenga nel rispetto della legge, dell'attività di **Ambiente Servizi** e dell'opinione dei colleghi.

3.3.6 | contributi e sponsorizzazioni

Ambiente Servizi può concedere contributi e sponsorizzazioni a enti o associazioni senza fine di lucro, regolarmente costituiti e rispettosi dell'etica aziendale, al fine di sostenere eventi associati all'ambiente, manifestazioni artistiche, sociali e sportive.

I contributi e le sponsorizzazioni possono essere autorizzati soltanto con regolare Delibera del CDA.

3.3.7 | regali, omaggi e benefici

I dirigenti, gli amministratori ed i dipendenti non elargiscono né ricevono denaro, regali e benefici volti ad ottenere condizioni di favore per sé o per la società o per influenzare le decisioni da assumere da parte di terzi.

Ogni collaboratore che si trovi nella condizione di ricevere trattamenti di favore da parte di soggetti esterni è tenuto a informare il proprio responsabile e il responsabile delle Risorse Umane, oltre che l'organismo di vigilanza.

3.4 | risorse umane

3.4.1 | valorizzazione delle risorse umane

Ambiente Servizi si impegna a rispettare il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità, dell'uguaglianza e dell'integrità fisica, culturale e morale di tutte le persone con cui si relaziona.

Il valore della centralità della persona si esprime con la valorizzazione dei collaboratori, l'attenzione alle esigenze di utenti e clienti, la tutela dei soci, la trasparenza delle comunicazioni sociali e la correttezza verso i fornitori e la pubblica amministrazione.

Ambiente Servizi considera i propri collaboratori una risorsa preziosa e si impegna a garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro, riconoscendo l'importanza della dedizione, della lealtà e della professionalità, quali valori fondamentali per l'eccellenza aziendale.

I locali e le attrezzature devono essere sempre idonei ed adeguati a tutelare la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro.

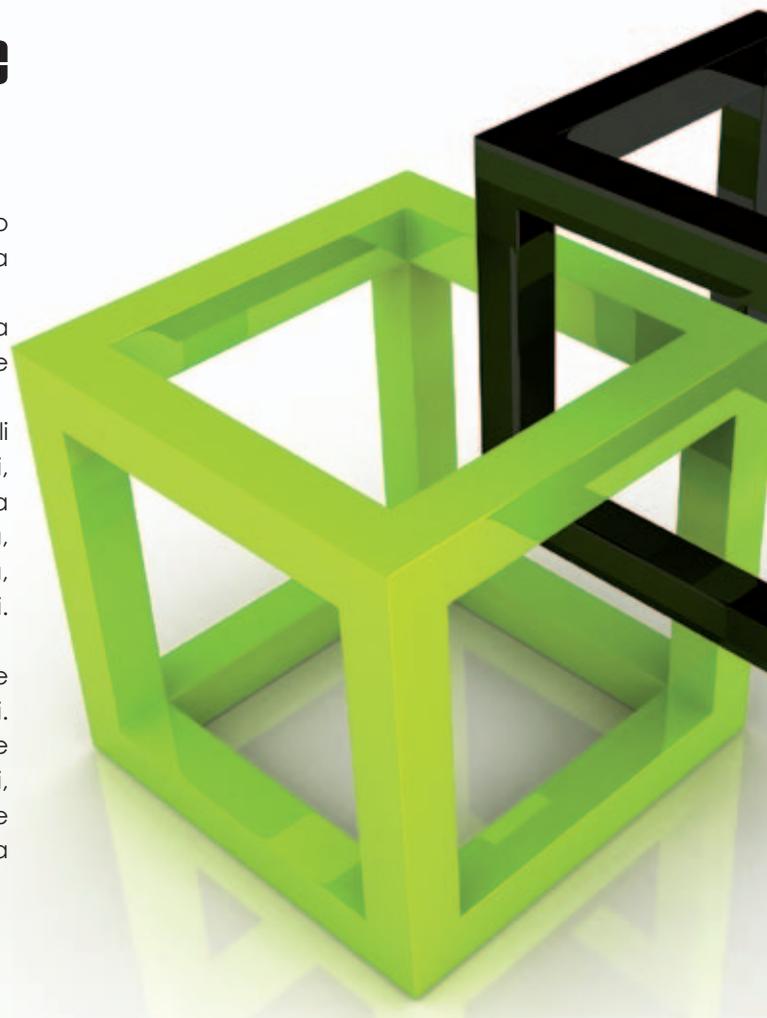
3.4.2 | selezione e formazione delle risorse umane

L'Azienda ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale che intende garantire il rispetto della normativa e la trasparenza nelle scelte.

L'Azienda evita qualsiasi forma di discriminazione riferita alla condizione fisica, alle opinioni politiche e religiose, al sesso e all'orientamento sessuale.

Al personale sono richieste solo informazioni utili all'accertamento delle competenze personali e professionali, ai soli fini della valutazione e della verifica della corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli richiesti dall'Azienda, nel rispetto della sfera privata e del principio di imparzialità, uguaglianza e di pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

I Collaboratori sono assunti con rapporti di lavoro regolari e conformi alle leggi nazionali e ai contratti collettivi vigenti. Al momento dell'assunzione, ogni Collaboratore riceve informazioni sulle caratteristiche delle mansioni e delle funzioni, sugli elementi retributivi e normativi ed è specificamente formato sulla sicurezza personale e sui rischi connessi alla salute sul luogo di lavoro .



Ambiente Servizi valorizza il contributo del capitale umano, favorendo l'apprendimento continuo, lo sviluppo, la crescita professionale, l'aggiornamento e la condivisione della conoscenza.

L'azienda predispone ed attua un piano di formazione annuale delle risorse umane, coniugando l'esigenza della crescita aziendale con la formazione dei lavoratori.

Particolare rilievo è posto alla formazione e all'aggiornamento dei collaboratori in merito al presente Codice Etico e al Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 nonché, coerentemente con le specifiche attività svolte, ai protocolli di comportamento per la prevenzione dei rischi reato.

Ogni soggetto che a qualsiasi titolo presti attività lavorativa o professionale, anche occasionale, per conto di **Ambiente Servizi**, deve essere informato sulle tematiche relative al D.Lgs 231/2001, attraverso mezzi di comunicazione idonei, quali newsletter, circolari e affissioni in luoghi accessibili.

3.4.3 | diritti e doveri dei collaboratori

Ambiente Servizi promuove un ambiente di lavoro, di collaborazione e di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ogni persona, adottando, nelle decisioni che riguardano i Collaboratori, criteri di merito e di competenza, e comunque strettamente professionali.

Ogni Collaboratore ha diritto allo svolgimento delle funzioni connesse alla propria qualifica e al trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo di Lavoro applicabile, dallo Statuto dei Lavoratori e dalle Leggi vigenti.

Inoltre ogni Collaboratore ha diritto a un'adeguata formazione professionale, alla tutela della propria salute, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché alla riservatezza dei propri dati personali, il tutto in conformità alla normativa vigente e ai principi contenuti nel presente Codice etico.

Ogni Collaboratore di **Ambiente Servizi** è tenuto a conoscere, prendere piena coscienza, accettare in forma esplicita e rispettare gli impegni e i principi contenuti nel presente Codice Etico, nelle procedure interne e nelle disposizioni di

legge e contrattuali che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione.

Inoltre ogni Collaboratore ha il dovere di osservare ogni disposizione e istruzione impartita dal proprio responsabile, di adempiere a tutti gli obblighi necessari alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e alla sicurezza delle informazioni al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati relativi ai fornitori, ai clienti e a eventuali terzi che hanno rapporti con **Ambiente Servizi**, in conformità alla normativa vigente ed alle disposizioni aziendali in materia.

Per garantire un clima di fiducia e di integrità dell'ambiente di lavoro, ogni Collaboratore è tenuto a cooperare con i colleghi e con i propri responsabili e a diffondere e comunicare alle persone di riferimento i dati, le informazioni e le conoscenze utili e necessarie, acquisiti nella funzione della propria attività lavorativa, in maniera corretta, chiara, completa ed esaustiva nel rispetto delle procedure aziendali in vigore e della normativa vigente.

Ogni collaboratore è tenuto a impegnarsi ad eseguire con la massima efficienza i compiti attribuiti e il perseguimento degli obiettivi comuni e a contribuire al continuo miglioramento della propria professionalità e competenza, attraverso un costante aggiornamento e partecipazione agli eventi formativi, quali corsi, seminari, conferenze e programmi di addestramento e riqualificazione professionale.

Ambiente Servizi impone il divieto a ogni Collaboratore di adottare comportamenti o iniziative che creino un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o che interferiscano negativamente con le prestazioni lavorative altrui, nonché di prendere parte a qualsiasi atto o comportamento molesto o che possa turbare la sensibilità delle persone.

L'autorità nei rapporti gerarchici deve essere esercitata con equità e correttezza, evitando ogni abuso, quali il richiedere servizi non dovuti o trattamenti di favore personali.

In caso di necessità, ogni Collaboratore deve rivolgersi al proprio superiore, al referente aziendale o al Responsabile delle Risorse Umane per richiedere chiarimenti e risolvere i dubbi sulla corretta modalità di interpretazione e di applicazione delle norme e dei principi contenuti nel Codice Etico e di ogni altra disposizione richiamata nel Modello Organizzativo.

Inoltre deve riferire tempestivamente agli stessi soggetti di cui sopra e all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia, avuta direttamente o indirettamente, relativa a possibili violazioni del Codice Etico fatte e qualsiasi richiesta abbia ricevuto che possa costituire una violazione dello stesso, collaborando con gli organi di controllo per verificarne la fondatezza.

Qualora un Collaboratore ritenga di essere stato oggetto



di molestie o discriminazioni, oppure è a conoscenza di comportamenti molesti o discriminatori, ha l'obbligo di segnalare l'accaduto al proprio responsabile o al Responsabile delle Risorse Umane, i quali provvederanno con la massima riservatezza a valutare la fondatezza dell'eventuale violazione e ad adottare ogni provvedimento coerente e opportuno, assicurando l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti.

3.4.4 | conflitto di interessi ed incompatibilità

Ambiente Servizi riconosce e rispetta il diritto dei propri Collaboratori a intraprendere attività extralavorative, purché si tratti di iniziative conformi alla legge e alle norme contrattuali e coerenti con gli impegni assunti come Collaboratore e che non possano interferire con la propria capacità di decidere in modo imparziale, nel pieno interesse dell'Azienda e nel rispetto delle norme e principi del presente Codice.

Al fine di ridurre il rischio di situazioni di conflitto di interesse, **Ambiente Servizi**, in ogni momento dall'assegnazione dell'incarico e fino alla fine del rapporto di lavoro, accerta che i propri Collaboratori non siano esposti a potenziali situazioni di conflitto tra i propri interessi e quelli dell'Azienda.

Ogni Collaboratore deve evitare di intraprendere azioni o comportamenti potenzialmente in conflitto con gli interessi di **Ambiente Servizi** e deve evitare di trarre alcun profitto o di utilizzare a proprio vantaggio personale ogni notizia o informazione di cui sia a conoscenza sfruttando la propria posizione, direttamente o indirettamente, nel corso dell'esecuzione della propria funzione, attività e prestazione lavorativa.

Inoltre non deve svolgere durante l'orario di lavoro attività personali o comunque non previste dalle proprie mansioni e responsabilità organizzative.

Costituiscono un conflitto di interessi anche le situazioni in cui un Collaboratore abbia propri interessi economici e finanziari, diretti o indiretti, in attività intrattenute con fornitori, clienti, subappaltatori o concorrenti di **Ambiente Servizi**, compreso la prestazione di attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso o a favore di tali soggetti.

In particolare è vietata ogni accettazione od offerta di denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari o in concorrenza con **Ambiente Servizi**.

Chiunque si trovi in una posizione che possa determinare un

conflitto di interesse effettivo o potenziale, deve comunicare tempestivamente della propria situazione il suo responsabile o referente aziendale e il Responsabile delle Risorse Umane, i quali devono verificare l'effettività del conflitto ed eventualmente autorizzare lo svolgimento dell'attività in questione, e mettere in atto ogni iniziativa necessaria per prevenire azioni in pregiudizio per **Ambiente Servizi**.

Delle situazioni di conflitto accertate e di ogni conseguente provvedimento dovrà essere comunicazione data al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza.

3.4.5 | utilizzo e salvaguardia dei beni e delle risorse di proprietà dell'azienda

I Collaboratori devono curare e utilizzare correttamente e responsabilmente i beni materiali e immateriali e le risorse di proprietà aziendale loro affidate.

Devono inoltre osservare e rispettare attentamente quanto previsto dalle procedure interne e dalle norme di sicurezza previste dalla legge, al fine di prevenire possibili danni a cose, a persone o all'ambiente, e, in particolare, devono prestare attenzione a non compromettere la funzionalità, la protezione e la sicurezza di sistemi informatici, apparecchiature ed impianti.

I Collaboratori devono altresì impiegare tutti i beni di proprietà dell'Azienda esclusivamente per scopi connessi e funzionali alla propria attività lavorativa, evitando di utilizzarli a fini personali e non permettendo ad altri di farlo, neanche temporaneamente, salva espressa autorizzazione aziendale.

Infine ogni Collaboratore è tenuto ad evitare usi impropri dei beni e delle risorse aziendali, che possano causare costi indebiti, danni, furti o riduzione di efficienza o comunque che siano in contrasto con l'interesse dell'Azienda. Deve infine informare tempestivamente le funzioni preposte in caso di anomali usi impropri posti in essere da altri.



3.5 | modalita' di attuazione e controllo del codice etico

3.5.1 | diffusione, comunicazione e formazione

Il presente Codice Etico è presentato al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione ed è periodicamente analizzato per garantirne il tempestivo aggiornamento e l'adeguatezza alla normativa di riferimento e alle politiche aziendali. La diffusione all'interno di **Ambiente Servizi** è garantita attraverso apposite riunioni, in cui è adeguatamente illustrato anche il sistema sanzionatorio, e la consegna di una copia dello stesso in forma cartacea a ogni Collaboratore.

Per diffonderlo a tutti gli stakeholder esterni, **Ambiente Servizi** utilizza il proprio Rapporto Integrato, il sito web e gli articoli sul magazine aziendale.

Ogni soggetto che entri in rapporti di lavoro o collaborazione a qualsiasi titolo con **Ambiente Servizi** deve conoscere le norme, le leggi, le procedure e regolamenti interni e i principi contenuti nel Codice Etico e le norme di riferimento che disciplinano i rapporti con l'Azienda e accettare esplicitamente gli impegni a rispettare ogni contenuto del presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto di lavoro o collaborazione, o di prima diffusione del Codice.

La comunicazione e formazione in merito al Codice Etico è predisposta, realizzata e gestita dal Responsabile delle Risorse Umane, attraverso un piano periodico volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei Collaboratori e devono tener conto dei risultati dell'attività del controllo interno aziendale.

3.5.2 | sistema di controllo interno

Ambiente Servizi diffonde a ogni livello aziendale una cultura di collaborazione e di responsabilizzazione nella realizzazione e implementazione di un sistema di controllo interno efficace, attraverso la consapevolezza della necessità dei controlli stessi e del contributo che lo stesso dà in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza.

Da un punto di vista operativo, il controllo interno viene

svolto dall'Organo di Vigilanza, dai singoli responsabili e limitatamente alle scritture contabili, dal Collegio Sindacale.

Ogni operazione e transazione eseguita nell'ambito di **Ambiente Servizi** deve essere legittima, correttamente registrata e documentata, verificabile, autorizzata, coerente, congrua. Deve essere conforme alla normativa vigente, alle procedure, ai regolamenti aziendali e alle disposizioni ed i principi del presente Codice etico, e consentire la tracciabilità delle responsabilità.

Il sistema di controllo interno di **Ambiente Servizi** è costituito da tutti gli strumenti organizzati e strutturati necessari e utili a gestire e verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività dell'Azienda.

Ha l'obiettivo di garantire periodicamente il rispetto delle procedure e delle leggi, salvaguardare e tutelare i beni materiali e immateriali e le risorse dell'Azienda e la salute e la sicurezza delle persone e del luogo di lavoro, assicurare l'efficacia delle politiche di responsabilità sociale adottate e l'adeguatezza delle procedure, gestire le attività in forma efficiente e fornire dati e informazioni contabili, finanziari e gestionali completi e accurati.

Per le transazioni finanziarie si procede a una suddivisione delle responsabilità nelle attività di registrazione e verifica della corrispondenza dei documenti con gli ordini d'acquisto, di autorizzazione e firma dell'ordine di pagamento, di effettuazione del pagamento medesimo, e infine, di verifica e controllo tramite Remote Banking delle operazioni bancarie eseguite e del controllo degli estratti conto con le operazioni eseguite.

Il sistema di controllo interno inoltre deve verificare e garantire il corretto funzionamento del processo di formazione del bilancio degli organi societari, nel rispetto della normativa vigente, e delle disposizioni del codice civile, delle norme tributarie e di tutta la normativa applicabile in materia.

Periodicamente sono convocate apposite riunioni tra l'Organo di vigilanza, i Responsabili delle funzioni aziendali, il Collegio sindacale e la società di revisione al fine di verificare il rispetto delle procedure previste dal presente Codice Etico e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché dalla normativa vigente in materia.

3.5.3 | comunicazioni sociali

Tutti i Collaboratori di **Ambiente Servizi** devono prestare la massima collaborazione in ogni attività di formazione del bilancio, o di qualsiasi documento concernente informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

aziendale, e sono responsabili della veridicità, chiarezza, trasparenza e correttezza delle informazioni e dei dati forniti.

La trasmissione interna e l'elaborazione in contabilità di informazioni relative a operazioni gestionali deve essere eseguita con la massima attenzione, e i Collaboratori di **Ambiente Servizi** devono informare tempestivamente il proprio responsabile, qualora fossero a conoscenza di falsificazioni, omissioni, imprecisioni o trascuratezze nella gestione o nella contabilità aziendale.

I Collaboratori di **Ambiente Servizi** devono collaborare con il Collegio Sindacale e l'Organo di Vigilanza, fornendo ogni informazione richiesta.

Ambiente Servizi assicura una corretta e tempestiva informazione agli organi e alle funzioni interessate sulla tenuta delle scritture contabili, sulla formazione e redazione del bilancio di esercizio, dei bilanci infra-annuali, delle relazioni e prospetti, delle comunicazioni sociali in generale e di ogni altro documento necessario per il suo funzionamento, conformemente alle disposizioni di legge, ai principi e alla normativa vigenti.

Il Presidente, Il Direttore e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i Sindaci, che siano a conoscenza di informazioni o fatti che abbiano un significativo impatto sulla situazione patrimoniale o economica di **Ambiente Servizi**, devono darne tempestiva informazione all'Organo di Vigilanza e al Consiglio di Amministrazione.

Le modalità di convocazione, funzionamento e verbalizzazione dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione dovranno essere ispirate a criteri e procedure che garantiscano la massima informazione e il rispetto delle disposizioni di legge e consentano la partecipazione di tutti i soggetti interessati e, con particolare ma non esclusivo riguardo alle riunioni che abbiano ad oggetto operazioni straordinarie e operazioni che possano avere impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e sugli assetti societari.

3.5.4 | organismo di vigilanza

Ambiente Servizi ha nominerà nel corso del 2010 un Organismo di Vigilanza (OdV), a cui è demandato il compito principale di diffondere il Codice Etico e il Modello di Organizzazione a tutti i destinatari, verificandone poi il funzionamento e di monitorarne l'osservanza da parte dei soggetti interessati.

L'OdV ha l'autorità di accedere a ogni fonte di informazione dell'Azienda e ha la facoltà di prendere visione dei documenti e consultare dati che ritenga necessari per espletare la sua funzione e raccoglie eventuali segnalazioni fornite da parte del Personale e degli Stakeholder interni ed esterni.

Inoltre verifica periodicamente ed eventualmente propone e promuove al CdA di **Ambiente Servizi** la revisione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione al fine di modificare o integrare i contenuti che siano ritenuti necessari per aggiornarlo a seguito del mutamento della normativa di riferimento, dell'evoluzione della prassi applicativa, delle nuove esigenze organizzative interne o di una diversa realtà aziendale.

Nel contempo, l'OdV esprime un proprio parere in relazione alla revisione e modifiche più rilevanti di politiche e procedure interne, con l'obiettivo di assicurarne la coerenza e congruità con il Codice Etico.

Ambiente Servizi provvede a stabilire appositi canali di comunicazione e informazione attraverso i quali tutti i soggetti interessati potranno, anche per iscritto e in forma anonima, riservata o nominativa segnalare direttamente all'OdV eventuali violazioni al Codice Etico o al Modello Organizzativo ovvero comportamenti illeciti.

L'OdV si attiva per analizzare la segnalazione, eventualmente ascoltando l'autore della segnalazione e il responsabile della presunta violazione, e agisce in modo da tutelare e garantire chi segnala contro qualsiasi tipo di pressione, intimidazione, ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando inoltre la riservatezza dell'identità del segnalante, nel rispetto della privacy e dei diritti individuali, fatti salvi gli obblighi di legge.

Nei casi di infrazioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo in generale che siano state verificate, controllate e accertate, l'OdV provvede ad informare il CdA, il Responsabile delle Risorse Umane e i responsabili delle Funzioni aziendali competenti, affinché adottino gli opportuni provvedimenti e le giuste sanzioni, nel rispetto della normativa vigente e di quanto stabilito dal Sistema Sanzionatorio aziendale. Inoltre l'OdV può suggerire percorsi formativi o altre forme di sensibilizzazione per migliorare la conoscenza e implementazione del Codice Etico da parte dei soggetti che abbiano commesso le infrazioni.



3.6 | linee guida del sistema sanzionatorio

La violazione dei principi e delle norme prescritte dal Codice Etico in particolare, e delle procedure contenute nel Modello Organizzativo in generale, provocano opportuni e tempestivi provvedimenti disciplinari, di carattere e gravità adeguati e proporzionali all'entità della violazione, nei confronti dei soggetti che dovessero a qualsiasi titolo essere ritenuti responsabili.

Le sanzioni sono comminate indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale dei fatti ovvero dall'instaurazione o esito del procedimento penale.





**valore aggiunto e sintesi
dei principali indicatori**



4

determinazione valore aggiunto

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nel corso dell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione. Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio. Il calcolo del valore aggiunto sottoriportato è al lordo degli ammortamenti, in tal modo la nuova ricchezza prodotta comprende anche i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli.

In sede di distribuzione del valore aggiunto gli ammortamenti vanno attribuiti alla remunerazione dell'azienda.

| DETERMINAZIONE VALORE AGGIUNTO | 2009 (€/000) | 2008 (€/000) |
|---|---------------------|---------------------|
| Ricavi operativi | 16.073 | 13.883 |
| Variazioni nelle rimanenze in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | - | - |
| Variazione dei lavori in corso | - | - |
| Produzioni interne capitalizzate | - | - |
| Altri ricavi e proventi | 303 | 219 |
| TOTALE RICAVI | 16.376 | 14.102 |
| Consumi di materie e materiali | 1.128 | 1.086 |
| Variazioni nelle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -13 | -15 |
| Consumo di servizi | 7.604 | 6.052 |
| Godimento beni di terzi | 146 | 138 |
| Oneri diversi di gestione | 77 | 70 |
| Accantonamenti | 76 | 50 |
| Svalutazioni | 367 | 262 |
| COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE | 9.385 | 7.643 |
| VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO | 6.991 | 6.459 |
| Saldo della gestione straordinaria | 46 | -5 |
| Rettifiche di attività finanziarie | - | - |
| VALORE AGGIUNTO GLOBALE | 7.037 | 6.454 |

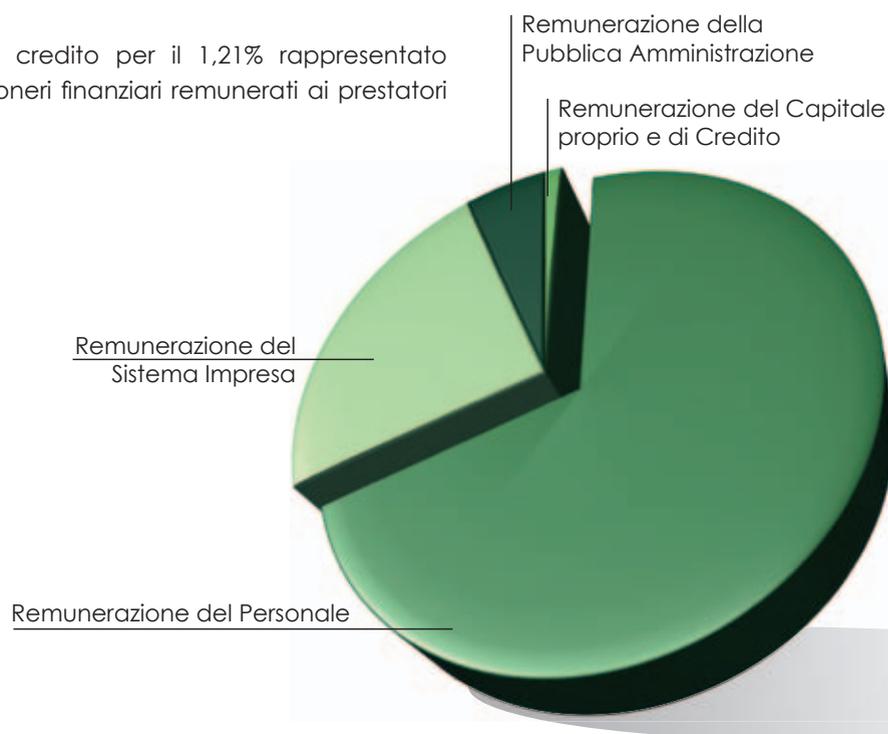
| DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO | 2009 (€/000) | 2008 (€/000) |
|---|--------------|--------------|
| Remunerazione del personale | 4.898 | 4.421 |
| Costo del lavoro | 4.898 | 4.421 |
| Remunerazione del capitale proprio e di credito | 85 | 116 |
| Saldo interessi | 85 | 116 |
| Dividendi distribuiti sull'utile d'esercizio | - | - |
| Remunerazione della pubblica amministrazione | 382 | 310 |
| Contributi in conto esercizio | - | - |
| Imposte dirette e differite | 382 | 310 |
| Remunerazione del sistema impresa | 1.672 | 1.607 |
| Risultato trasferito al netto delle imposte e dei dividendi | 325 | 289 |
| Ammortamenti | 1.347 | 1.318 |
| VALORE AGGIUNTO GLOBALE | 7.037 | 6.454 |

Personale per il 69,60% sotto forma di salari e stipendi a dimostrazione che la maggior parte della ricchezza creata dalla società ricade su coloro che hanno maggiormente contribuito allo sviluppo della stessa.

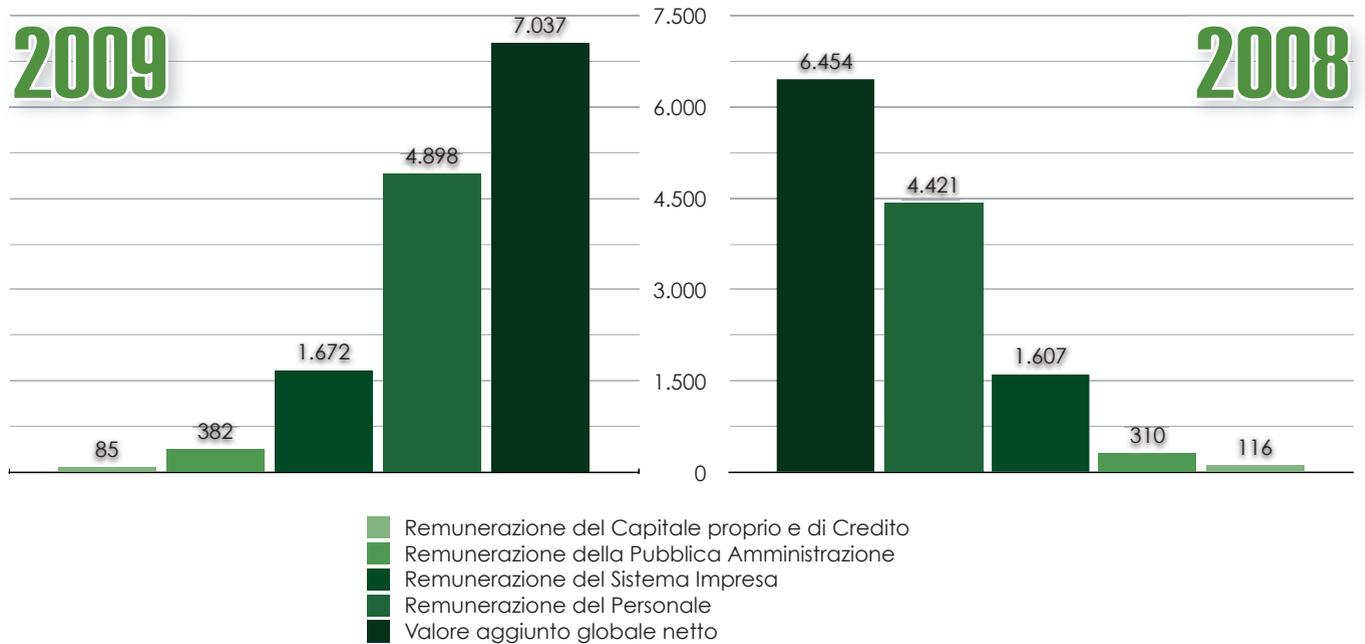
Sistema impresa per il 23,76% mediante l'utile di esercizio non distribuito e destinato all'autofinanziamento ed alle quote annuali di ammortamento.

Pubblica Amministrazione per il 5,43% rappresentata da imposte e tasse.

Capitale proprio e di credito per il 1,21% rappresentato dall'ammontare degli oneri finanziari remunerati ai prestatori di capitale di credito.



Il grafico evidenzia un incremento della remunerazione del personale conseguente al maggior impiego di capitale umano utilizzato per l'erogazione di nuovi servizi legati alla modifica di sistema da multimateriale a monomateriale.



Si riscontra inoltre una diminuzione del capitale di credito a fronte della chiusura di un mutuo al 31/12/2008. La remunerazione della Pubblica Amministrazione è aumentata a fronte del maggior utile ante imposte ottenuto nel 2009.



sintesi dei principali indicatori

| PPINCIPALI INDICATORI ECONOMICI | 2009 € | 2008 € | VARIAZIONE % |
|---------------------------------|------------|------------|--------------|
| Valore della produzione | 16.376.381 | 14.101.811 | 16,13% |
| Margine Operativo Lordo | 1.790.023 | 1.820.725 | -1,69% |
| Risultato Operativo | 443.121 | 502.239 | -11,77% |
| Utile ante imposte | 706.965 | 599.584 | 17,91% |
| Utile Netto | 325.239 | 289.252 | 12,44% |

I valori soprariportati rappresentano un generale miglioramento dei risultati economici conseguiti dalla società nel corso del 2009 rispetto l'anno precedente.

Da evidenziare, oltre agli incrementi di Fatturato e Utile netto (aumento derivante da minori oneri finanziari e maggiori proventi delle poste straordinarie), anche il minor Risultato Operativo legato al notevole aumento dei costi di smaltimento, conseguenti alla lievitazione dei prezzi applicati dagli impianti di destino.

Per un commento maggiormente approfondito si rimanda al capitolo "Relazione degli Amministratori al Bilancio di Esercizio".

| INDICI DI REDDITIVITÀ | 2009 | 2008 |
|---|------|------|
| ROI (Risultato operativo / Totale Attivo) | 0,05 | 0,05 |
| ROE netto (Utile netto / Patrimonio Netto) | 0,09 | 0,09 |
| ROS (Risultato operativo / Ricavi di vendita) | 0,05 | 0,05 |

Gli indici di redditività soprariportati indicano stabilità rispetto al 2008, anno che aveva già registrato delle buone performance rispetto al 2007, e dimostrano in generale una buona efficienza nella gestione delle risorse impiegate nei processi dell'attività caratteristica.



**relazione degli amministratori
sulle performance sociali**



5.1 | collaboratori

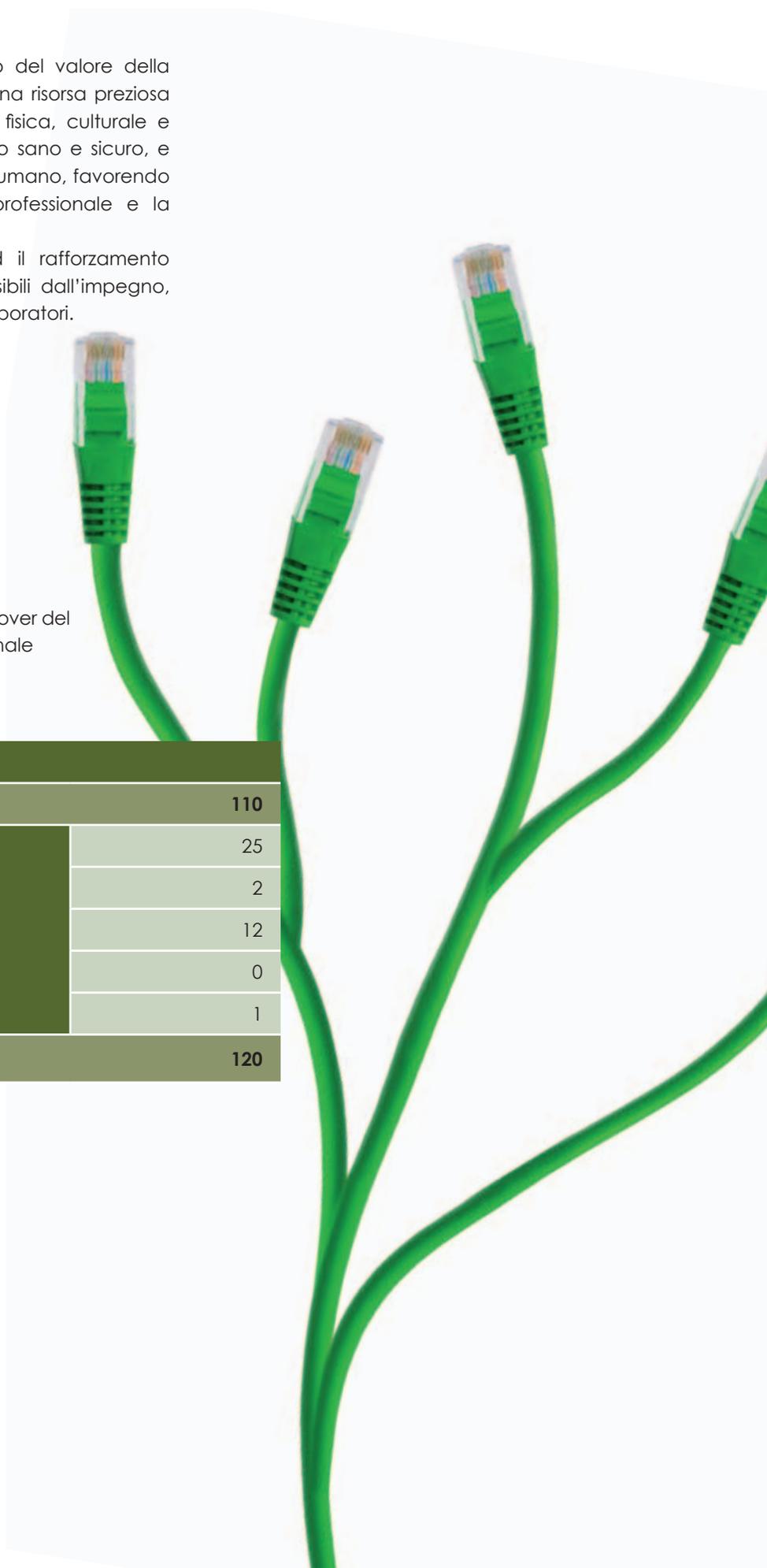
Ambiente Servizi, in linea con il principio del valore della persona, considera i propri collaboratori una risorsa preziosa e si impegna a tutelare la loro integrità fisica, culturale e morale garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro, e vuole valorizzare il contributo del capitale umano, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza.

Il costante miglioramento dei servizi ed il rafforzamento della presenza sul territorio sono resi possibili dall'impegno, competenza e disponibilità dei propri collaboratori.

Composizione del personale

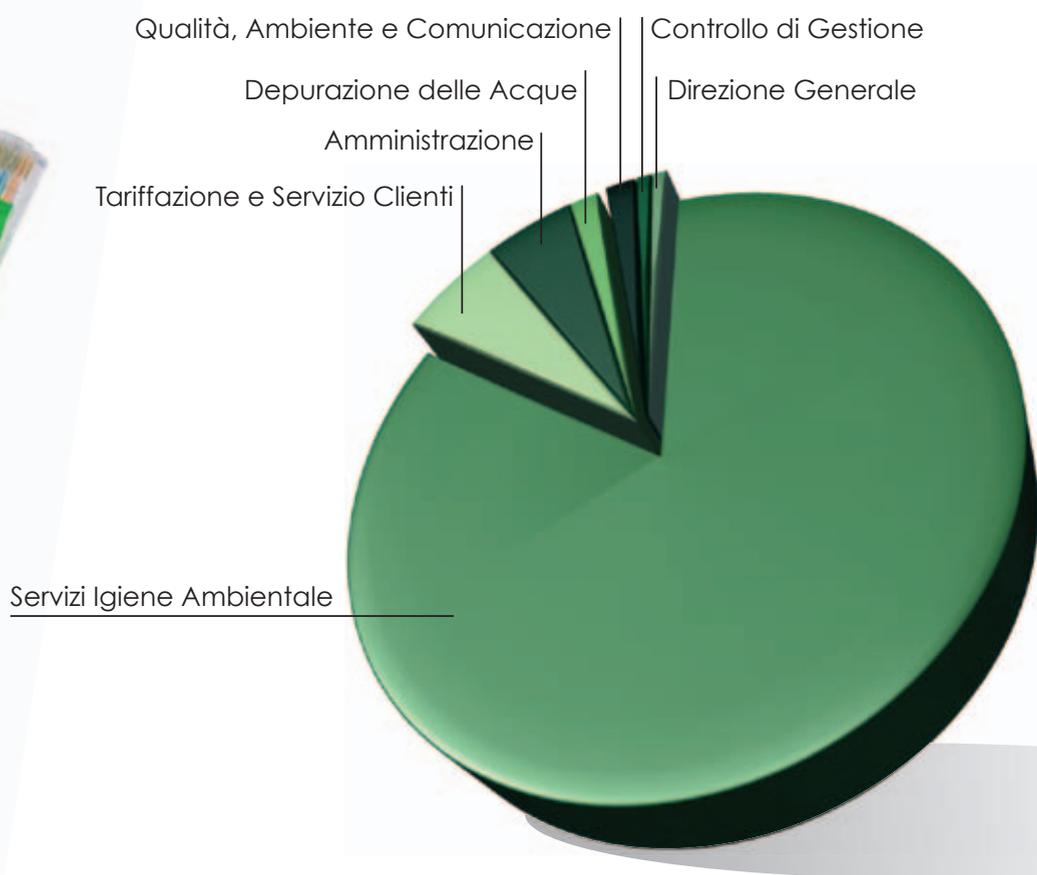
Nelle tabelle sottostanti viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2009.

| TURNOVER | |
|-------------------------------|------------|
| Organico al 01/01/2009 | 110 |
| Assunzioni | 25 |
| Dimissioni | 2 |
| Fine contr. t.d. | 12 |
| Licenziamenti | 0 |
| Pensionamenti | 1 |
| Organico al 31/12/2009 | 120 |



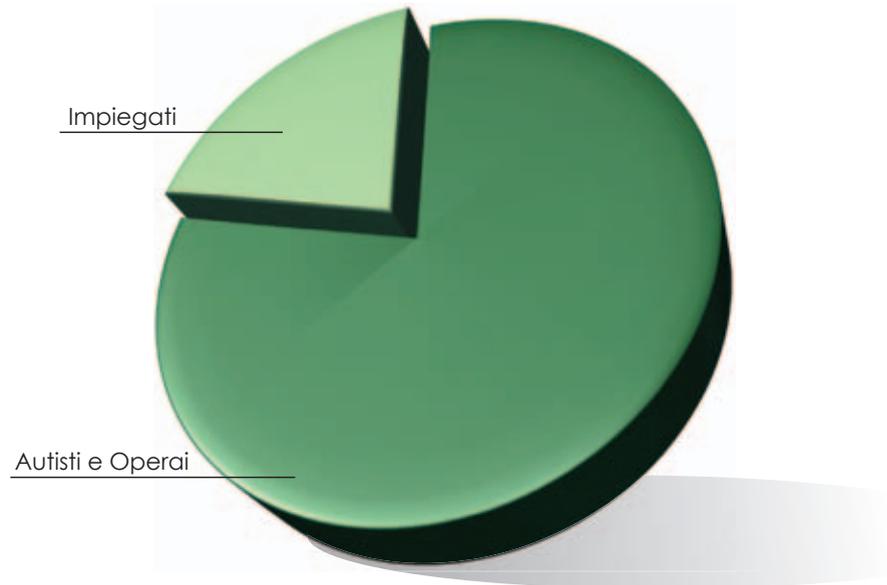
Suddivisione per area

| SUDDIVISIONE PER AREA | | | | |
|-----------------------------------|------------|------------|------------|-----------|
| Area | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
| Direzione Generale | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Amministrazione | 6 | 6 | 7 | 7 |
| Qualità, Ambiente e Comunicazione | 2 | 2 | 3 | 2 |
| Controllo di Gestione | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Servizi Igiene Ambientale | 101 | 91 | 88 | 75 |
| Tariffazione e Servizio Clienti | 7 | 6 | 5 | 5 |
| Commerciale | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Depurazione Acque | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 120 | 110 | 107 | 92 |



Suddivisione per qualifica

| QUALIFICA | UOMINI | DONNE | TOTALE |
|------------------|------------|-----------|------------|
| Autisti e operai | 93 | 2 | 95 |
| Impiegati | 9 | 16 | 25 |
| TOTALE | 102 | 18 | 120 |



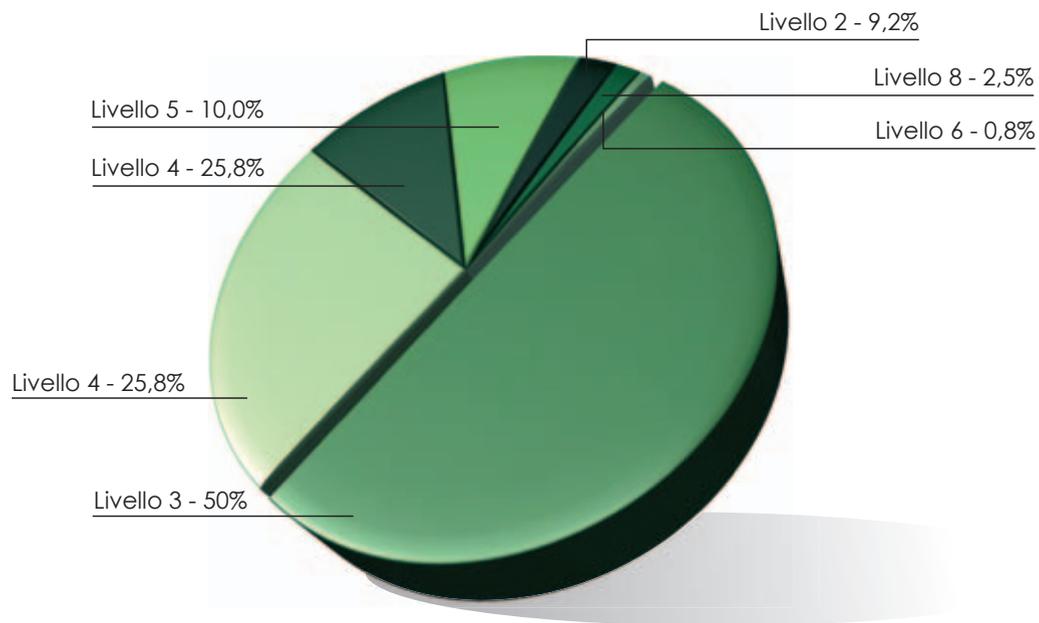
Sistema contrattuale

L'investimento nel capitale umano rappresenta per **Ambiente Servizi** un punto fondamentale nella politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato. Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

| | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
|--------------------------------|------------|------------|------------|-----------|
| Totale dipendenti | 120 | 110 | 107 | 92 |
| A tempo indeterminato | 104 | 100 | 88 | 81 |
| A tempo determinato | 14 | 10 | 17 | 11 |
| Contratti di apprendistato | 2 | - | 2 | - |
| Altri addetti | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Contratti a progetto-programma | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Interinali | - | - | - | - |
| TOTALE ADDETTI | 122 | 112 | 109 | 94 |

Suddivisione per livello

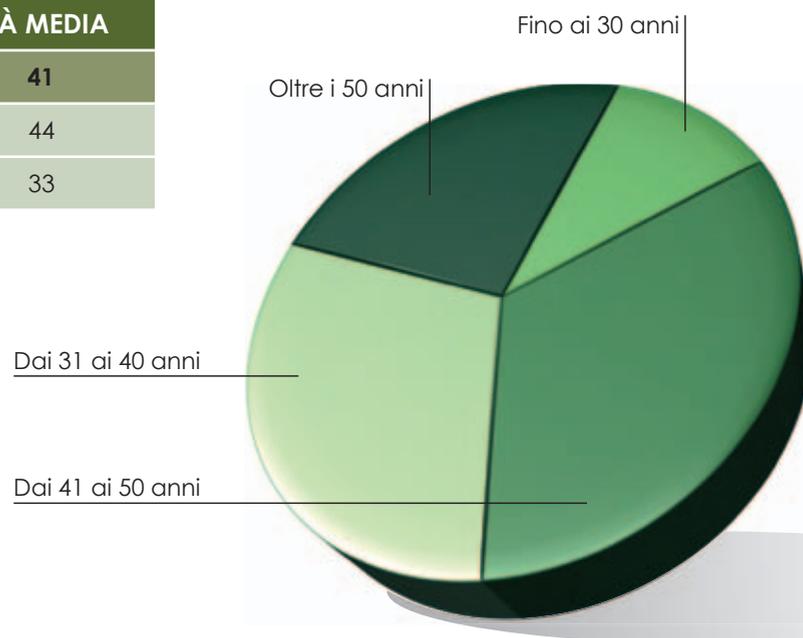
| LIVELLO | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|-------------|------|------|-------|-------|-------|------|------|------|
| Numero | 0 | 11 | 60 | 31 | 12 | 1 | 2 | 3 |
| Percentuale | 0,0% | 9,2% | 50,0% | 25,8% | 10,0% | 0,8% | 1,7% | 2,5% |



Suddivisioni per fasce d'età

| | FINO A 30 ANNI | DA 31 A 40 ANNI | DA 41 A 50 ANNI | OLTRE I 50 ANNI |
|-------------|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Numero | 14 | 40 | 40 | 26 |
| Percentuale | 12% | 33% | 33% | 22% |

| ETÀ MEDIA | |
|---------------|-----------|
| Totale | 41 |
| Operai | 44 |
| Impiegati | 33 |



relazione degli amministratori sulle performance sociali

Formazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Nel 2009 **Ambiente Servizi** ha voluto predisporre dei corsi per tutto il personale legati alle dinamiche di lavoro interne e all'aggiornamento tecnico-normativo, ma sempre con l'attenzione posta alla soddisfazione del cliente.

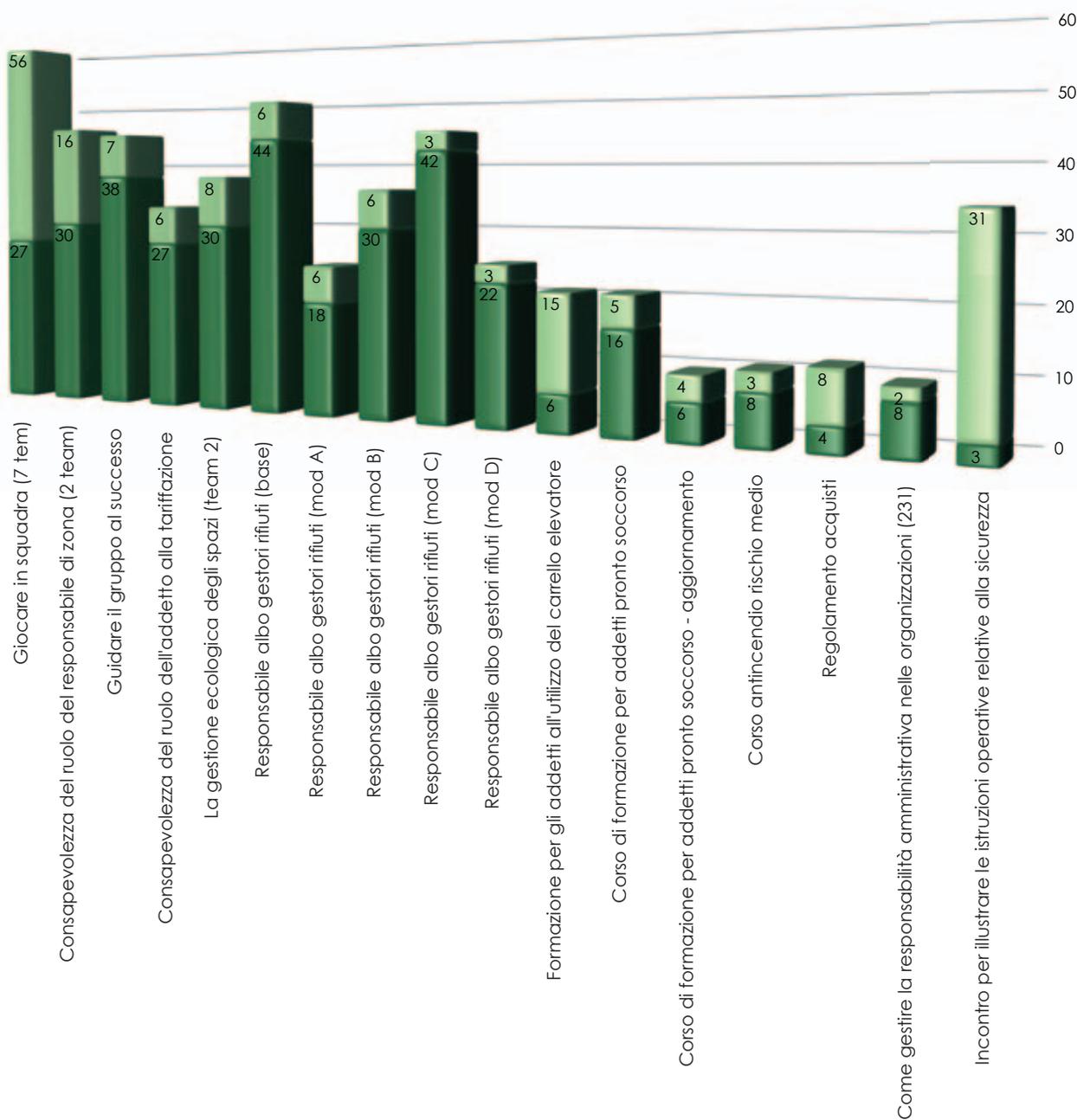
Il successo e l'efficacia delle strategie di raccolta e di trattamento dei rifiuti urbani dipendono infatti in modo determinante dal coinvolgimento delle persone e dalla capacità delle comunità locali di comprendere l'importanza e l'interesse di mobilitarsi a favore di proposte condivise. È quindi nell'interesse dell'azienda poter disporre di personale che, oltre a doti tecniche ed esperienza nel settore, possa avere le competenze relazionali tali da ben realizzare la logica dell'orientamento al cliente e supportare così la crescita dell'organizzazione attraverso quella dei propri componenti, nella consapevolezza che oggi la qualità di un servizio è legata a fattori tecnici ed organizzativi, ma anche e soprattutto a fattori umani, per cui le abilità relazionali dei singoli diventano fattori determinanti per garantire l'efficacia e efficienza dei processi lavorativi di un'azienda.

| CONTENUTI FORMATIVI (ORE) | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
|---------------------------|--------------|--------------|------------|------------|
| Formazione specifica | 839 | 480 | 387 | 242 |
| Formazione generale | 2.658 | 3.552 | 132 | 24 |
| Formazione manageriale | 266 | 336 | 42 | 0 |
| TOTALE | 3.763 | 4.368 | 561 | 266 |

Le ore di formazione totali sono diminuite rispetto al 2008, ma si mantiene alto l'impegno dell'azienda con 31 ore di formazione per addetto.

La formazione ha riguardato soprattutto argomenti quali la capacità di lavorare in squadra, la consapevolezza del proprio ruolo in azienda e gli aspetti tecnici e normativi del settore raccolta e trasporto rifiuti. Si è svolta la formazione periodica relativa al primo soccorso e antincendio. Inoltre è stato riproposto l'apposito corso per gli addetti alla gestione dei centri di raccolta (ecopiazze), così come previsto dal decreto attuativo DM 13 maggio 2009.

■ PARTECIPANTI
■ ORE



Con l'attuazione di questo percorso formativo si è inteso offrire ai lavoratori strumenti che consentano loro di interagire e comunicare efficacemente e con consapevolezza all'interno di un contesto professionale particolare e delicato come quello della gestione dei rifiuti.

Per la realizzazione dei corsi ci si avvalsi dei contributi regionali ed europei (legge 236 e fondo sociale europeo) che hanno coperto il 50% dei costi sostenuti.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA PERFORMANCE SOCIALE

5

75

La salute e la sicurezza

In considerazione dell'applicazione del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) e delle norme di cui al D.Lgs. 231/01, si è attivata la procedura per l'implementazione del Sistema di Gestione Aziendale come indicato dall'art. 30, che prevede un modello di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale. Nel corso del 2009, l'attività svolta dal Servizio di Prevenzione e protezione aziendale, atto alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti è stata continua e puntuale. Oltre al continuo monitoraggio medico-sanitario da parte del Medico Competente ed al costante controllo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, attraverso le riunioni periodiche ed agli incontri svolti per formare ed informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività, si è proceduto ad aggiornare le Istruzioni operative per ogni singolo servizio in collaborazione con capi squadra e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Le osservazioni emerse nel corso degli incontri con il personale, hanno consentito di individuare e, nei limiti tecnici-organizzativi, di programmare interventi di miglioramento.

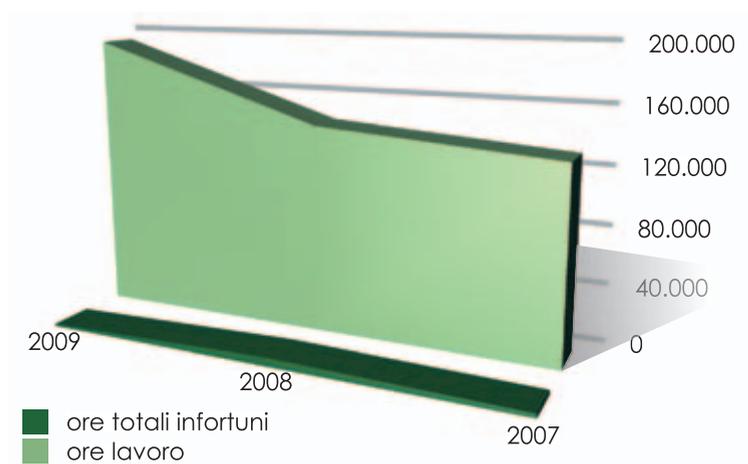
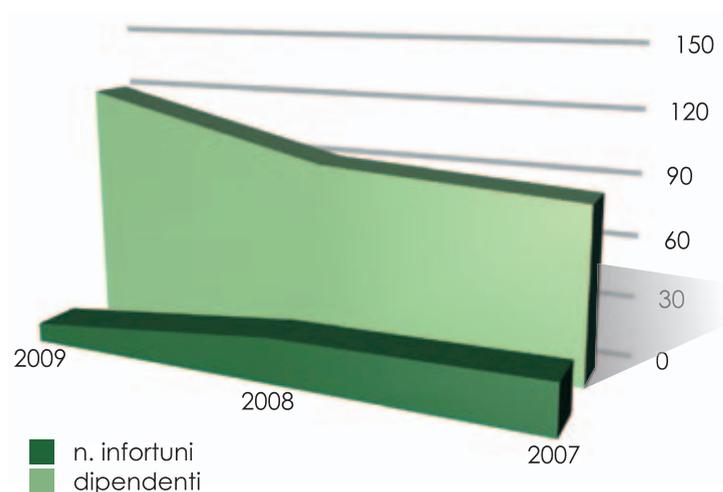
Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi sull'attività svolta, sulle attività di prevenzione e sull'andamento degli infortuni.

| NR. PRESTAZIONI SANITARIE | 2009 | 2008 | 2007 |
|------------------------------------|------------|-----------|------------|
| Visie mediche periodiche | 80 | 82 | 78 |
| Visite mediche nuovi assunti | 18 | 10 | 24 |
| Visite su richiesta dei dipendenti | 4 | 7 | 0 |
| TOTALE | 102 | 99 | 102 |



| | 2009 | 2008 | 2007 |
|-------------------------|----------------|---------|---------|
| Dipendenti | 120 | 91 | 84 |
| Ore lavoro | 193.154 | 142.621 | 131.649 |
| Numero infortuni | 9 | 22 | 24 |
| Giorni Totali infortuni | 355 (164)* | 840 | 409 |
| Ore totali infortunio | 2.373 (1.379)* | 6.048 | 2.945 |

(*) Sul totale delle giornate (355) ed ore perse di lavoro (2.373) per infortunio nel 2009, una parte consistente (53.7 %) pari a 191 giorni e 994 ore sono dovute a continuazioni di infortuni accaduti negli ultimi mesi del 2008, pertanto la situazione relativa al 2009, se scorporati questi dati, risulta ancora più soddisfacente e migliorativa (infatti l'indice di gravità si riduce a 0.72).



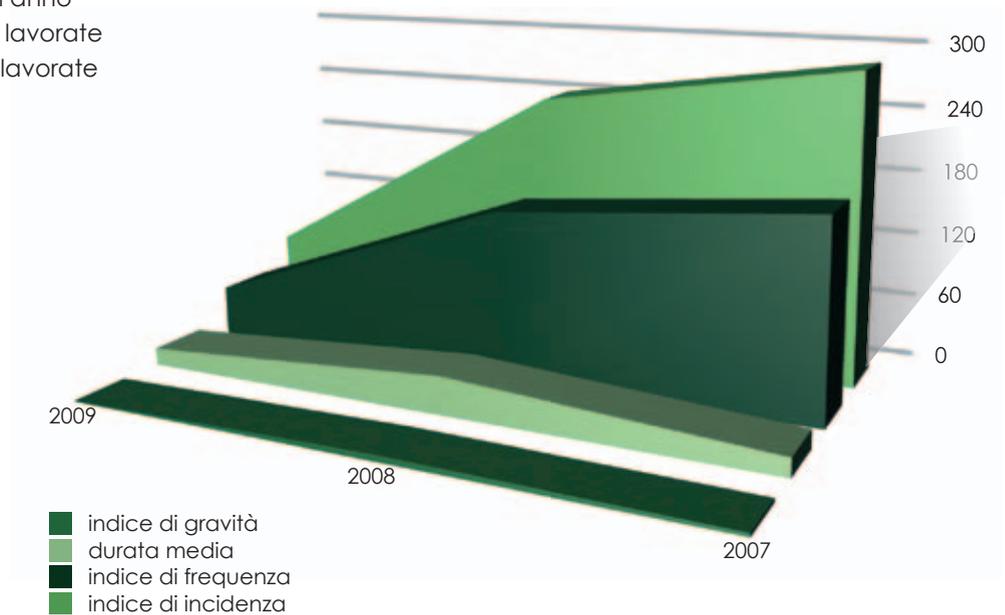
5

| | 2009 | 2008 | 2007 |
|-----------------------|---------------|--------|--------|
| Indice di incidenza* | 75,00 | 241,80 | 285,70 |
| Indice di frequenza** | 46,60 | 154,30 | 182,30 |
| Indice di gravità*** | 1,71 (0,72) | 5,89 | 3,11 |
| Durata media | 36,67 (15,56) | 35,00 | 17,04 |

*=1.000 x n° infortuni/n°operai anno

**=1.000.000 x n° infortuni/ore lavorate

***=1.000 x n° giorni persi/ore lavorate



78

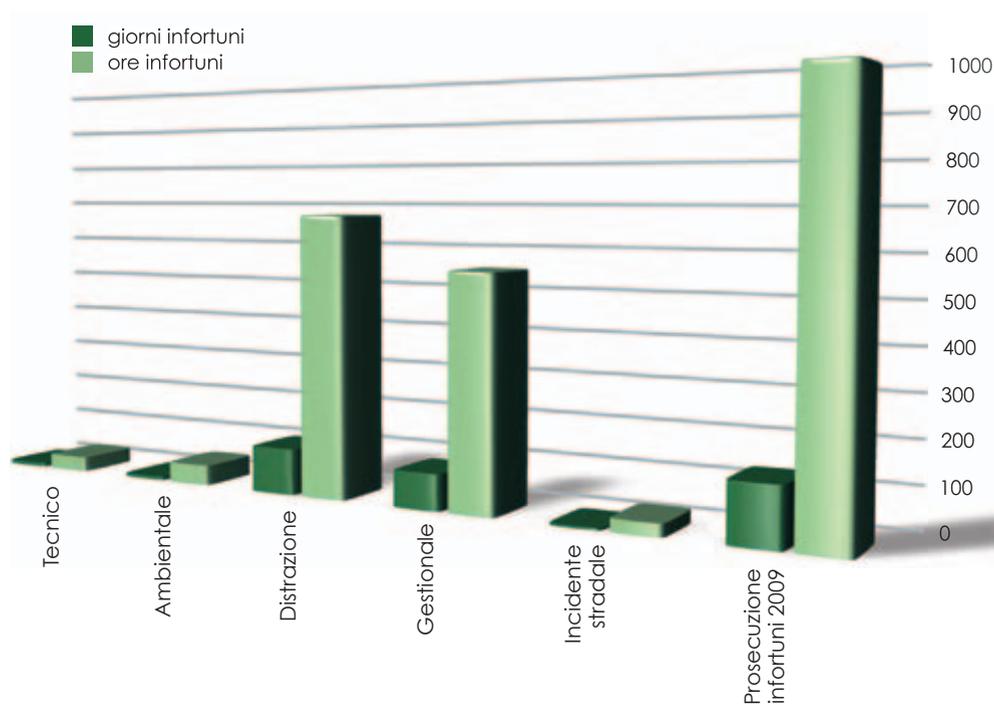
Da sottolineare, inoltre, che la durata media di assenza per infortunio valutata in base ai dati 2009 scorporati dalle continuazioni di infortuni accaduti negli ultimi mesi del 2008, porta ad una media di 15,56 giorni per infortunio, dato considerato fisiologico dai parametri nazionali di riferimento per la categoria.

Nonostante la causa principale degli infortuni sia causata da distrazione/imperizia (28,89 % ore infortunio) dobbiamo segnalare un calo significativo rispetto allo stesso dato del 2008 (44,17 % ore infortunio), ciò va dato all'impegno dell'Azienda ed ad una "partecipazione attiva" dei lavoratori alle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione svolta nel corso del 2009.



| CAUSE DELL'INFORTUNIO | N. OPERAI INFORTUNI | GIORNI INFORTUNI | ORE INFORTUNI | % GIORNI INFORTUNI | % ORE INFORTUNI |
|-----------------------|---------------------|------------------|---------------|--------------------|-----------------|
| Tecnico | 3 | 6 | 36 | 1,69 | 1,54 |
| Ambientale | 1 | 8 | 48,95 | 2,25 | 2,09 |
| Distrazione | 2 | 111 | 675,18 | 31,27 | 28,89 |
| Gestionale | 2 | 87 | 552,50 | 24,51 | 23,64 |
| Incidente stradale | 1 | 5 | 30,50 | 1,41 | 1,30 |

| | | | | | |
|-----------------------------|---|-----|--------|-------|-------|
| Prosecuzione infortuni 2008 | 4 | 138 | 994,25 | 38,87 | 42,54 |
|-----------------------------|---|-----|--------|-------|-------|



Relazioni sindacali

La società da sempre mantiene con le parti sociali un dialogo aperto, trasparente e collaborativo. Questo ha permesso il raggiungimento di importanti accordi con i propri dipendenti, l'ottenimento di un'elevata qualità di vita in azienda e la più efficace organizzazione del lavoro.

| PARTECIPAZIONE ALLA VITA SINDACALE | 2009 | 2008 | 2007 |
|------------------------------------|------|------|------|
| Iscritti agli organi sindacali | 33% | 38% | 36% |

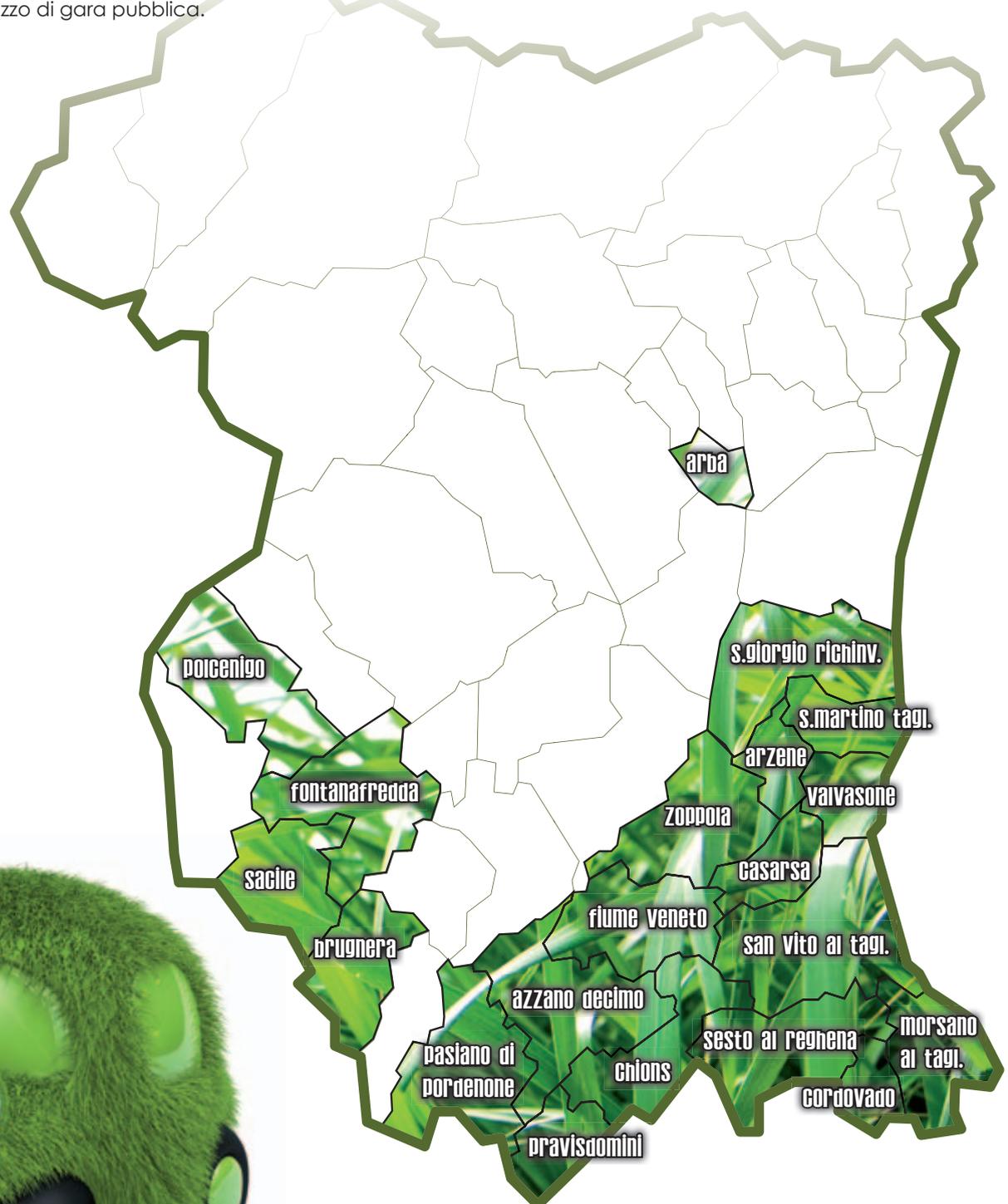
Nel 2009 **Ambiente Servizi** ha aderito allo sciopero nazionale contro l'art 15 del DI 135/2009, articolo che prevede la conclusione al 31.12.2011 degli affidamenti in essere secondo il sistema "in house".

Nel corso del 2009 sono state organizzate 3 assemblee sindacali ed una finalizzata alla elezione dei Rappresentanti Aziendali (RSU e RSL).

5.2 | clienti

Vista l'attuale forma societaria di **Ambiente Servizi** (in-house), che ha consentito l'affidamento diretto dei servizi da parte dei soci, i clienti sono gli stessi Enti Pubblici che costituiscono la compagine societaria. Va ricordato che il Consorzio della Zona Industriale Ponte Rosso e il Comune di Porcia sono soci ma non fruiscono del servizio.

Con l'entrata in vigore del DL 135/2009 i nuovi affidamenti avverranno per mezzo di gara pubblica.

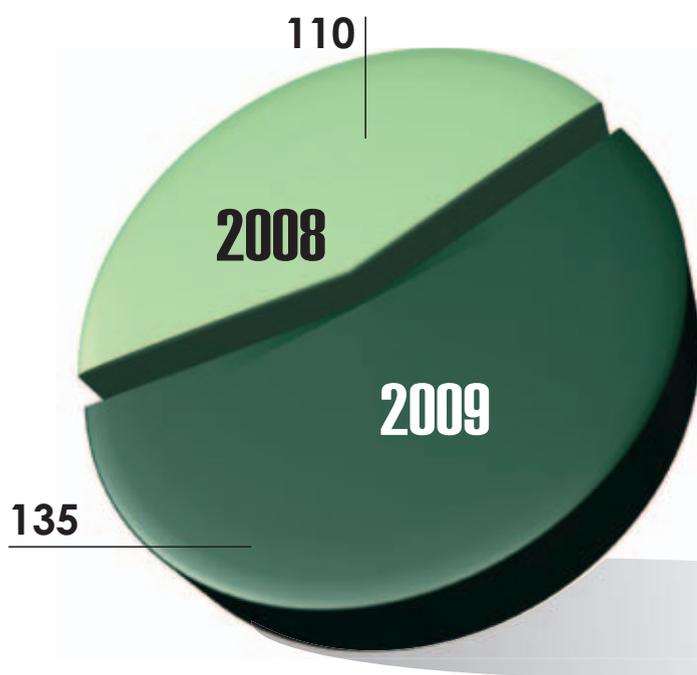


Amianto

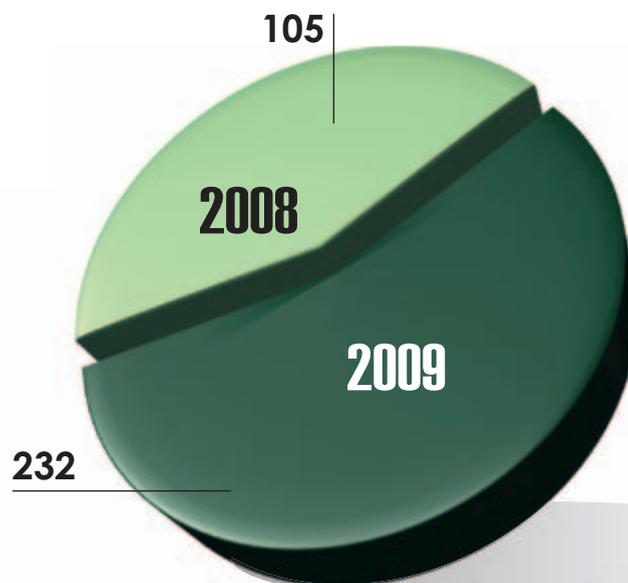
Nel caso del cemento-amianto **Ambiente Servizi**, grazie anche alla collaborazione dell'ASS n.6 che ha redatto le linee guida indicanti le procedure da seguire per una corretta rimozione del materiale contaminato, dal 2007 ha avviato questo nuovo servizio di raccolta a costi molto convenienti per l'utente, mettendo a disposizione degli interessati un kit contenente i dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento che permettono di effettuare le operazioni di rimozione al proprietario dell'immobile, occupandosi poi **Ambiente Servizi** della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate.

Nel 2009 hanno usufruito del servizio 135 clienti per un totale di 232 tonnellate raccolte.

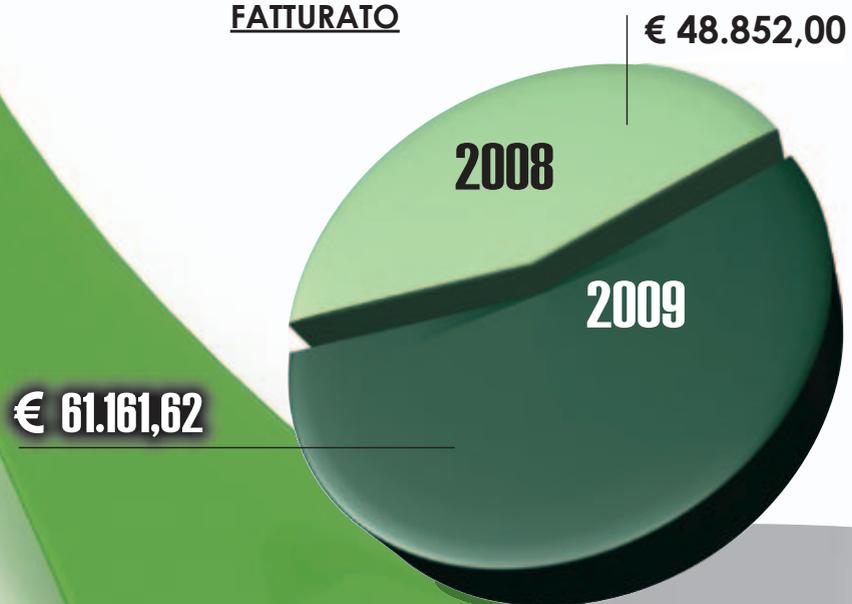
SERVIZI SVOLTI



RIFIUTI RACCOLTI (ton)



FATTURATO



82

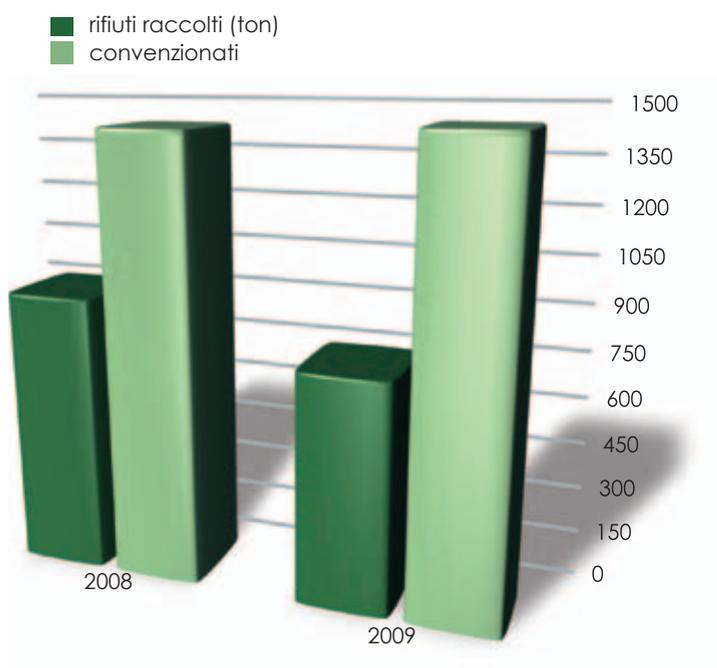
€ 61.161,62

Rifiuti agricoli

Durante il 2008 ci sono state delle importanti modifiche alla normativa che hanno interessato il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli. A inizio anno infatti erano stati invalidati gli accordi di programma e la possibilità del conferimento diretto da parte dei produttori dei rifiuti direttamente in ecopiazzola. Nel 2008 quindi l'azienda ha proposto un servizio di raccolta porta a porta su richiesta.

A fine 2008 la normativa ha reso di nuovo possibile il conferimento presso i centri di raccolta, in questo modo nel 2009 è stato possibile riproporre il precedente metodo di raccolta (giornate di raccolta fissate in cui i clienti conferiscono i rifiuti prodotti presso i punti di raccolta stabiliti).

| | 2009 | 2008 |
|------------------------|-------|-------|
| Rifiuti raccolti (ton) | 744 | 1.445 |
| Aziende convenzionate | 1.428 | 1.445 |



5.3 | utenti

Gli utenti serviti da **Ambiente Servizi** sono circa 64.000, distribuiti su 20 Comuni clienti. Le utenze servite sono sia "domestiche" (famiglie), che "non domestiche" (aziende, esercizi commerciali ed enti pubblici).

Per perseguire l'obiettivo della massima differenziazione dei rifiuti l'azienda è costantemente impegnata nel coinvolgimento delle utenze e nel garantire il dialogo fra le parti.

Servizio Clienti

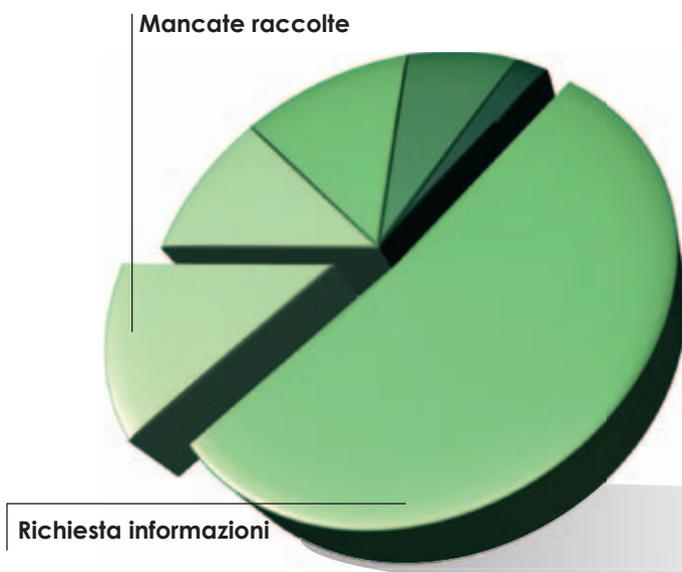
A disposizione degli utenti e clienti vi è il servizio di call center e di sportello tramite cui poter chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi.

Tutti i contatti ricevuti (sia telefonici che diretti), sono registrati dagli operatori in un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio. Questi sono smistati agli uffici delle sedi competenti per le azioni da intraprendere.

Grazie ai software gestionali è possibile inoltre ottenere statistiche che sono utilizzate per migliorare i nostri servizi.

L'azienda si pone con atteggiamento positivo verso i reclami: si raccolgono le segnalazioni sui servizi nella convinzione che il miglioramento costante qualifichi l'operato grazie alla capacità di ascolto e d'intervento.

Nella tabella seguente le chiamate ricevute nel corso del 2009 sono classificate in base al motivo della chiamata:



| MOTIVO DELLA CHIAMATA | NR. CHIAMATE 2009 | NR. CHIAMATE 2008 |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| Richiesta informazioni | 10.827 | 11.354 |
| Mancate raccolte | 2.897 | 2.949 |
| Servizi a chiamata | 2.274 | 2.167 |
| Tariffazione | 2.583 | 2.626 |
| Gestione contenitori | 1.696 | 1.149 |
| Rifiuti agricoli | 486 | 1.025 |
| Eternit | 573 | 488 |
| Altro | 12 | 111 |
| TOTALE | 21.348 | 21.869 |

Dalla tabella si può notare come la maggioranza delle chiamate sia relativo a richieste di informazioni, a conferma dell'interesse sempre vivo degli utenti verso la raccolta differenziata.

Va inoltre evidenziato che sono ulteriormente diminuite le segnalazioni per possibili mancate raccolte, segno che gli utenti hanno superato le difficoltà iniziali sul corretto conferimento dei rifiuti ed il servizio è più efficiente.

Le chiamate per segnalare le mancate raccolte possono essere ulteriormente suddivise così:

| MANCATE RACCOLTE MATERIALE | % 2009 | % 2008 |
|----------------------------|--------|--------|
| Carta e cartone | 18,20 | 18,00 |
| Secco | 22,20 | 21,70 |
| Plastica | 12,30 | 11,10 |
| Multimateriale | 8,40 | 11,70 |
| Vetro | 9,30 | 8,70 |
| Umido | 7,90 | 7,90 |
| Verde | 8,70 | 7,90 |
| Altro | 13,00 | 13,00 |

Dalla tabella si nota una certa costanza nelle tipologie di raccolte coinvolte, vi è una leggera riduzione nel caso del multimateriale, dovuta al progressivo cambio di servizio da raccolta multimateriale a monomateriale per i comuni di Arba, Azzano Decimo, Brugnera, Fontanafredda, Fiume Veneto, Pasiano, Polcenigo e Pravisdomini.

Customer satisfaction

L'analisi della customer satisfaction è lo strumento per mezzo del quale le aziende si impegnano a perseguire l'obiettivo della qualità totale. Le indagini sul grado di soddisfazione servono infatti ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino esprime, porre attenzione costante al suo giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve. Rilevare la customer satisfaction consente alle aziende di uscire dalla propria autoreferenzialità, aiutandole a relazionarsi con i propri utenti, nonché di conoscere e comprendere sempre meglio i bisogni dei destinatari ultimi delle proprie attività al fine di rimodulare e riprogettare gli sforzi sulla base delle risposte ottenute.

Ambiente Servizi ha per questi motivi invitato i suoi utenti ad esprimere il livello di soddisfazione sui servizi erogati attraverso la compilazione di un'apposita scheda inviata unitamente al numero di luglio del periodico di informazione "**Ambiente Servizi News**". L'indagine è stata estesa ai 36 mila cittadini appartenenti ai Comuni di Arba, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone e Zoppola. Dalla ricognizione sono stati esclusi i territori che ancora dovevano adottare il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" monomateriale, dove la verifica verrà realizzata nel corso del 2010.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato un elevato grado di attenzione per l'iniziativa: sono state infatti quasi 2.500 le risposte ricevute dai cittadini, spesso corredate da osservazioni e suggerimenti finalizzati a rendere più efficienti i servizi.

Quanto ai contenuti, è stato riscontrato che le tematiche più "gettonate" del questionario hanno riguardato la raccolta del verde e della frazione organica, i costi dei servizi, il call center, il fenomeno dei rifiuti abbandonati e gli orari di apertura dei centri di raccolta. Nel numero di dicembre del magazine sono state poi fornite spiegazioni e chiarimenti alle principali richieste degli utenti.

| COMUNE | RISPOSTE RICEVUTE | % RISPOSTE RISPETTO AL TOTALE | % RISPOSTE RISPETTO ALLE INTERVISTE |
|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------------------|
| Arba | 39 | 1,58 | 5,8 |
| Arzene | 65 | 2,63 | 7,8 |
| Casarsa della Delizia | 327 | 13,24 | 8,6 |
| Chions | 130 | 5,25 | 5,9 |
| Cordovado | 89 | 3,63 | 7,3 |
| Morsano al Tagliamento | 70 | 2,84 | 5,5 |
| Sacile | 706 | 28,64 | 5,5 |
| San Giorgio della Richinvelda | 117 | 4,73 | 6,5 |
| San Martino al Tagliamento | 44 | 1,79 | 6,4 |
| San Vito al Tagliamento | 419 | 16,97 | 6,2 |
| Sesto al Reghena | 132 | 5,36 | 5,1 |
| Valvasone | 66 | 2,68 | 5,9 |
| Zoppola | 263 | 10,67 | 6,8 |
| TOTALE | 2.466 | 100 | 100 |

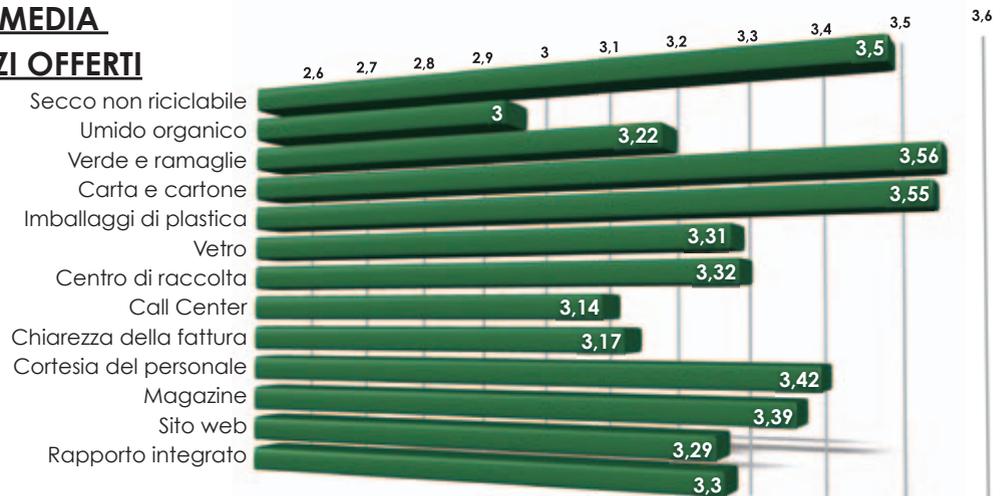
Le valutazioni dei singoli aspetti del servizio sono state date sulla base dei seguenti criteri:

- 1- molto insoddisfatto
- 2- insoddisfatto
- 3- soddisfatto
- 4- molto soddisfatto
- 5- estremamente soddisfatto

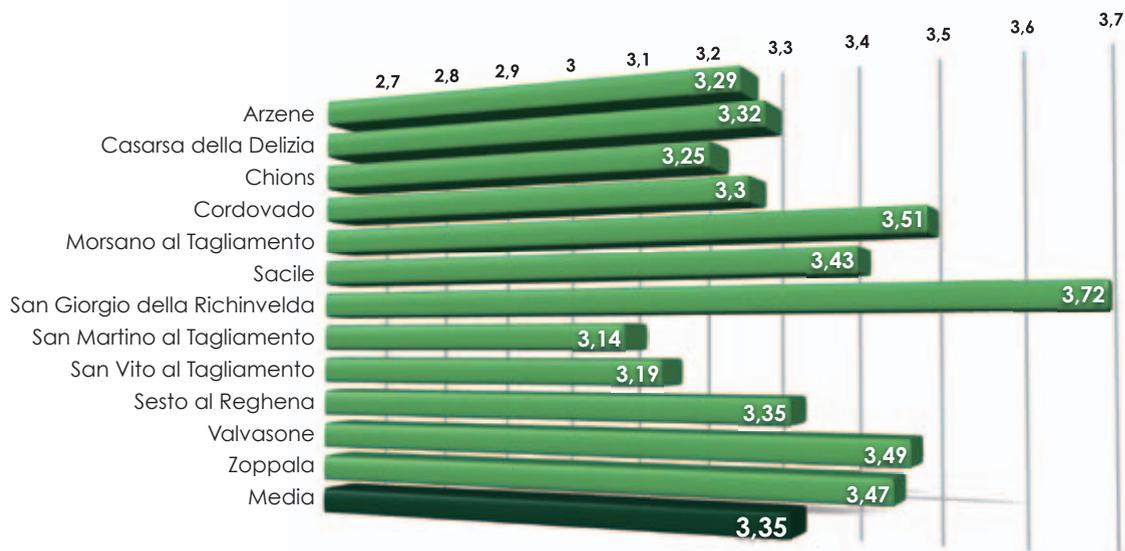
Le schede spedite sono state 36.000 e 2.466 le risposte ricevute (pari al 6,85%).

I grafici sotto riportati evidenziano come il grado di soddisfazione (sia per servizio che per comune) sia sempre tra il 3 (soddisfatto) ed il 4 (molto soddisfatto).

LIVELLO SODDISFAZIONE MEDIA RELATIVAMENTE AI SERVIZI OFFERTI



LIVELLO SODDISFAZIONE MEDIA PER COMUNE



Attività di informazione

Per informare e sensibilizzare gli utenti ad una corretta differenziazione dei rifiuti vengono utilizzati diversi strumenti:

- sito web aziendale
- magazine aziendale
- calendari delle raccolte con istruzioni sulle corrette modalità di raccolta
- incontri con la popolazione

Il **sito web** di **Ambiente Servizi**, consultabile al solito indirizzo www.ambienteservizi.net è stato realizzato con l'obiettivo di presentare in modo chiaro e trasparente l'azienda e le sue iniziative ed essere un supporto informativo a utenti e operatori del settore; si possono ivi trovare infatti i riferimenti ed approfondimenti normativi, si può consultare online il magazine aziendale e le altre news del settore e si può accedere alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

Il **magazine** "Ambiente Servizi News" contiene le notizie più rilevanti e interessanti aziendali e del settore e viene periodicamente inviato a tutti gli utenti serviti. Nel 2009 sono stati redatti 2 magazine nei quali sono stati esposti i risultati delle raccolte, si è parlato di nuovi servizi e delle nuove proposte per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata.

Il **calendario** delle raccolte porta a porta, viene allegato al numero di dicembre del magazine aziendale ed inviato a tutte le utenze servite. Viene inoltre reso disponibile sul sito web aziendale, nell'apposita sezione rivolta ai vari comuni serviti. Contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per una efficace raccolta differenziata.

Durante il 2009 sono stati realizzati numerosi **incontri pubblici** con i cittadini, soprattutto per illustrare, nei comuni interessati, le nuove modalità di raccolta dei rifiuti (passaggio dalla raccolta "multi materiale" a raccolta "mono materiale" porta a porta).



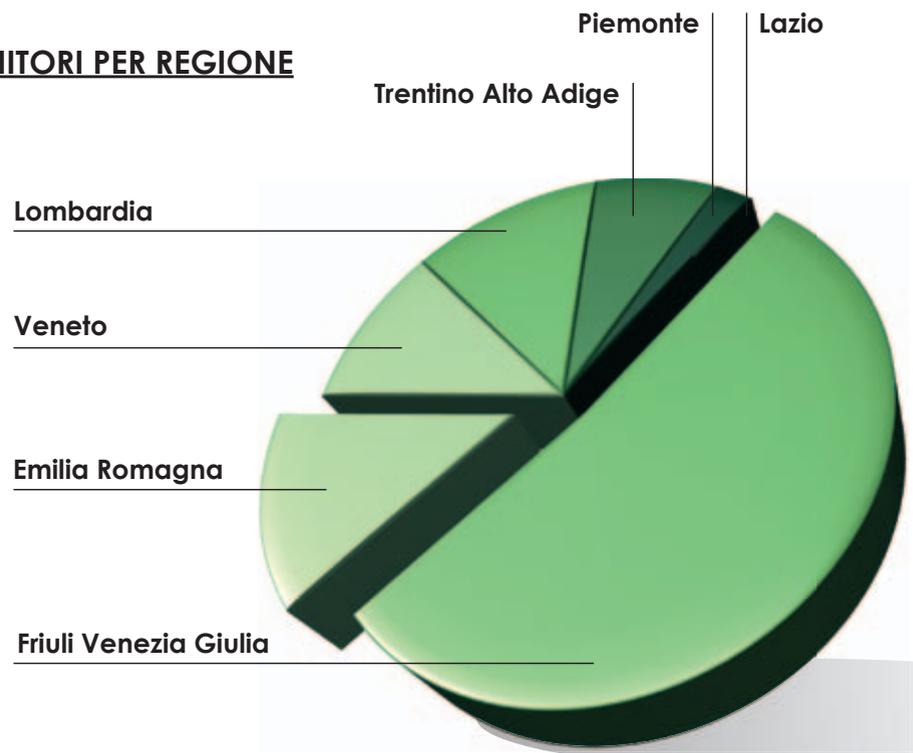
5.4 | fornitori

Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale. Il rapporto si è ormai consolidato con molti di essi e perfezionato negli ultimi anni in base ad un'ulteriore valutazione dei livelli di qualità ed affidabilità delle prestazioni di fornitura.

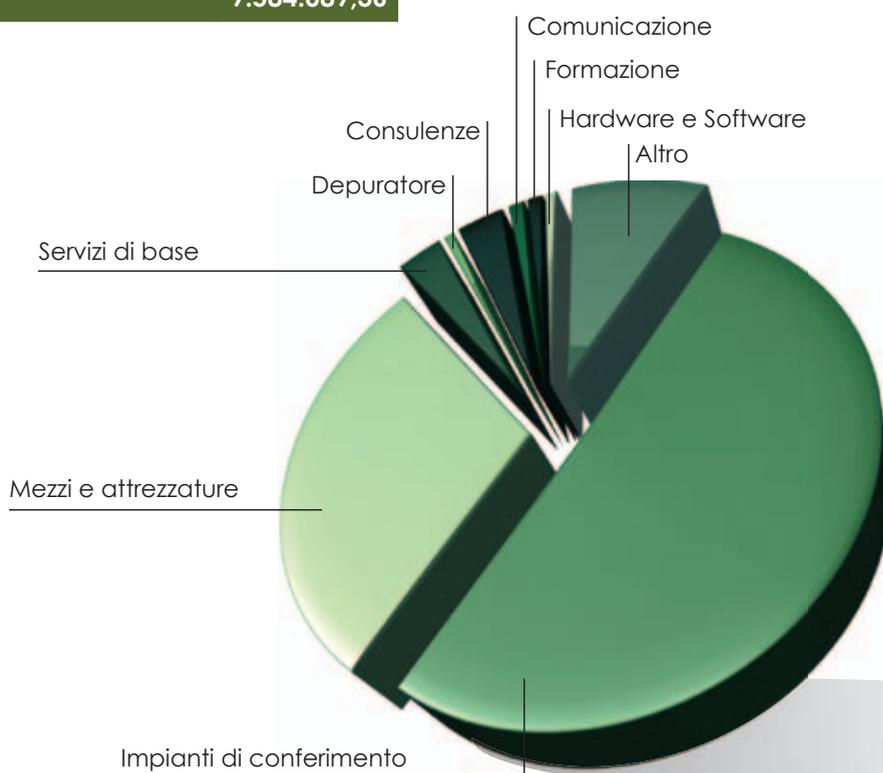
| REGIONI | NR. FORNITORI | NR. FORNITORI % | FATTURATO € | % |
|-----------------------|---------------|-----------------|---------------------|------------|
| Friuli Venezia Giulia | 248 | 67,0 | 7.323.701,76 | 76,40 |
| Emilia Romagna | 6 | 1,60 | 780.919,63 | 8,10 |
| Veneto | 61 | 16,50 | 526.804,66 | 5,50 |
| Lombardia | 24 | 6,50 | 361.281,80 | 3,80 |
| Trentino Alto Adige | 7 | 1,90 | 489.960,50 | 5,10 |
| Piemonte | 5 | 1,40 | 54.475,90 | 0,60 |
| Lazio | 14 | 3,80 | 39.642,85 | 0,40 |
| Altro | 5 | 1,40 | 7.302,26 | 0,10 |
| TOTALE | 370 | 100 | 9.584.089,36 | 100 |

Dalla tabella si evince come la maggior parte delle forniture provenga dal Friuli Venezia Giulia seguito in fatturato, anche se in percentuale molto inferiore, dall'Emilia Romagna e dal Veneto. Tale situazione dimostra che l'azienda, per quanto possibile, orienta i propri acquisti nei territori ad essa più congeniali dal punto di vista logistico.

DISTRIBUZIONE DEI FORNITORI PER REGIONE



| SUDDIVISIONE PER CATEGORIA | 2009 |
|----------------------------|---------------------|
| Impianto di conferimento | 5.029.646,52 |
| Mezzi e attrezzature | 2.955.569,91 |
| Servizi base | 310.325,40 |
| Depuratore | 68.978,68 |
| Consulenze | 322.145,26 |
| Comunicazione | 110.076,38 |
| Formazione | 106.249,11 |
| Hardware e Software | 80.006,91 |
| Altro | 601.091,19 |
| TOTALE | 9.584.089,36 |



Le voci più rilevanti trovano al primo posto i costi legati agli impianti di conferimento, aumentati rispetto al 2008 soprattutto a seguito dei continui aumenti dei prezzi applicati dai gestori degli impianti terzi, e al secondo posto si trovano le spese per i mezzi e le attrezzature che derivano soprattutto dall'acquisto di nuovi automezzi per rinnovo flotta e cassonetti necessari per il passaggio da raccolta multimateriale a monomateriale in 7 comuni del bacino servito

Non ci sono contenziosi con i fornitori.

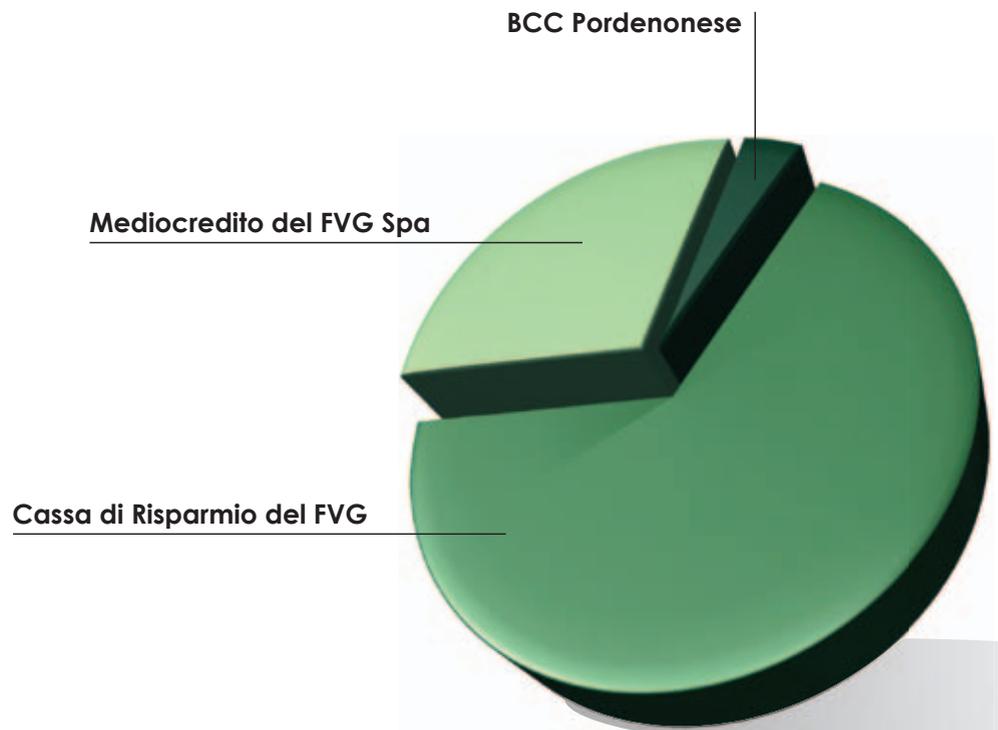
5.5 | finanziatori

Ambiente Servizi ricerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità ed affidabilità. L'Azienda con i propri finanziatori crea e mantiene un rapporto di collaborazione e trasparenza.

Di seguito riportiamo l'elenco dei finanziatori al 31.12.2009

| | DEBITO RESIDUO AL 31.12.2009 | TIPO DI INVESTIMENTO | TIPO DI FINANZIAMENTO |
|----------------------------|------------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| BCC Pordenonese | 174.463,50 | automezzi e attrezzature | mutuo chirografario |
| Cassa di Risparmio del FVG | 956.250,00 | automezzi e immobile | mutuo ipotecario agevolato FRIE |
| Cassa di Risparmio FVG Spa | 51.643,59 | automezzi e attrezzature | mutuo chirografario |
| Cassa di Risparmio FVG Spa | 662.361,08 | automezzi e immobile | mutuo ipotecario |
| Cassa di Risparmio FVG Spa | 1.355.167,79 | automezzi e attrezzature | mutuo chirografario |
| Mediocredito del FVG Spa | 236.905,34 | automezzi e attrezzature | finanziamento agevolato |
| Mediocredito del FVG Spa | 1.100.000,00 | automezzi e attrezzature | finanziamento agevolato |
| TOTALE | 4.536.791,30 | | |

Non ci sono contenziosi con i finanziatori.



5.6 | pubblica amministrazione e istituzioni di settore

| ENTI LOCALI | €/000 |
|--|---------------|
| Imposta sulla pubblicità | 0,11 |
| ICI | 5,42 |
| IRAP | 174,73 |
| CONTRIBUTI CONSORZIALI E LOCALI (CONAI ECC) | - |
| Imposta addizionale locale fino a 200.000 Kwh/mese | - |
| TOTALE | 180,26 |

| STATO 2009 | €/000 |
|---------------------------------------|---------------|
| IRES | 309,46 |
| Imposta bollo, registro, ipotecarie | 1,52 |
| Tassa concessione governativa TIM | 13,05 |
| Imposta erariale su energia elettrica | - |
| Diritti camerali e di segreteria | 6,11 |
| Tasse di possesso autoveicoli | 15,81 |
| Tasse per bollatura libri | 0,64 |
| TOTALE | 347,92 |

Istituzioni di settore

CONAI – cos'è a cosa serve

Il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) è un consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi ai sensi dell' Art. 224 del DLgs 152/2006, opera per l'avvio a recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo sul territorio nazionale, allo scopo di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla legge (DLgs 152/2006).

CONAI è il perno di un sistema di recupero e valorizzazione dei materiali di imballaggio basato sul principio della responsabilità condivisa del mondo delle imprese nei confronti dell'ambiente. Al sistema CONAI aderisce l'intera filiera dell'imballaggio, dai produttori di materie prime e di imballaggi, ai distributori, commercianti e utilizzatori di imballaggi.

CONAI si avvale dell'operatività di sei Consorzi di filiera dei materiali – CNA per l'acciaio, CIAL per l'alluminio, COMIECO per la carta, RILEGNO per il legno, COREPLA per la plastica e COREVE per il vetro – che garantiscono il necessario raccordo con le amministrazioni locali per il ritiro degli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

Il **contributo ambientale**, a carico delle imprese, applicato sugli imballaggi immessi al consumo, rappresenta la principale modalità di sostegno e partecipazione del sistema CONAI-Consorzi ai costi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Accordo Quadro Anci-CONAI

Per garantire il recupero degli imballaggi provenienti dalla raccolta pubblica, CONAI stipula con ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un **Accordo Quadro, ai sensi del Comma 5 Art. 224 del DLgs 152/2006**.

Il nuovo accordo, costituito da sei allegati tecnici, è stato sottoscritto dalle parti il 23/12/2008, riportando delle condizioni peggiorative sul fronte dei contributi a favore degli enti locali il che determinerà per l'intera durata dell'accordo (5 anni), maggiori difficoltà allo sviluppo della raccolta differenziata.



Contributo ambientale

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI ed i Consorzi di filiera stabiliscono un contributo ambientale, che costituisce la forma di finanziamento che ripartisce tra produttori ed utilizzatori i maggiori oneri della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio degli imballaggi primari, secondari e terziari.

Il contributo viene applicato dal produttore dell'imballaggio al proprio cliente utilizzatore

Versato dal produttore al Conai

gestione del contributo

Riconosciuto dal Conai, attraverso i consorzi di filiera ai Comuni o Aziende da essi collegate, in base alle quantità raccolte

5.7 | Collettività

Presentazione pubblica del Rapporto integrato 2008

Nel 2009 **Ambiente Servizi** ha presentato pubblicamente il Rapporto integrato 2008, distribuendo il documento e spiegandone i contenuti principali.

L'evento si è svolto nel comune di San Vito al Tagliamento, a cui hanno partecipato i principali stakeholder come i sindaci ed assessori dei vari Comuni, i principali fornitori e i rappresentanti delle associazioni di categoria.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto con gli stakeholder, nonché un momento di discussione e approfondimento sull'evoluzione della normativa ambientale, grazie anche alla presenza di eminenti esperti del settore.

Compost di primavera

Tra le attività di sensibilizzazione, nel 2009 è stata organizzata per il quinto anno consecutivo la distribuzione gratuita di compost realizzato grazie alla raccolta dei rifiuti umidi.

Durante l'iniziativa, che ha come obiettivo mostrare nel concreto gli effetti positivi della corretta differenziazione e del riciclo, sono stati distribuiti gratuitamente 20.000 sacchetti di compost da 8 chili ai residenti del bacino servito che ne hanno fatto richiesta.

Nuovi progetti: manifestazioni ecocompatibili

La maggior parte delle sagre, fiere, manifestazioni, anche in presenza di cassonetti dedicati alle varie tipologie di rifiuto, conferiscono la quasi totalità del rifiuto prodotto in modo indifferenziato nella frazione secca residua o, in ogni caso, la qualità del rifiuto teoricamente riciclabile non è soddisfacente. L'azienda ha organizzato una fitta serie di incontri con le associazioni organizzatrici di manifestazioni e i comuni per proporre un sistema che permetta di semplificare e rendere più efficace la raccolta differenziata durante le sagre.

Ambiente Servizi ha deciso di mettere a disposizione un kit di posate e sacchi in materiali biodegradabili compostabili e dare una corretta informazione del sistema di raccolta per incentivare le manifestazioni ad utilizzare esclusivamente prodotti riciclabili.

L'utilizzo delle stoviglie compostabili permette di conferire tutto (posate, piatti...) nella frazione organica insieme ai resti di cibo.

Rimangono poi le bottiglie di plastica o vetro (meglio se vuote a rendere) e le lattine da conferire nelle rispettive raccolte.

Questo sistema ha permesso di recuperare più del 90% dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni.



Progetto scuola

Per promuovere la cultura ecologica è importante comunicare con i più giovani per avvicinarli ai temi dell'educazione ambientale.

Coinvolgere e sensibilizzare i bambini sull'importanza della raccolta differenziata ha l'effetto positivo di rafforzare la coscienza ambientale anche nei genitori.

Per questi motivi **Ambiente Servizi** nel 2009 ha proseguito a supportare il progetto "Rigiochiamo con poco", promossa in collaborazione con Boz Carta, Fiuladria Credit Agricole e "Spiriti nel bosco", gruppo di animazione didattico.

Gli istituti scolastici sono stati chiamati a proporre ai bambini un percorso educativo che li metta a conoscenza delle nozioni basilari del riciclo. Negli istituti inoltre è stata avviata la raccolta dei giocattoli non più utilizzati ma in buono stato. Quelli malridotti e non recuperabili sono stati avviati al riciclo attraverso il consorzio Polieco; i giocattoli in buono stato di conservazione sono stati donati a enti e associazioni che si occupano di beneficenza che a loro volta li faranno pervenire ai bambini delle famiglie meno abbienti.

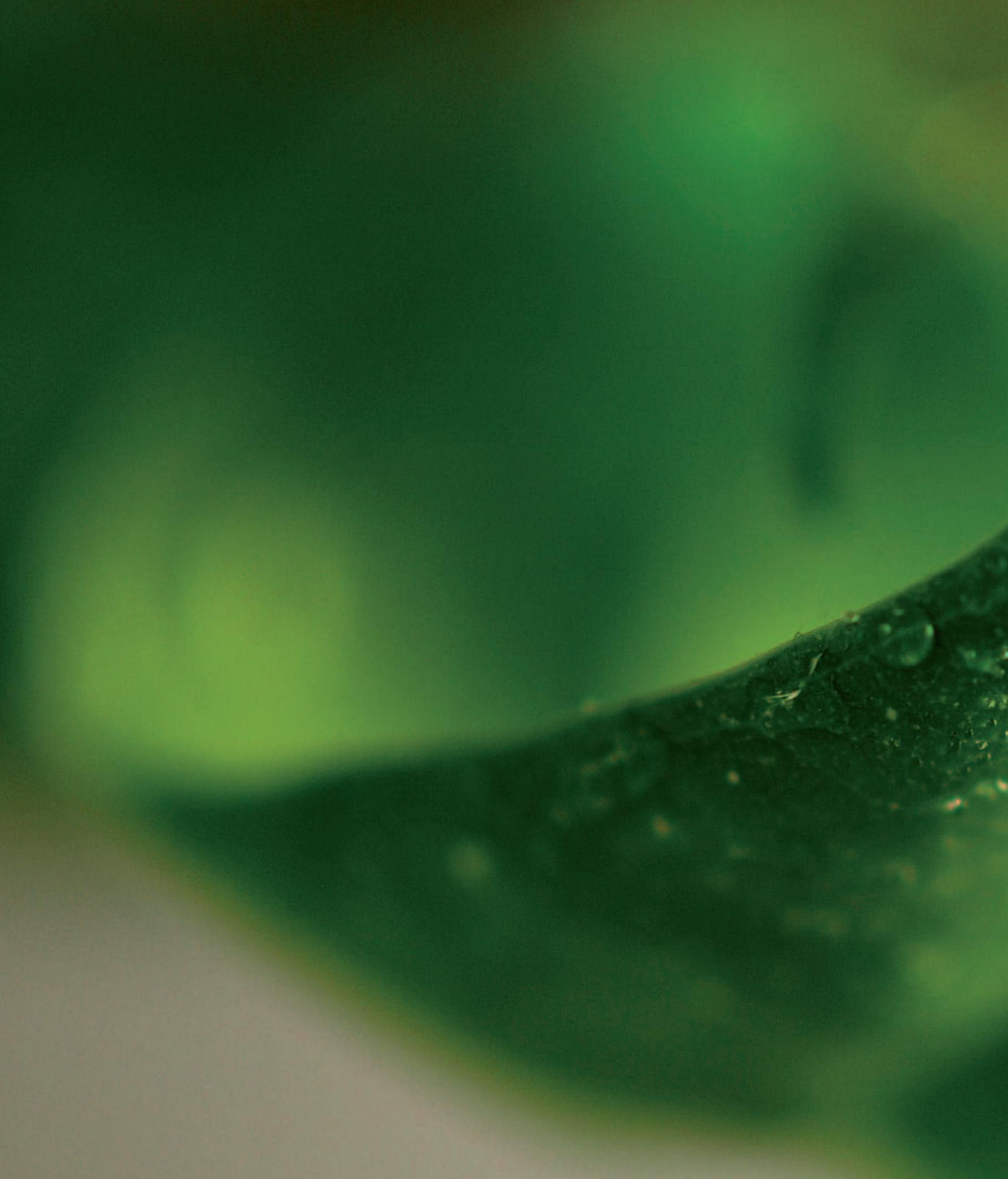
Collaborazioni con organizzazioni

Ai primi di novembre 2007 **Ambiente Servizi** ha firmato un protocollo di intesa con tre aziende venete che coprono un bacino che si estende su quasi l'intera provincia di Venezia. I nuovi "alleati" sono soggetti pubblici che operano nel settore ambientale, del ciclo integrato dell'igiene urbana e dei servizi pubblici locali: Alisea Spa con sede a Jesolo, Asvo Spa con sede a Portogruaro e Veritas Spa con sede a Venezia.

I quattro firmatari hanno sottoscritto l'intesa nel quadro dei cambiamenti dell'ordinamento giuridico in materia di servizi pubblici e secondo gli indirizzi espressi dalle amministrazioni comunali rappresentate nelle rispettive assemblee. Il protocollo individua i settori di impegno reciproco allo scopo di consolidare le collaborazioni esistenti anche nell'indirizzo di una maggiore integrazione fra le aziende.

In particolare, saranno sviluppate azioni comuni per coordinare le attività di ricerca per quanto riguarda le tecnologie e le impostazioni organizzative nei campi della raccolta e il trattamento dei rifiuti.

Le quattro aziende firmatarie si impegnano altresì a mettere in comune i risultati delle proprie indagini per diminuire la produzione dei rifiuti, aumentare il recupero energetico e di materia e per ridurre il ricorso alla discarica, in ottemperanza a quanto fissato dalla direttiva europea. Tutto questo si tradurrà in realtà di maggiore efficienza ed economia.



**relazione degli amministratori
sulle performance ambientali**

6.1 | gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle sue attività. La fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità quali siano i principali aspetti ed impatti ambientali dell'azienda. Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

| UTILIZZO RISORSE NATURALI (INPUT) | FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO | EMISSIONI AMBIENTALI (OUTPUT) |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Consumi di energia - Consumi di carburante - Metano - Reagenti - Acqua | <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia stradale - Raccolta e trasporto rifiuti - Trattamento acque di lavaggio - Depurazione acque reflue urbane | <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni da mezzi - Sversamenti (oli e combustibili) - Materia recuperata - Scarichi idrici depurati - Rifiuto speciale non pericoloso - Fanghi |

Grazie all'Analisi Ambientale sono stati identificati gli impatti significativi e definite di conseguenza delle specifiche azioni correttive e di miglioramento aventi il fine di tenere sotto controllo tali aspetti in condizioni normali o di emergenza.

I mezzi producono inevitabilmente emissioni in atmosfera, ma l'impatto non risulta significativo. Il parco mezzi è composto per l'80% da mezzi Euro3 più 2 mezzi elettrici e 2 a metano.

Per contenere il rischio ambientale connesso a possibili sversamenti di carburante ed oli ogni automezzo è fornito di kit di emergenza in prevalenza composto da panni assorbenti specifici.

L'Impronta Ecologica è emersa come unità di misura di prim'ordine della domanda di risorse naturali da parte dell'umanità. Essa misura quanta superficie in termini di terra e acqua la popolazione umana necessita per produrre, con la tecnologia disponibile, le risorse che consuma e per assorbire i rifiuti prodotti. Concepita nel 1990 da Mathis Wackernagel e William Rees dell'Università della British Columbia, l'Impronta Ecologica è oggi ampiamente usata da scienziati, aziende, governi, agenzie, individui, ed istituzioni che lavorano per monitorare l'uso delle risorse ecologiche e promuovere lo sviluppo sostenibile.



I rifiuti prodotti dalle proprie attività

Le varie attività dell'azienda producono i rifiuti di seguito riportati:

| CER RIFIUTO | 2009 (KG) | |
|-------------|---|--------|
| 13 02 05* | scarti d'olio minerale | 750 |
| 15 01 01 | imballaggi in carta | 120 |
| 15 01 02 | imballaggi in plastica | 80 |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti | 80 |
| 15 01 10* | imballaggi contenenti sostanze pericolose | 1.109 |
| 16 01 07* | filtri dell'olio | 320 |
| 16 01 17 | metalli ferrosi | 450 |
| 16 06 01* | batterie al piombo | 700 |
| 16 10 02 | soluzioni acquose di scarto | 39.800 |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali | 2.000 |
| 20 01 39 | plastica | 8.118 |

I fanghi con codice CER 19 08 14 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa. Gli imballaggi in carta e in plastica derivano soprattutto dalle attività effettuate negli uffici dell'Azienda.

I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte presso l'officina meccanica interna all'Azienda.

I consumi dell'azienda

Gli stabilimenti ed i mezzi di **Ambiente Servizi** causano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Di seguito sono indicati i vari consumi, tranne dell'acqua di cui non sono disponibili dati a riguardo.

| CONSUMI ENERGIA | 2009 (KW) | 2008 (KW) | 2007 (KW) | 2006 (KW) |
|----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Depuratore | 1.122.501 | 1.199.058 | 1.314.383 | 1.270.819 |
| Autorimessa | 106.800 | 80.909 | 103.834 | 28.211 |
| Sede legale | 14.077 | 12.637 | 13.103 | 14.553 |
| Uff. tariffa e call center | 15.084 | 9.506 | 11.548 | 13.964 |
| TOTALE | 1.258.462 | 1.302.110 | 1.442.868 | 1.327.547 |

| CONSUMI METANO | 2009 (M ³) | 2008 (M ³) | 2007 (M ³) | 2006 (M ³) |
|--------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Autorimessa Porcia | 1.047 | 1.098 | 777 | 826 |
| Uffici | 785 | 846 | 867 | 998 |
| TOTALE | 1.832 | 1.944 | 1.644 | 1.824 |

| SPESE PER L'AMBIENTE | € |
|--|-----------------|
| Spese relative alla certificazione 14001 | 2.340,00 |
| TOTALE | 2.340,00 |

| RIFIUTI SPECIALI (TON) | 2009 | 2008 | 2007 |
|------------------------|-------|-------|-------|
| Fanghi da depurazione | 559 | 612 | 997 |
| Vaglio | 16,36 | 25,96 | 27,88 |

Visto l'impegno assunto verso l'ambiente, anche attraverso la certificazione ambientale, l'azienda ha intrapreso un percorso per l'implementazione di misure per il risparmio energetico, come l'installazione di temporizzatori delle luci esterne e dei sistemi di climatizzazione degli uffici, e di azioni di sensibilizzazione dei dipendenti verso un uso più consapevole di energia e materie prime. Inoltre tutta la carta utilizzata negli uffici è di tipo riciclato.

Gli automezzi

Il parco automezzi è composto da 76 veicoli, di cui 9 che rispettano la normativa Euro 4 e 5, 63 sono Euro 3, 2 a metano e 2 a trazione elettrica.

I principali mezzi utilizzati sono autocompattatori e autocarri scarrabili, dotati di tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

I consumi per l'autotrazione sono i seguenti:

| CONSUMI PER AUTOTRAZIONE | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
|--------------------------|------------------|---------------|---------------|---------------|
| Gasolio | 684.028,00 litri | 705.617 litri | 654.731 litri | 638.510 litri |
| Metano | 17.521,28 kg | 5.956 kg | - | - |

6.3 | gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività'

Raccolta e trasporto rifiuti

Ambiente Servizi ritiene importante influire positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti delle sue attività.

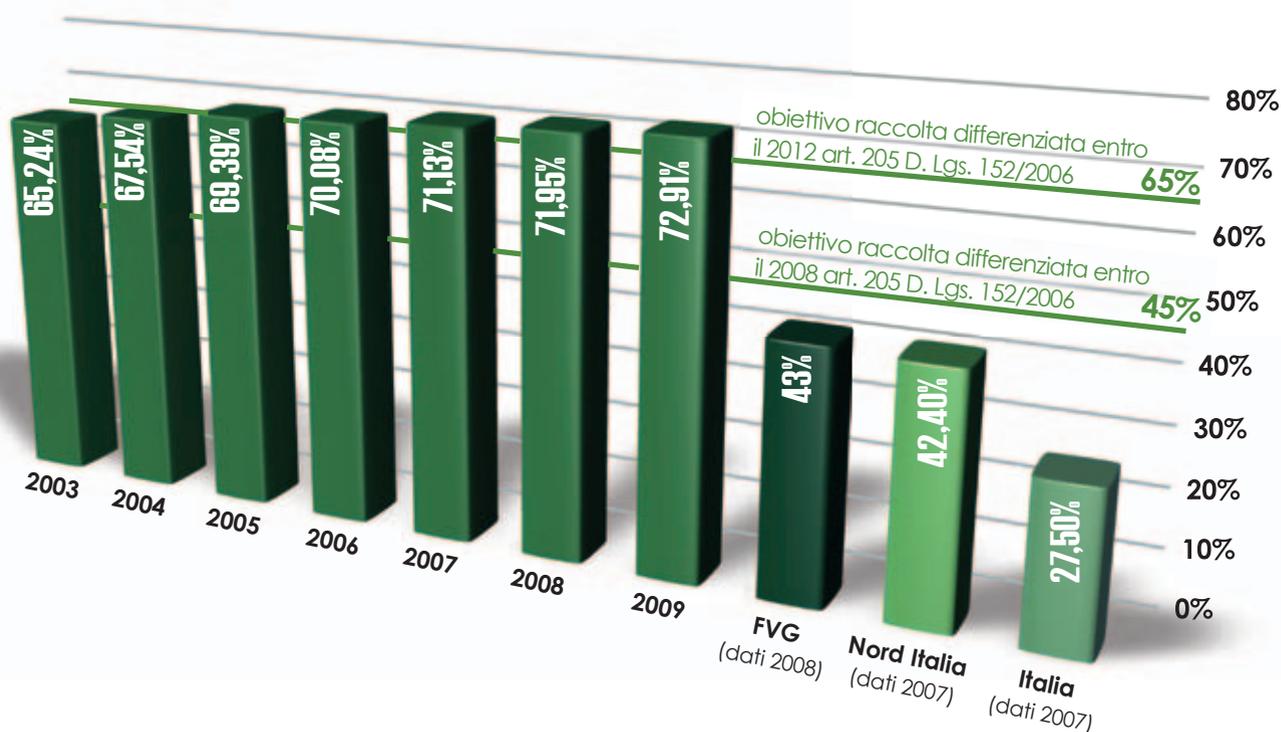
Le principali attività a rilevanza ambientale sono:

1. la raccolta differenziata
2. la depurazione acque

Vi è un impegno continuo per trovare le migliori soluzioni che permettano una sempre maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche.

Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti, che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti. Il sistema di raccolta porta a porta ha permesso di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale.

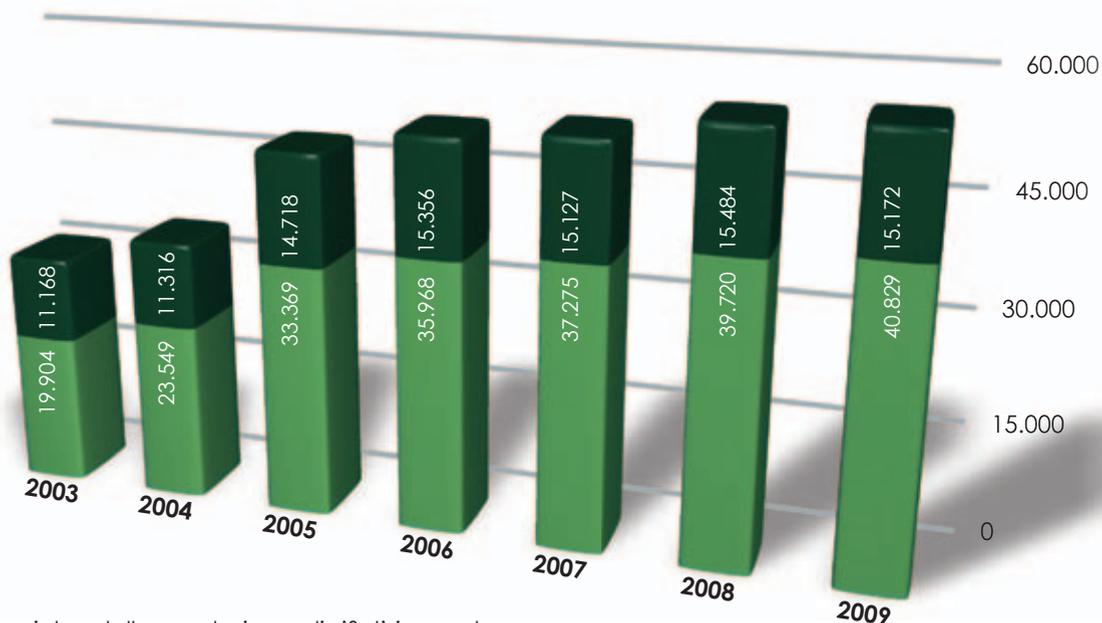
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA



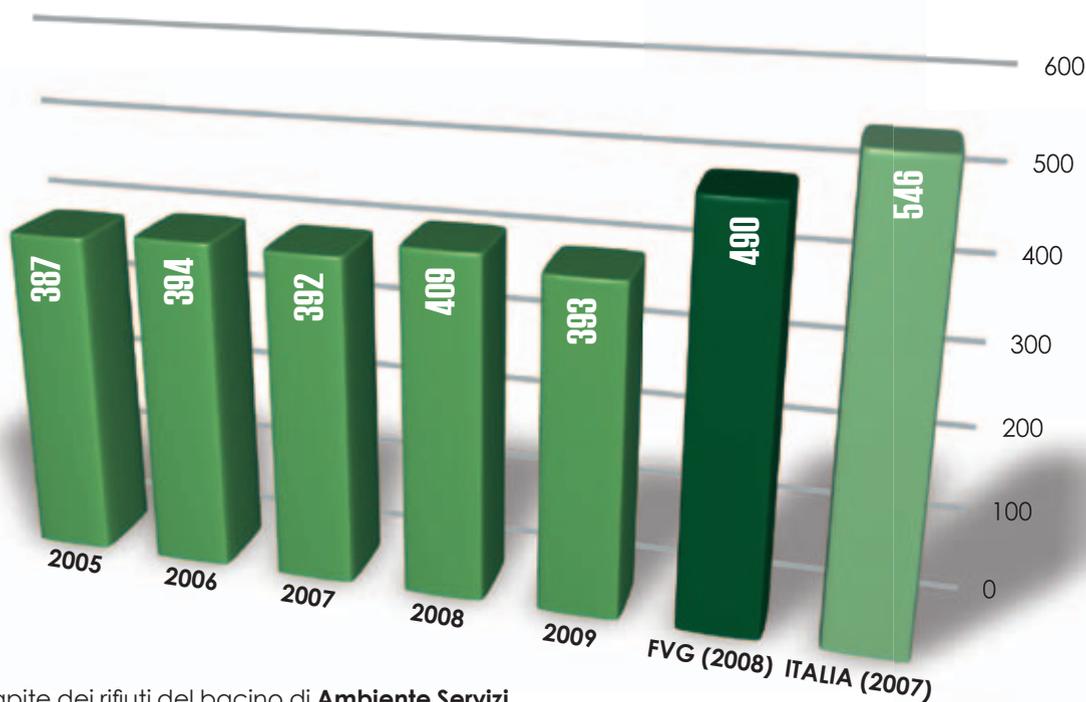
Delle 56.001 tonnellate raccolte nel 2009 circa 40.800 sono materiale riciclabile che è rientrato nel ciclo produttivo come materie prime secondarie e compost.

RIFIUTI RACCOLTI (tonnellate)

- totale indifferenziata
- totale differenziata



Per valutare le dinamiche della produzione di rifiuti in modo indipendente dall'aumento della popolazione servita è utile analizzare la produzione pro-capite di rifiuti.

RIFIUTI TOTALI PRO CAPITE (kg/ab*anno)

La quantità pro-capite dei rifiuti del bacino di **Ambiente Servizi** è molto inferiore rispetto alla media regionale e a quella nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da **Ambiente Servizi**. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo ed il compostaggio domestico.

Depurazione acque reflue urbane

Ambiente Servizi si occupa della gestione e conduzione del collettore fognario che recapita e veicola le acque reflue urbane prodotte nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone, e dell'impianto di depurazione situato in via Zuccherificio di San Vito al Tagliamento.

Durante il 2009 sono stati depurati 3.000.000 mc di liquami, con un consumo totale di 122.000 Kw e una produzione di 559 tonnellate di fanghi disidratati.

Vengono svolti periodici controlli analitici, rilievi e registrazioni dei dati di funzionamento, inoltre sono sottoposti ad analisi chimico-fisiche i fanghi ed i reflui in entrata, in uscita e durante il processo.

Valorizzazione del rifiuto

Raccogliere i rifiuti in forma differenziata e riciclarli o avviarli al recupero energetico risponde a molteplici finalità:

- ridurre il prelievo di risorse (rinnovabili o non rinnovabili);
- ridurre il fabbisogno di smaltimento finale dei rifiuti;
- risparmiare energia;
- evitare emissioni di gas effetto serra (CO₂, metano...) grazie alla mancata decomposizione in discarica ed al riutilizzo del rifiuto.

Dalla tabella seguente sono evidenti le tipologie di rifiuti raccolti con le rispettive quantità per ogni comune; le frazioni riciclabili diventano nuova materia prima e la frazione organica va al compostaggio. La frazione secca e gli ingombranti vengono portati ad un impianto di selezione che si occupa di recuperare ulteriormente tutte le parti riciclabili. Inoltre dal secco viene anche allontanata l'eventuale parte organica presente: in questo modo il rifiuto così selezionato può essere o utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica tramite i termovalorizzatori o mandato in discarica evitando che produca percolato.



Emissioni in atmosfera

La Commissione Europea DG Ambiente e AEA Technology ha stimato le emissioni di CO₂ equivalente che si evitano grazie al riciclaggio considerando la mancata decomposizione in discarica, il risparmio di materia prima vergine e la minore energia necessaria del produrre altri prodotti partendo da materiali recuperati. I valori trovati sono i seguenti:

| MATERIALE (1 TON) | KG CO ₂ EVITATA |
|-------------------|----------------------------|
| Ferro | -1.487 |
| Alluminio | -9.074 |
| Carta | -1.697 |
| Plastica (hdpe) | -491 |
| Vetro | -253 |
| Legno | -1.030 |

Tenendo presente questi valori si può affermare che nel 2009 grazie alla raccolta differenziata effettuata da **Ambiente Servizi** sono state evitate 15.000 tonnellate di CO₂ equivalente.

| MATERIALE | TONNELLATE RACCOLTE | kg CO ₂ eq |
|---------------|---------------------|-----------------------|
| Carta | 5.835,42 | -9.902.707,74 |
| Plastica | 1.835,86 | -901.407,26 |
| Vetro | 4.883,53 | -1.235.532,86 |
| Alluminio | 29,42 | -266.946,64 |
| Ferro | 924,03 | -1.374.032,61 |
| Legno | 1.318 | -1.357.534,85 |
| TOTALE | 14.826,25 | -15.038.161,97 |

Il 2° rapporto IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) riporta alcune stime sul danno economico e sociale del cambiamento climatico, altrimenti noto come costo sociale del carbonio (SCC , social cost of carbon).

Questo tipo di calcolo naturalmente ha alla base un gran numero di assunzioni come la sensibilità del clima, i tempi di risposta, il trattamento del rischio, l'inclusione di possibili perdite catastrofiche, il tasso di interesse ecc. Tenuto conto di queste variabili le stime per il 2008 indicano un valore di 32€/ton di CO₂ equivalente.

Assumendo il valore di 32€/ton si può affermare che con la raccolta differenziata nel bacino servito da Ambiente Servizi sono stati complessivamente risparmiati circa 480.000 €.

Fornitori

Ambiente Servizi, nella scelta dei suoi fornitori, prende in considerazione l'impegno che questi hanno nei confronti dell'ambiente.

Ogni fornitore viene informato riguardo la politica per l'ambiente adottata dall'Azienda ed è invitato a condividerla ed applicarne i principi anche nell'ambito delle proprie attività. Attraverso tale sottoscrizione, **Ambiente Servizi** si assicura che i suoi fornitori adottino le misure necessarie per arginare i possibili impatti ambientali da essi generati.

Nella scelta dei fornitori si privilegiano le aziende a loro volta certificate ISO 9001 o 14001.

Clienti e utenti

L'azienda si impegna in una costante opera di informazione e sensibilizzazione ambientale verso gli utenti e clienti.

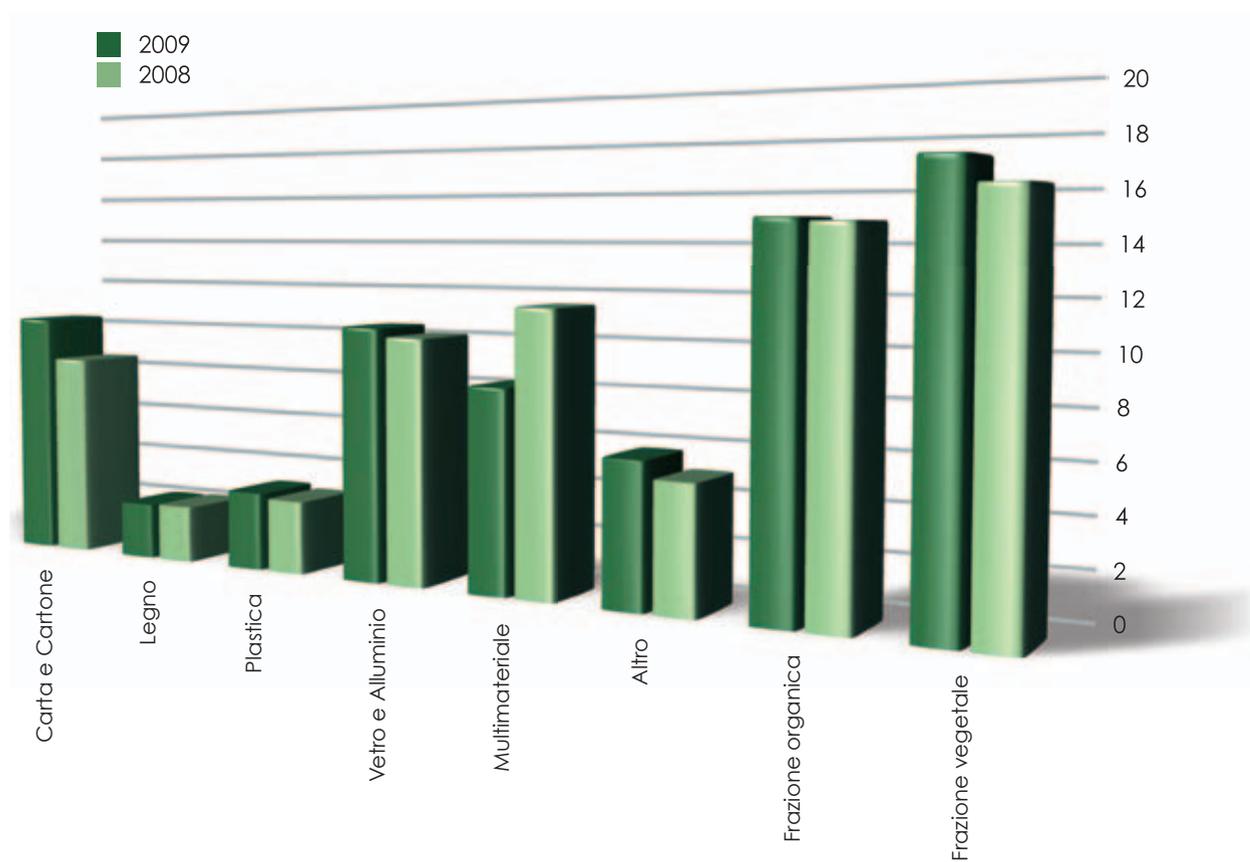
Il magazine "**Ambiente Servizi** news" è uno degli strumenti di comunicazione che presenta alla popolazione le novità più rilevanti dell'azienda, ma è anche il mezzo per sensibilizzare i cittadini su vari temi ambientali e sull'importanza della raccolta differenziata, informando sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e su come ridurre la produzione.

Il magazine, come tutti i documenti di **Ambiente Servizi**, è stampato su carta riciclata.

Per la sensibilizzazione sono organizzate iniziative come il "compost di primavera", evento in cui vengono distribuiti gratuitamente sacchi di compost, in modo che gli utenti percepiscano concretamente i risultati della raccolta differenziata.

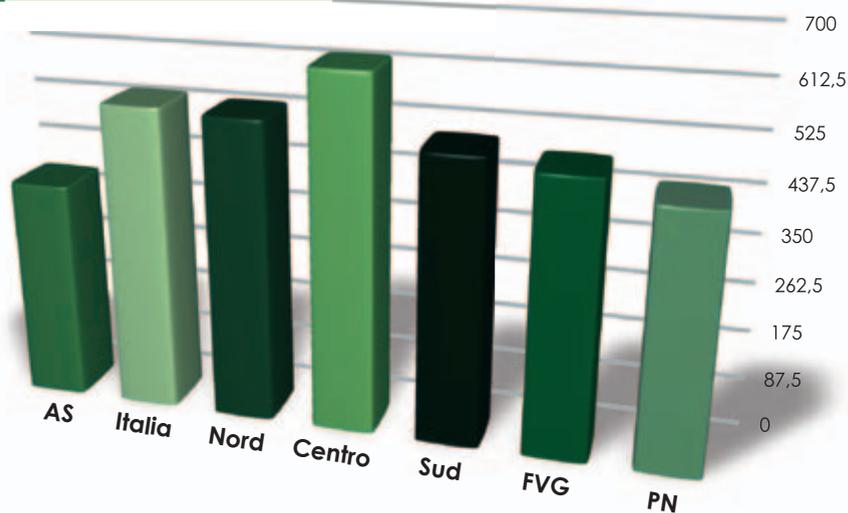


| DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI | 2009 | | 2008 | | % VARIAZIONE kg 2008/2009 |
|-----------------------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------------------|
| | kg | % | kg | % | |
| Carta e cartone | 5.835.420 | 10,42 | 4.766.835 | 8,63 | 22,40 |
| Legno | 1.317.995 | 2,35 | 1.321.070 | 2,39 | -0,20 |
| Plastica | 1.835.860 | 3,28 | 1.698.095 | 3,08 | 8,10 |
| Vetro e Alluminio | 5.883.770 | 10,51 | 5.605.650 | 10,15 | 5,00 |
| Multimateriale | 4.658.830 | 8,32 | 6.352.370 | 11,51 | -26,70 |
| Altro | 3.282.477 | 5,86 | 2.838.884 | 5,14 | 15,60 |
| Frazione organica | 8.405.160 | 15,01 | 8.212.970 | 14,88 | 2,3 |
| Frazione vegetale | 9.609.564 | 17,16 | 8.924.090 | 16,17 | 7,7 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 40.829.076 | 72,91 | 39.719.964 | 71,95 | 2,8 |
| Frazione non riciclabile | 15.171.940 | 27,09 | 15.484.185 | 28,05 | -2,00 |
| TOTALE | 56.001.016 | 100 | 55.204.149 | 100 | 1,4 |



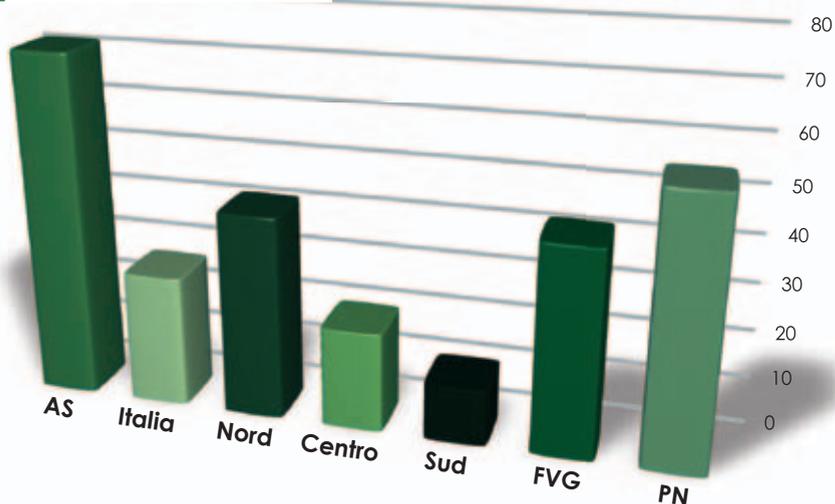
PRO CAPITE

| | |
|--------------------------------|-----|
| Ambiente Servizi (2009) | 393 |
| Italia (2007) | 546 |
| Nord Italia (2007) | 539 |
| Centro Italia (2007) | 630 |
| Sud Italia (2007) | 508 |
| Friuli Venezia Giulia (2008) | 490 |
| Pordenone (2008) | 455 |

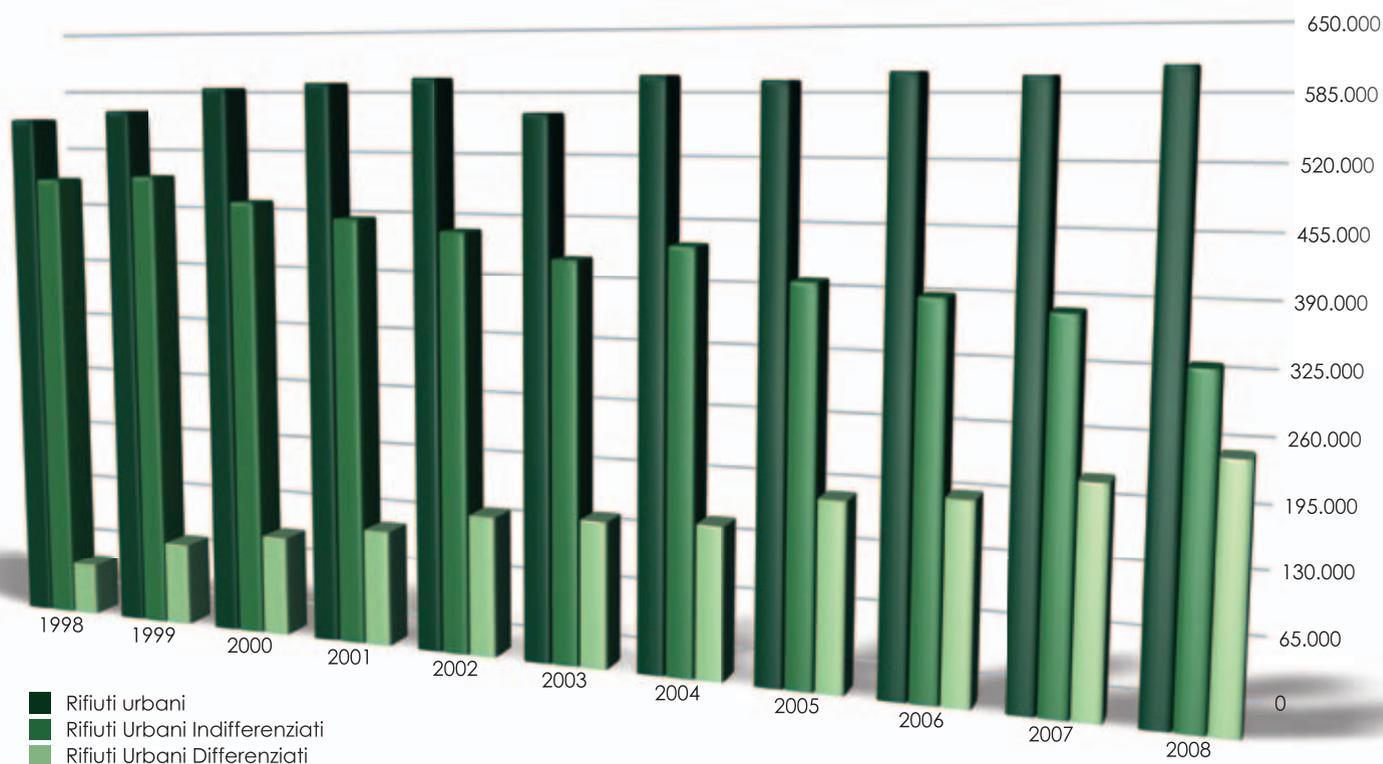


% RACCOLTA DIFFERENZIATA

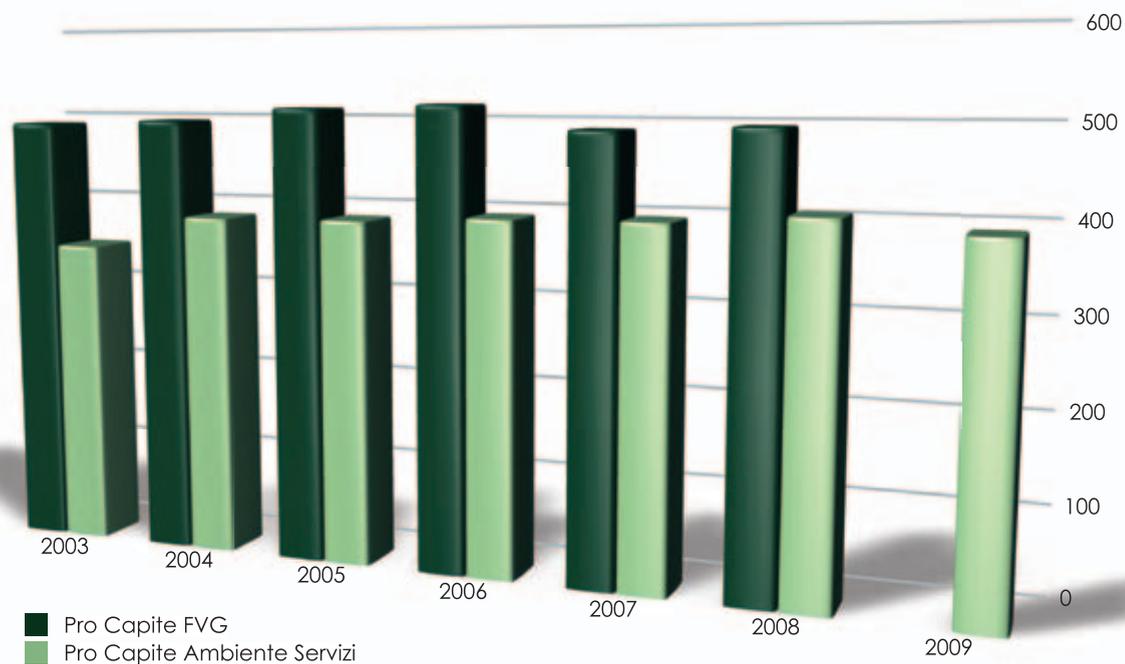
| | |
|--------------------------------|------|
| Ambiente Servizi (2009) | 72 |
| Italia (2007) | 27,5 |
| Nord Italia (2007) | 42,4 |
| Centro Italia (2007) | 20,8 |
| Sud Italia (2007) | 11,6 |
| Friuli Venezia Giulia (2008) | 43 |
| Pordenone (2008) | 55,4 |



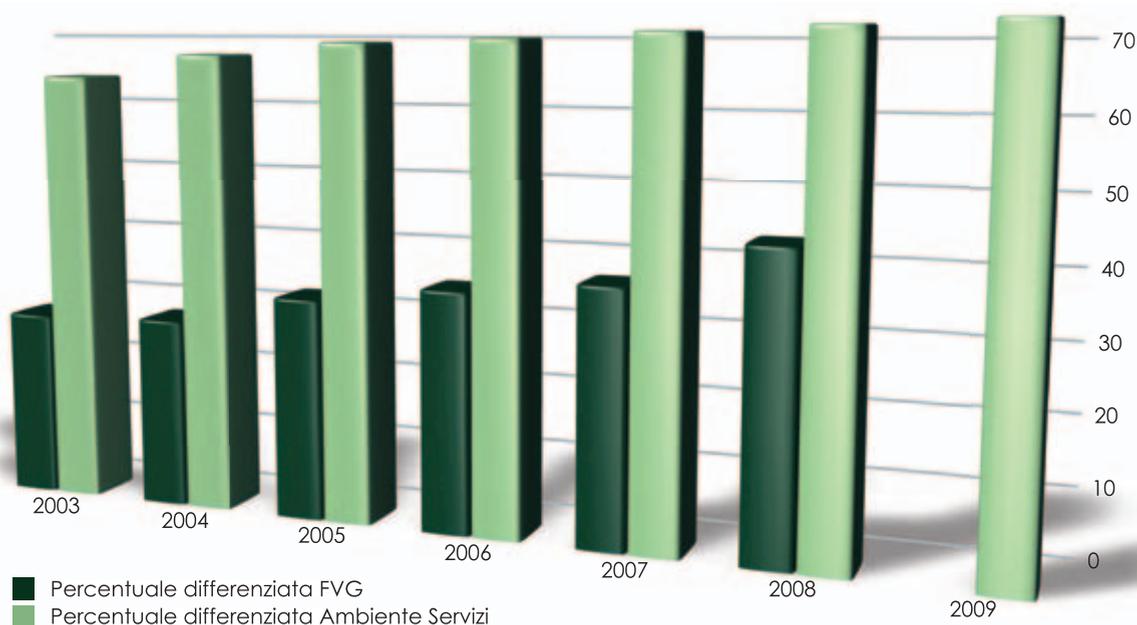
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI IN REGIONE



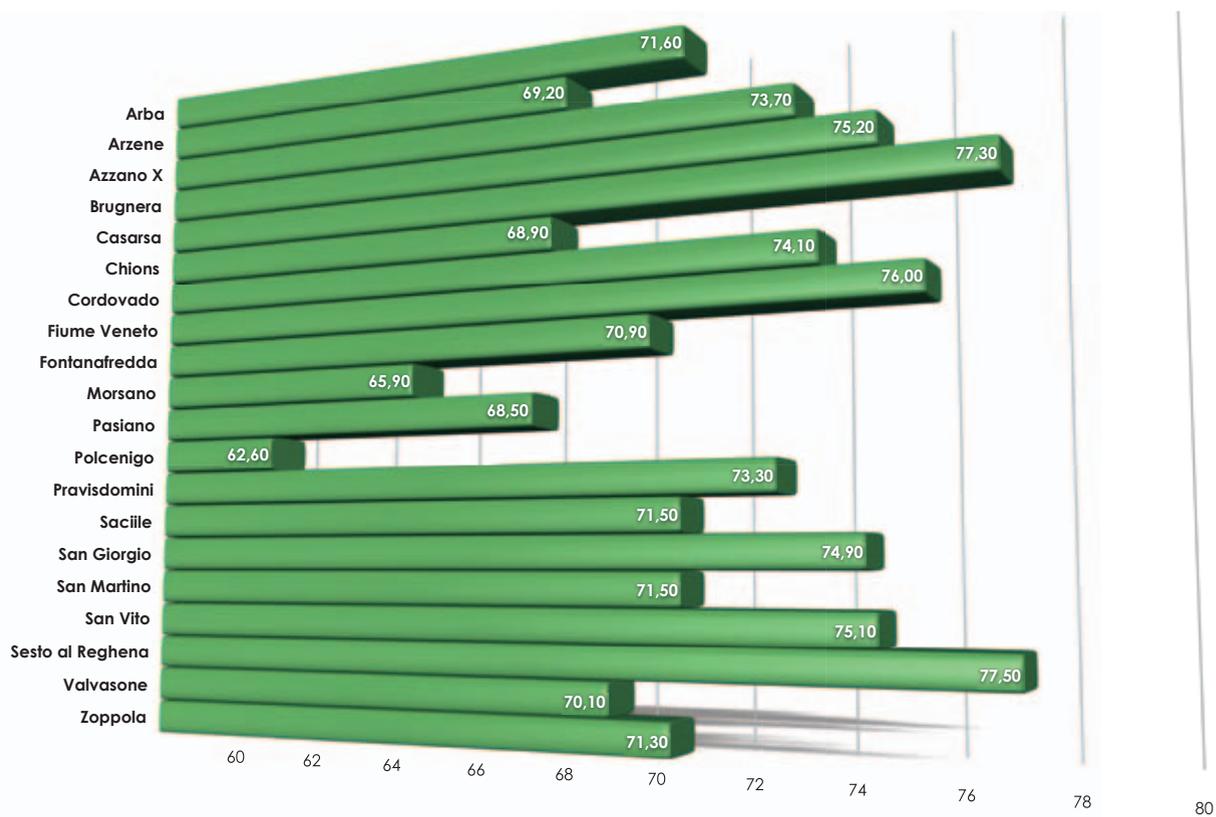
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE PRO CAPITE DEI RIFIUTI URBANI IN REGIONE



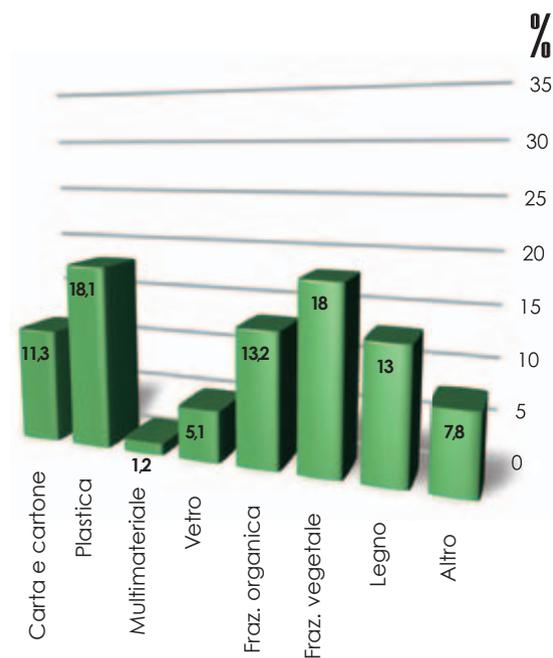
ANDAMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN REGIONE



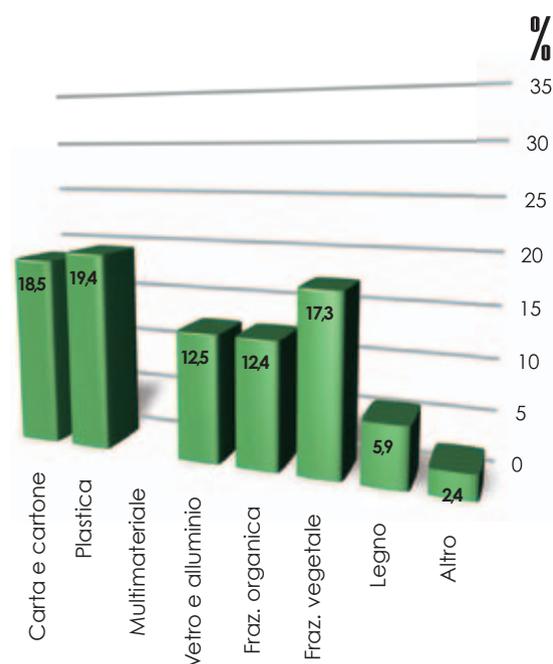
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI DI AMBIENTE SERVIZI



| ARBA | | | | |
|--|----------------|--------------|--------------|--------------|
| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
| Carta e cartone | 43.380 | 11,3 | 0,0 | 0,0 |
| Plastica | 27.640 | 18,1 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 6.320 | 1,2 | 14,8 | 17,5 |
| Vetro | 27.640 | 5,1 | 11,6 | 13,9 |
| Frazione organica | 71.155 | 13,2 | 12,5 | 14,4 |
| Frazione vegetale | 96.690 | 18,0 | 18,9 | 13,4 |
| Legno | 69.760 | 13,0 | 3 | 0,0 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 42.028 | 7,8 | 6,0 | 5,0 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 384.613 | 71,6 | 66,9 | 64,5 |
| Frazione non riciclabile | 152.420 | 28,4 | 33,1 | 35,5 |
| TOTALE | 537.033 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

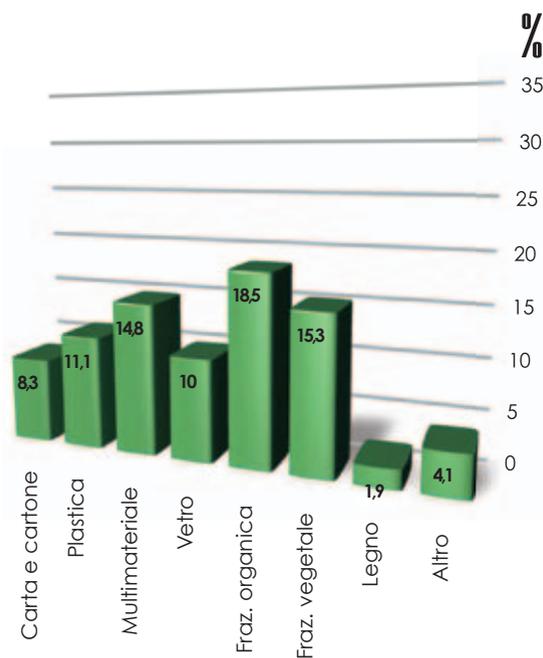


| ARZENE | | | | |
|--|----------------|--------------|--------------|--------------|
| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
| Carta e cartone | 77.730 | 18,5 | 19,6 | 15,2 |
| Plastica | 36.120 | 19,4 | 14,6 | 20,3 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 75.570 | 12,5 | 12,1 | 12,5 |
| Frazione organica | 75.130 | 12,4 | 11,9 | 11,1 |
| Frazione vegetale | 104.798 | 17,3 | 16,8 | 19,1 |
| Legno | 36.000 | 5,9 | 3,0 | 3,8 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 14.353 | 2,4 | 0,6 | 3,1 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 419.701 | 69,2 | 62,1 | 66,6 |
| Frazione non riciclabile | 186.460 | 30,8 | 37,9 | 33,4 |
| TOTALE | 606.161 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



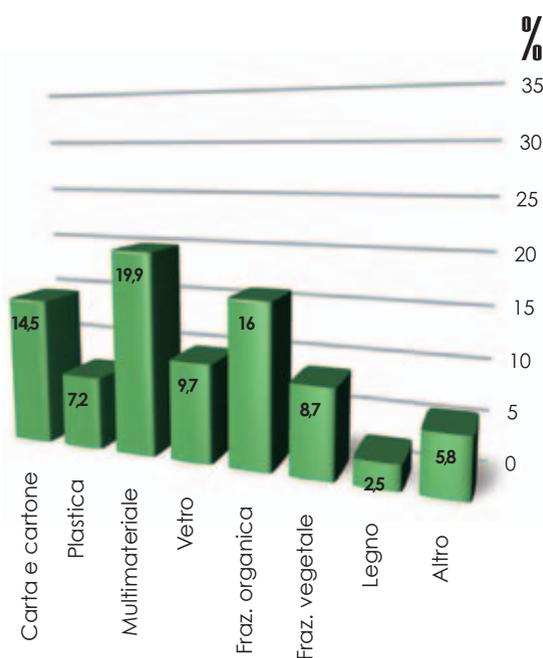
AZZANO DECIMO

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 338.210 | 8,3 | 0,0 | 0,0 |
| Plastica | 162.450 | 11,1 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 820.840 | 14,8 | 24,9 | 25,0 |
| Vetro | 557.300 | 10,0 | 10,0 | 9,9 |
| Frazione organica | 1.025.810 | 18,5 | 17,2 | 18,1 |
| Frazione vegetale | 851.590 | 15,3 | 15,7 | 14,4 |
| Legno | 106.370 | 1,9 | 2,4 | 2,3 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 230.210 | 4,1 | 3,4 | 3,0 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 4.092.780 | 73,7 | 73,6 | 72,7 |
| Frazione non riciclabile | 1.460.126 | 26,3 | 26,4 | 27,3 |
| TOTALE | 5.552.906 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



BRUGNERA

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 408.995 | 14,5 | 10,9 | 12,3 |
| Plastica | 66.845 | 7,2 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 749.590 | 19,9 | 25,6 | 25,0 |
| Vetro | 366.180 | 9,7 | 9,4 | 9,2 |
| Frazione organica | 599.670 | 16,0 | 14,7 | 14,7 |
| Frazione vegetale | 326.310 | 8,7 | 11,6 | 10,8 |
| Legno | 92.480 | 2,5 | 1,8 | 2,1 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 216.484 | 5,8 | 5,0 | 4,2 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 2.826.554 | 75,2 | 76,5 | 75,2 |
| Frazione non riciclabile | 932.516 | 24,8 | 23,5 | 24,8 |
| TOTALE | 3.759.070 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

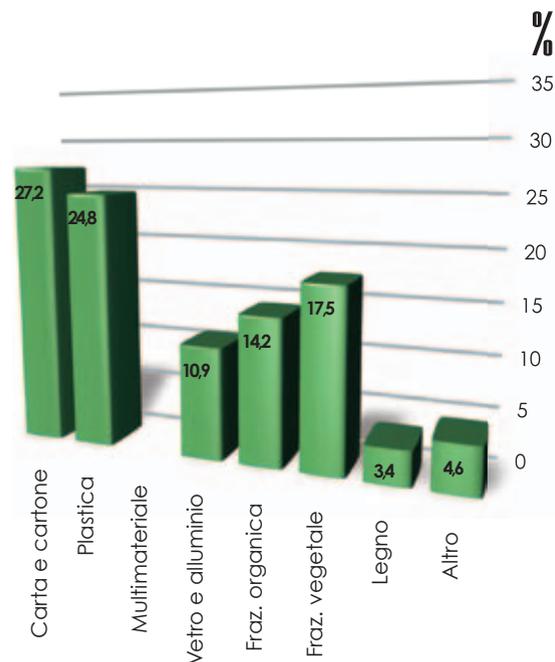


PERAZIONE degli amministratori sulla performance ambientale

6

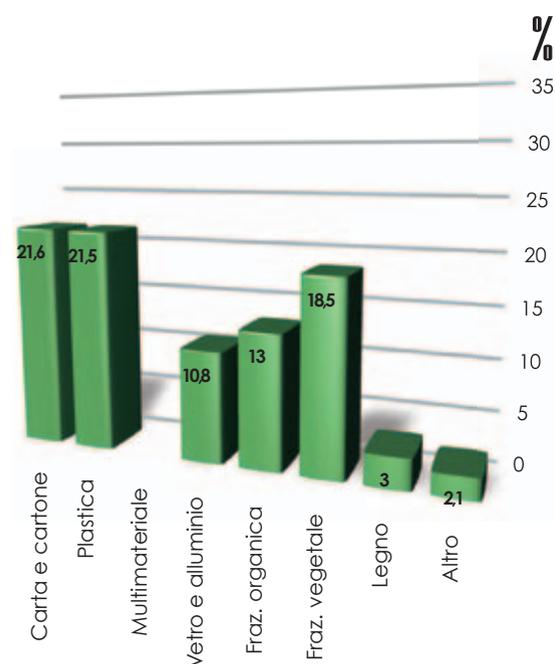
CASARSA DELLA DELIZIA

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 762.240 | 27,2 | 28,7 | 28,7 |
| Plastica | 204.335 | 24,8 | 20,5 | 32,3 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 393.010 | 10,9 | 9,3 | 8,3 |
| Frazione organica | 512.695 | 14,2 | 11,9 | 11,5 |
| Frazione vegetale | 635.366 | 17,5 | 19,5 | 17,3 |
| Legno | 122.120 | 3,4 | 3,9 | 4,5 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 168.093 | 4,6 | 3,6 | 3,7 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 2.797.859 | 77,3 | 74,9 | 74,8 |
| Frazione non riciclabile | 822.930 | 22,7 | 25,1 | 25,2 |
| TOTALE | 3.620.789 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

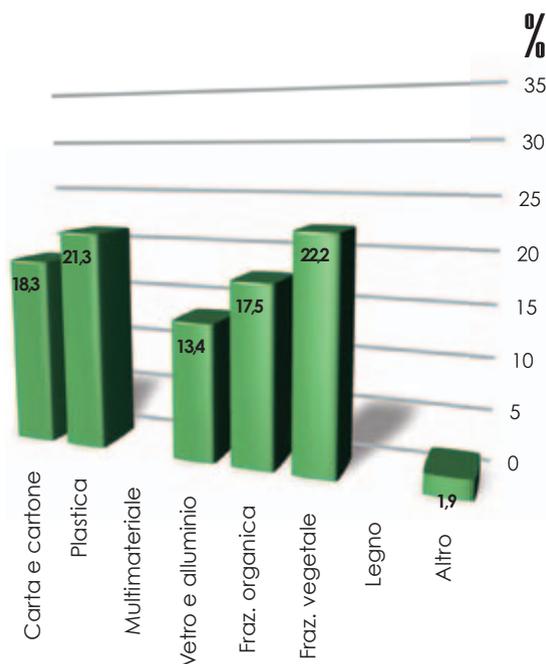


CHIONS

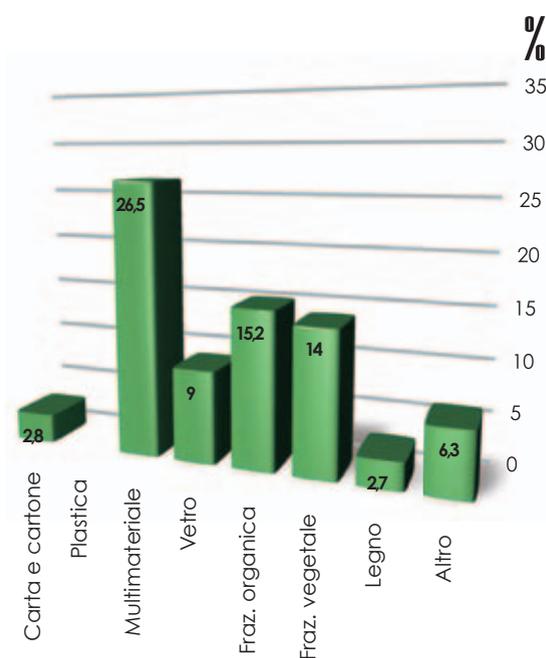
| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 283.970 | 21,6 | 21,1 | 21,0 |
| Plastica | 127.660 | 21,5 | 18,8 | 17,7 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 206.220 | 10,8 | 10,6 | 11,3 |
| Frazione organica | 247.740 | 13,0 | 12,2 | 11,2 |
| Frazione vegetale | 352.975 | 18,5 | 15,9 | 14,5 |
| Legno | 56.640 | 3,0 | 3,2 | 3,6 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 39.880 | 2,1 | 5,4 | 6,7 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 1.315.085 | 68,9 | 67,7 | 67,3 |
| Frazione non riciclabile | 593.304 | 31,1 | 32,3 | 32,7 |
| TOTALE | 1.908.389 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



| CORDOVADO | | | | |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
| Carta e cartone | 146.615 | 18,3 | 18,2 | 18,3 |
| Plastica | 59.460 | 21,3 | 19,6 | 16,9 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 144.770 | 13,4 | 12,3 | 11,5 |
| Frazione organica | 189.150 | 17,5 | 17,6 | 17,8 |
| Frazione vegetale | 239.654 | 22,2 | 22,5 | 20,1 |
| Legno | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 20.709 | 1,9 | 1,4 | 4,6 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 800.358 | 74,1 | 72,4 | 72,0 |
| Frazione non riciclabile | 279.030 | 25,9 | 27,6 | 28,0 |
| TOTALE | 1.079.388 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



| FUME VENETO | | | | |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
| Carta e cartone | 87.170 | 2,8 | 2,0 | 0,0 |
| Plastica | 480 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 1.097.195 | 26,5 | 27,4 | 26,9 |
| Vetro | 373.700 | 9,0 | 9,6 | 10,6 |
| Frazione organica | 629.510 | 15,2 | 14,6 | 14,0 |
| Frazione vegetale | 580.105 | 14,0 | 14,3 | 15,4 |
| Legno | 111.530 | 2,7 | 2,5 | 3,3 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 260.066 | 6,3 | 4,7 | 3,8 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 3.139.756 | 76,0 | 74,7 | 73,9 |
| Frazione non riciclabile | 933.760 | 24,0 | 25,3 | 26,1 |
| TOTALE | 4.133.516 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

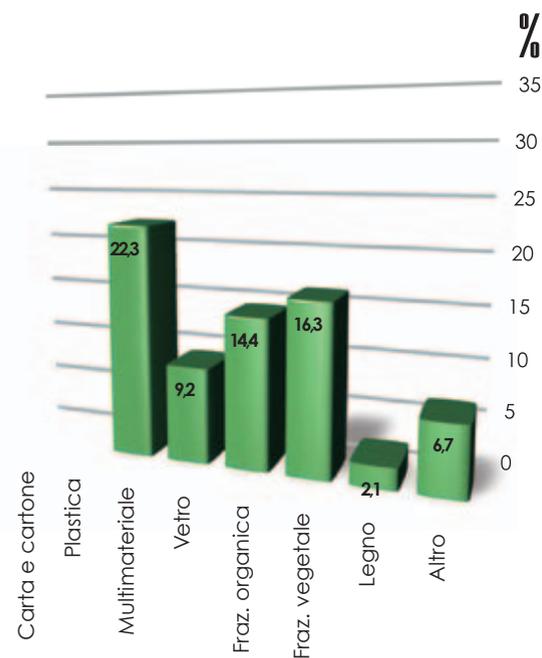


PERAZIONE degli amministratori SUIE PERFORMANCE ambientali

6

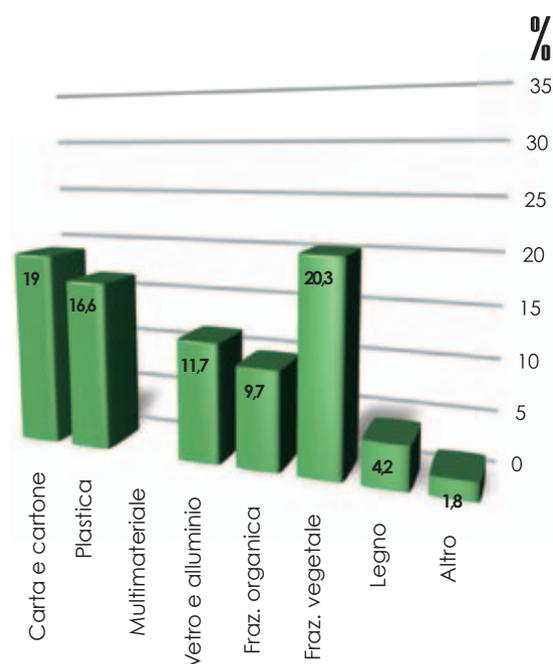
FONTANAFREDDA

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Plastica | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 977.630 | 22,3 | 22,5 | 22,7 |
| Vetro | 401.260 | 9,2 | 8,7 | 9,3 |
| Frazione organica | 629.300 | 14,4 | 14,2 | 15,0 |
| Frazione vegetale | 713.950 | 16,3 | 14,7 | 14,6 |
| Legno | 93.695 | 2,1 | 3,1 | 1,8 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 292.726 | 6,7 | 5,6 | 6,0 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 3.108.561 | 70,9 | 68,8 | 69,4 |
| Frazione non riciclabile | 1.275.547 | 29,1 | 31,2 | 30,6 |
| TOTALE | 4.384.108 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



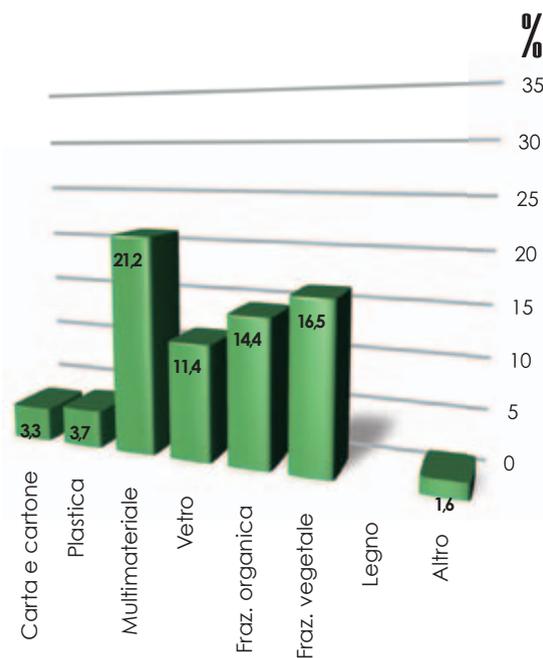
MORSANO AL TAGLIAMENTO

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 144.325 | 19,0 | 19,6 | 14,1 |
| Plastica | 65.050 | 16,6 | 17,4 | 14,9 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 134.850 | 11,7 | 12,3 | 10,5 |
| Frazione organica | 111.360 | 9,7 | 11,1 | 9,0 |
| Frazione vegetale | 233.900 | 20,3 | 17,8 | 18,7 |
| Legno | 48.550 | 4,2 | 3,7 | 3,0 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 20.188 | 1,8 | 3,2 | 13,4 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 758.223 | 65,9 | 67,1 | 68,9 |
| Frazione non riciclabile | 392.360 | 34,1 | 32,9 | 31,1 |
| TOTALE | 1.150.583 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



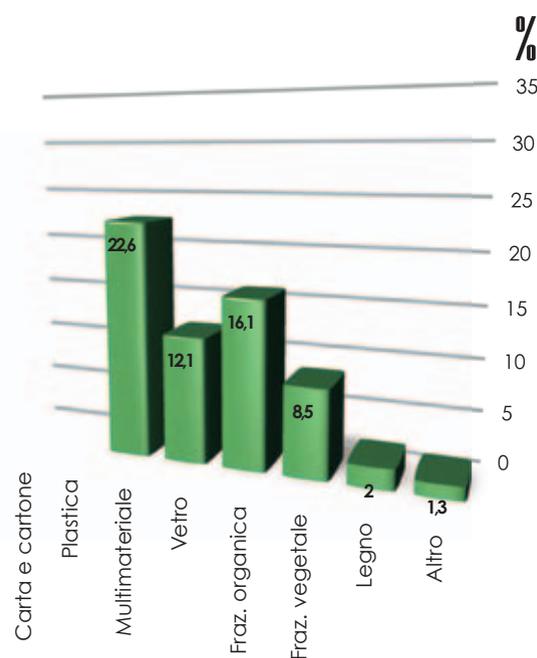
PASIANO DI PORDENONE

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 56.165 | 3,3 | 0,0 | 0,0 |
| Plastica | 28.785 | 3,7 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 530.560 | 21,2 | 25,9 | 26,7 |
| Vetro | 285.780 | 11,4 | 11,4 | 11,5 |
| Frazione organica | 360.085 | 14,4 | 13,6 | 13,7 |
| Frazione vegetale | 412.571 | 16,5 | 13,3 | 13,6 |
| Legno | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 39.579 | 1,6 | 3,8 | 3,4 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 1.713.525 | 68,5 | 68,0 | 68,9 |
| Frazione non riciclabile | 787.704 | 31,5 | 32,0 | 31,1 |
| TOTALE | 2.501.229 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



POLCENIGO

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Plastica | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 332.710 | 22,6 | 21,8 | 20,6 |
| Vetro | 177.960 | 12,1 | 12,2 | 13,6 |
| Frazione organica | 237.180 | 16,1 | 16,0 | 17,0 |
| Frazione vegetale | 124.570 | 8,5 | 3,9 | 7,5 |
| Legno | 29.190 | 2,0 | 1,2 | 2,7 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 19.582 | 1,3 | 9,8 | 2,0 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 921.192 | 62,6 | 65,0 | 63,5 |
| Frazione non riciclabile | 549.310 | 37,4 | 35,0 | 36,5 |
| TOTALE | 1.470.502 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

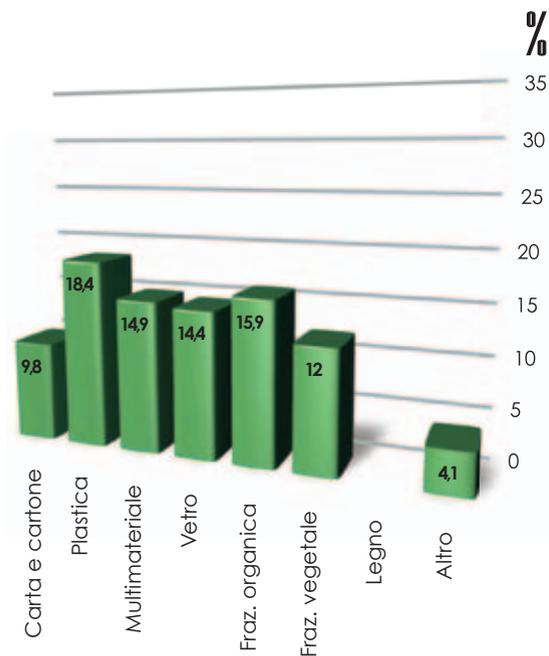


RAEZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA PERFORMANCE AMBIENTALE

6

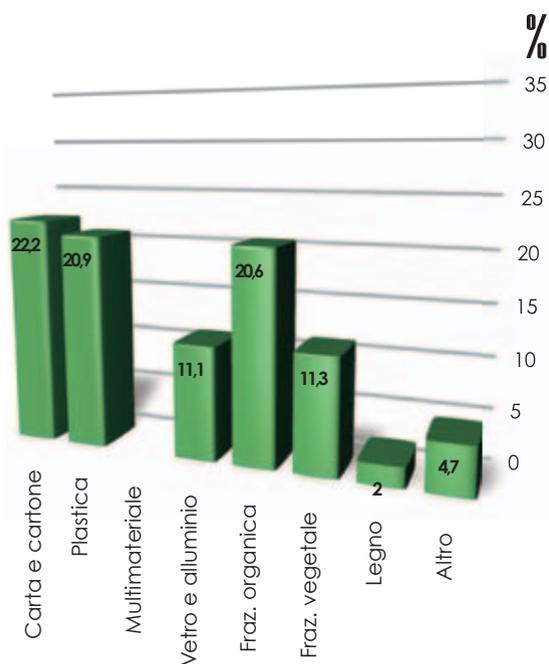
PRAVISDOMINI

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|----------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 69.405 | 9,8 | 0,0 | 0,0 |
| Plastica | 47.490 | 18,4 | 0,0 | 0,0 |
| Multimateriale | 143.985 | 14,9 | 30,3 | 29,7 |
| Vetro | 138.750 | 14,4 | 13,0 | 12,7 |
| Frazione organica | 153.480 | 15,9 | 16,1 | 14,9 |
| Frazione vegetale | 115.630 | 12,0 | 9,9 | 10,5 |
| Legno | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 39.323 | 4,1 | 2,0 | 3,6 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 708.063 | 73,3 | 71,2 | 71,3 |
| Frazione non riciclabile | 258.010 | 26,7 | 28,8 | 28,7 |
| TOTALE | 966.073 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



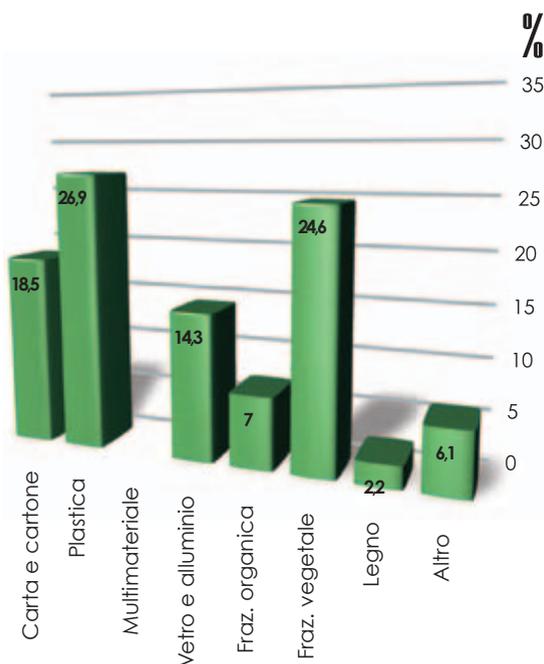
SACILE

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 1.193.210 | 22,2 | 23,9 | 22,2 |
| Plastica | 446.600 | 20,9 | 21,3 | 17,5 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 833.640 | 11,1 | 10,7 | 11,0 |
| Frazione organica | 1.544.780 | 20,6 | 21,4 | 21,6 |
| Frazione vegetale | 849.800 | 11,3 | 8,8 | 8,1 |
| Legno | 148.215 | 2,0 | 1,8 | 2,6 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 353.210 | 4,7 | 4,8 | 3,9 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 5.369.455 | 71,5 | 70,8 | 67,8 |
| Frazione non riciclabile | 2.139.377 | 28,5 | 29,2 | 32,2 |
| TOTALE | 7.508.832 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



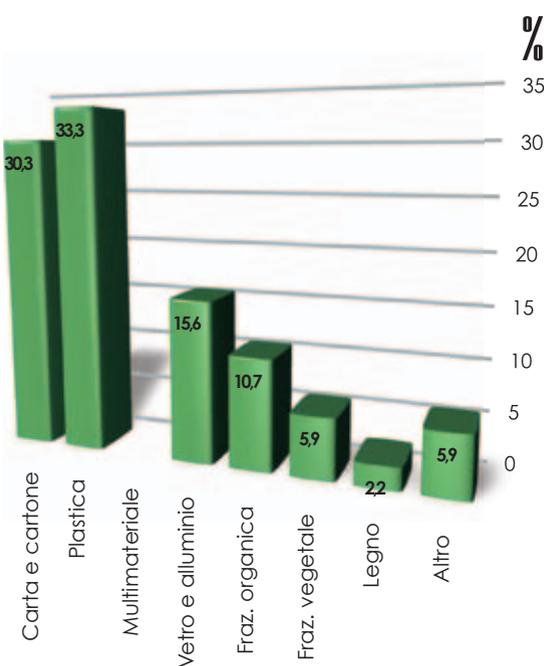
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------|
| Carta e cartone | 236.350 | 18,5 | 22,3 | |
| Plastica | 115.240 | 26,9 | 65,5 | |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | |
| Vetro e alluminio | 243.960 | 14,3 | 23,0 | |
| Frazione organica | 119.255 | 7,0 | 2,8 | |
| Frazione vegetale | 418.223 | 24,6 | 22,4 | |
| Legno | 37.460 | 2,2 | 3,9 | |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 104.270 | 6,1 | 7,0 | |
| TOTALE RIUTILIZZO | 1.274.758 | 74,9 | 87,0 | |
| Frazione non riciclabile | 427.770 | 25,1 | 13,0 | |
| TOTALE | 1.702.528 | 100,0 | 100,0 | |



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|----------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 107.560 | 30,3 | 31,5 | 35,6 |
| Plastica | 47.220 | 33,3 | 34,0 | 31,3 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 77.330 | 15,6 | 14,5 | 15,7 |
| Frazione organica | 53.095 | 10,7 | 11,0 | 10,5 |
| Frazione vegetale | 29.530 | 5,9 | 7,0 | 7,5 |
| Legno | 10.960 | 2,2 | 1,4 | 0,9 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 29.127 | 5,9 | 4,3 | 1,4 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 354.822 | 71,5 | 70,6 | 70,2 |
| Frazione non riciclabile | 141.725 | 28,5 | 29,4 | 29,8 |
| TOTALE | 496.547 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

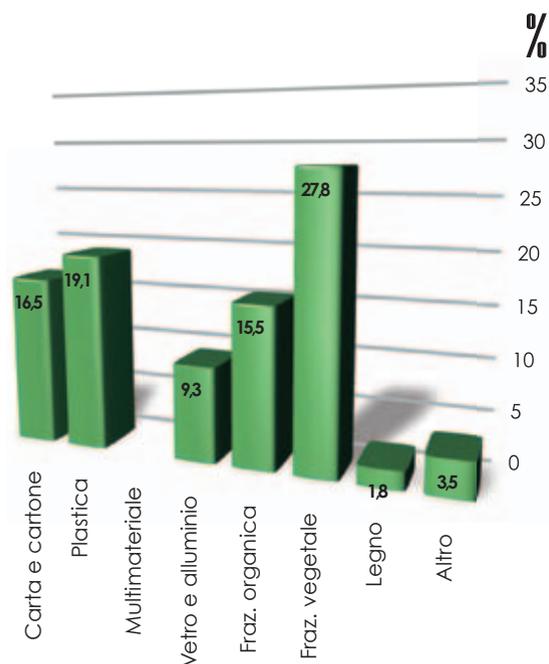


PERAZIONE degli amministratori sulla performance ambientale

6

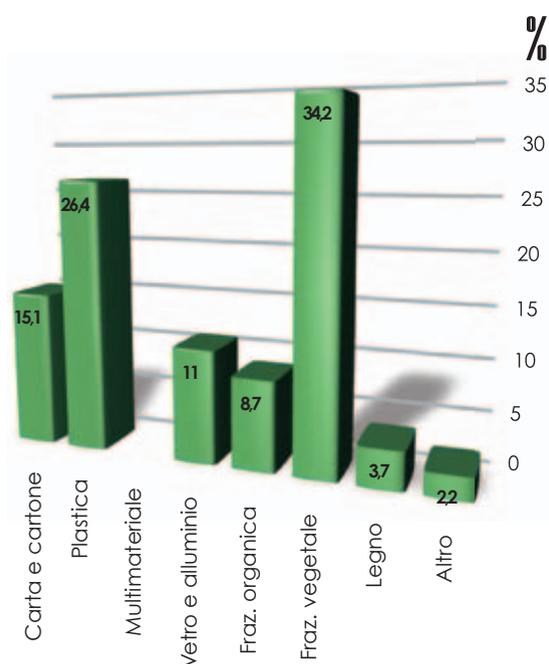
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 894.840 | 16,5 | 16,5 | 15,7 |
| Plastica | 342.275 | 19,1 | 16,5 | 15,0 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 669.190 | 9,3 | 9,1 | 9,0 |
| Frazione organica | 1.115.460 | 15,5 | 14,8 | 14,5 |
| Frazione vegetale | 2.001.475 | 27,8 | 26,9 | 26,1 |
| Legno | 132.780 | 1,8 | 2,6 | 2,4 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 253.572 | 3,5 | 3,8 | 4,1 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 5.409.592 | 75,1 | 73,7 | 71,6 |
| Frazione non riciclabile | 1.789.520 | 24,9 | 26,3 | 28,4 |
| TOTALE | 7.199.112 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



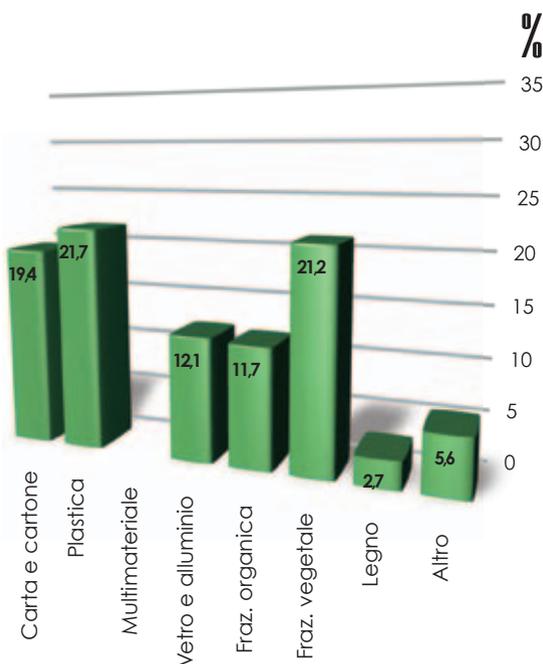
SESTO AL REGHENA

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 253.875 | 15,1 | 15,9 | 15,3 |
| Plastica | 129.190 | 26,4 | 21,3 | 30,4 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 239.220 | 11,0 | 11,4 | 11,7 |
| Frazione organica | 189.530 | 8,7 | 9,3 | 9,9 |
| Frazione vegetale | 742.035 | 34,2 | 28,6 | 25,3 |
| Legno | 80.340 | 3,7 | 3,0 | 3,2 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 48.662 | 2,2 | 4,9 | 7,5 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 1.682.852 | 77,5 | 74,4 | 76,4 |
| Frazione non riciclabile | 488.936 | 22,5 | 25,6 | 23,6 |
| TOTALE | 2.171.788 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



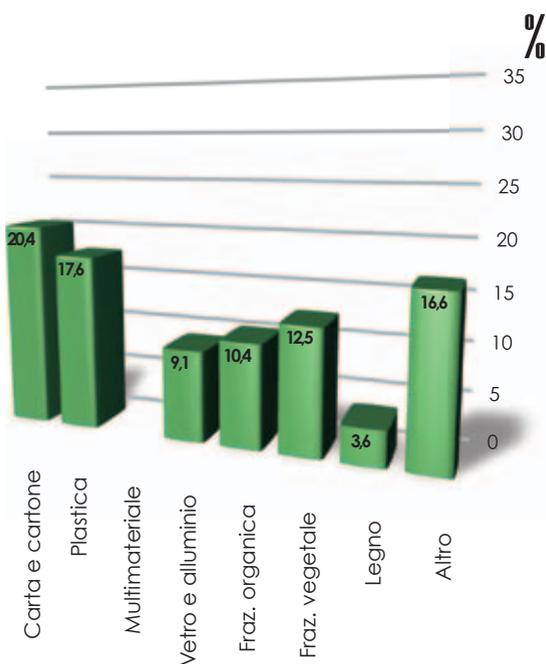
VALVASONE

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 131.655 | 16,2 | 19,4 | 18,1 |
| Plastica | 57.080 | 16,4 | 21,7 | 21,1 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 121.170 | 10,4 | 12,1 | 13,8 |
| Frazione organica | 116.740 | 10,1 | 11,7 | 12,9 |
| Frazione vegetale | 269.782 | 23,3 | 21,2 | 20,0 |
| Legno | 37.105 | 3,2 | 2,7 | 2,6 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 79.031 | 6,8 | 5,6 | 6,3 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 812.563 | 70,1 | 73,4 | 74,4 |
| Frazione non riciclabile | 347.300 | 29,9 | 26,6 | 25,6 |
| TOTALE | 1.159.863 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



ZOPPOLA

| | Kg | % 2009 | % 2008 | % 2007 |
|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Carta e cartone | 599.725 | 20,4 | 20,9 | 21,4 |
| Plastica | 203.530 | 17,6 | 17,9 | 20,1 |
| Multimateriale | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Vetro e alluminio | 374.150 | 9,1 | 9,1 | 9,3 |
| Frazione organica | 424.035 | 10,4 | 10,4 | 10,9 |
| Frazione vegetale | 510.610 | 12,5 | 13,6 | 11,9 |
| Legno | 146.720 | 3,6 | 3,4 | 3,2 |
| Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo, ecc) | 679.794 | 16,6 | 14,8 | 13,9 |
| TOTALE RIUTILIZZO | 2.938.564 | 71,8 | 71,3 | 70,4 |
| Frazione non riciclabile | 1.153.835 | 28,2 | 28,7 | 29,6 |
| TOTALE | 4.092.399 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |



PERAZIONE degli amministratori sulla performance ambientale

6



impegni di miglioramento



7

7.1 | obiettivi 2009

| OBIETTIVI 2009 | ATTIVITÀ SVOLTA | % RAGGIUNTA |
|---|--|----------------|
| Applicare un sistema di raccolta omogeneo a tutti i Comuni serviti, con particolare riferimento alle raccolte di carta, imballaggi in plastica, vetro e lattine. | Nei comuni ove ancora era erogato il servizio di raccolta porta a porta del multi materiale è stato introdotto il sistema di raccolta porta a porta di carta/cartone e imballaggi in plastica e lattine. | 100% |
| Sulla base di quanto previsto dagli artt. 188 - 189 del D.lgs. 152 del 2006, sviluppo studio e applicazione di servizi mirati in convenzione con le varie attività produttive di rifiuti speciali. | È stato istituito un servizio in convenzione per la raccolta dei rifiuti speciali. Tale servizio viene sperimentato nel Comune di Chions per poi poterlo estendere, nel rispetto dei termini legislativi, anche agli altri Comuni serviti. | 100% |
| Ridefinizione regolamenti comunali in recepimento delle norme previste dal D.lgs. 152 del 2006 e ai relativi decreti attuativi. | Non è stato dato seguito alla definizione dei regolamenti, in quanto l'emissione delle normative e dei relativi decreti attuativi è stata rinviata. Sono stati comunque rivisti i regolamenti di applicazione della tariffa di igiene ambientale a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 24/07/2009. | - |
| Realizzazione di uno studio per la rilevazione della soddisfazione degli utenti anche attraverso l'intervista diretta da parte del call-center aziendale. | È stata relizzata l'analisi di customer satisfaction le cui modalità ed esiti sono descritti nel cap. 5. Le attività previste dalle normative vigenti (relative alle verifiche dei dati catastali) hanno richiesto un impegno al personale del servizio clienti che non ha consentito l'analisi tramite interviste dirette. | 75% |
| Realizzazione di un'indagine interna sulla soddisfazione lavorativa. | Pur se programmata, l'analisi non è stata realizzata. Le modifiche organizzative interne hanno determinato la decisione di proporre l'iniziativa nel corso del secondo semestre 2010. | - |
| Completamento dell'integrazione del sistema di gestione integrato Qualità- ambiente con la parte relativa alla sicurezza. | Come programmato, sono state introdotte nel sistema di gestione le Istruzioni Operative relative alle corrette modalità di svolgimento delle attività contenenti quanto necessario alla riduzione del rischio infortuni. L'attività di integrazione troverà completa applicazione con l'adeguamento completo del sistema alla BS OHSAS 18001, attività prevista per il 2010. | 75% |
| Implementazione del sistema di gestione coerente con il D.lgs. 231/2001: - analisi dei rischi e individuazione delle relative misure di contrasto - Istituzione del modello organizzativo e dell'organo di vigilanza previsti. | È stato realizzato il modello coerente con quanto previsto dal D.lgs 231/2001. L'attività sarà completata nel 2010 con la prevista formazione del personale e la formalizzazione dell'incarico all'organismo di vigilanza. | 100% |
| Realizzazione del Codice etico. | È stato realizzato il codice etico aziendale, quale elemento integrante del modello di cui al punto precedente. Il codice è presentato al cap. 3 | 100% |
| Informatizzare i percorsi di raccolta (gps): - Creare un archivio di giri di raccolta da visualizzare direttamente nei navigatori satellitari installati nei mezzi di raccolta. - Implementare all'interno delle aree dell'organizzazione interessate gli strumenti di controllo tramite gps. | Sono state registrate la maggior parte delle tratte di raccolta (soprattutto riguardanti i servizi porta a porta). Il sistema troverà completa applicazione durante il 2010. | 75% |
| Diminuire frequenza e gravità degli infortuni. | L'attività di sorveglianza e di informazione hanno garantito la diminuzione sia della frequenza che della gravità degli infortuni verificatesi nel 2009. | 100% |

| | | |
|---|---|------|
| Ampliare la politica per obiettivi anche alle funzioni intermedie. | Sono stati formalizzati obiettivi di prestazione anche per capisquadra e responsabili di zona/servizio. | 100% |
| Migliorare la raccolta differenziata in manifestazioni. | È stato avviato il progetto "Manifestazioni ecocompatibili" con il coinvolgimento, attraverso le amministrazioni comunali, di tutte le associazioni organizzatrici di eventi quali sagre e altre manifestazioni pubbliche. Nelle realtà che hanno aderito all'iniziativa ed hanno attuato le modalità previste, la raccolta differenziata è passata dal 10% al 90%. | 100% |
| Migliorare la raccolta differenziata nei cimiteri. | Sono stati organizzati appositi incontri con le amministrazioni comunali riguardo tale tema e sono state aggiunte attrezzature per migliorare la raccolta differenziata presso i cimiteri. Alcune situazioni presentano ancora delle criticità irrisolte che verranno analizzate per individuare le azioni correttive più adeguate durante il 2010. | 50% |
| Investire nell'implementazione di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico dell'azienda, anche attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici. | Non sono state realizzate opere di tale genere nelle sedi operative aziendali, poiché all'interno di opere di miglioramento delle sedi operative previste tra il 2010 e il 2011. | - |
| Incremento della formazione specifica legata alla sicurezza. | Oltre a quanto previsto dalle normative vigenti sono stati organizzati incontri informativi relativamente alle istruzioni operative inserite nel sistema di gestione aziendale, al ruolo del preposto e ad altri aspetti specifici nelle attività svolte. | 100% |
| Migliorare gli indicatori di performance economico/patrimoniale/finanziario. | Rispetto al 2008 si è registrato un generale miglioramento delle performance economiche patrimoniali e finanziarie a conferma di una gestione più efficiente delle risorse utilizzate per lo svolgimento dell'attività caratteristica e di una solidità patrimoniale e finanziaria già da tempo raggiunta. | 100% |

7.2 | obiettivi 2010

1. Progettazione ed implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori coerente e certificabile secondo la normativa BS OHSAS 18001.
2. Individuazione dell'Organismo di Vigilanza, ed incarico per le attività di verifica e corretta applicazione, come previsto dal modello 231 di riferimento.
3. Organizzazione di un ufficio acquisti interno con compiti di gestione gare e contratti ed attività complementari
4. Miglioramento del parco mezzi esistente, attraverso la modifica delle attrezzature di raccolta installate, coerentemente con i servizi erogati tese a migliorare il servizio e l'operatività degli addetti alla raccolta.
5. Ampliamento/svecchiamento del parco mezzi con l'acquisto di nuovi mezzi a metano (dove disponibili e coerenti con le esigenze).
6. Completamento delle opere strutturali ed impiantistiche per l'entrata in funzione dell'Impianto di Ecosinergie.
7. Nuova sede per gli uffici della sede legale, amministrativi e del Servizio Clienti, per la razionalizzazione delle attività.
8. Ampliamento delle sedi operative con opere connesse alle officine interne, al magazzino attrezzature e alle aree a disposizione per il parcheggio interno e la movimentazione di navette e cassoni scarrabili.
9. Creazione di un archivio ottico dei documenti aziendali (sia in entrata che in uscita) e organizzazione di un archivio cartaceo aziendale unico.
10. Ristrutturazione e riorganizzazione delle attività aziendali per un contenimento dei costi e un miglioramento delle condizioni dei lavoratori.
11. Utilizzo di impianti per lo smaltimento dei rifiuti che consentano un contenimento dei costi relativi.



bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009

| | | |
|-----|--|-----|
| 8.1 | Relazione degli amministratori sul bilancio di esercizio | 127 |
| 8.2 | Stato patrimoniale attivo/passivo | 152 |
| 8.3 | Conto economico | 158 |
| 8.4 | Nota integrativa | 161 |
| 8.5 | Relazione del Collegio Sindacale | 184 |
| 8.6 | Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea Intercomunale | 188 |





8.1 | relazione degli amministratori sul bilancio di esercizio 2009

8.1.1 | informazioni generali

Il 2009 è stato caratterizzato dalla modifica del sistema di raccolta adottato da alcuni dei Comuni soci, passati dalla raccolta porta a porta multimateriale di carta/plastica/lattine/legno a quella porta a porta monomateriale di plastica/lattine da una parte e carta dall'altra. Tale modifica oltre a garantire un costo complessivo del servizio più contenuto (considerati i maggiori contributi in entrata relativi ai materiali raccolti) ha consentito di rendere l'attività di raccolta omogenea per tutti i Comuni serviti dalla società.

Sempre sul fronte dei servizi è stato confermato il trend positivo riferito alle raccolte di rifiuti speciali, agricoli ed amianto.

Al fine di contenere i costi di smaltimento dei rifiuti raccolti si stanno effettuando diverse trattative con impianti fuori dalla Provincia di Pordenone.

Nel novembre del 2009 sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'impianto di Ecosinergie. I lavori stanno procedendo e si prevede l'ultimazione della costruzione dell'immobile entro i tempi stabiliti. Entro il mese di aprile 2010 verrà redatto il capitolato per l'assegnazione dell'appalto relativo l'installazione degli impianti e delle attrezzature.

Entro la fine del 2010 si prevede l'attivazione dell'impianto di Ecosinergie.

Ambiente Servizi ha invitato i suoi utenti ad esprimere il livello di soddisfazione sui servizi erogati attraverso la compilazione di un questionario inserito nel numero di luglio 2009 del magazine aziendale. L'indagine è stata estesa ai 36 mila cittadini appartenenti ai Comuni di Arba, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone e Zoppola. Dalla ricognizione sono stati esclusi i Comuni che ancora dovevano adottare il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" monomateriale, dove la verifica sarà realizzata nel corso del 2010.

I risultati dell'analisi evidenziano un elevato grado di attenzione per l'iniziativa: sono state infatti quasi 2.500 le risposte ricevute dai cittadini, spesso corredate da osservazioni e suggerimenti finalizzati a rendere più efficienti i servizi.

È stato inoltre riscontrato che le tematiche più "gettonate" hanno riguardato la raccolta del verde e della frazione organica, i costi dei servizi, il call center, il fenomeno dei rifiuti abbandonati e gli orari di apertura delle ecopiazze.

Il livello di soddisfazione media che risulta dai dati analizzati segnala che gli utenti serviti risultano essere soddisfatti del servizio offerto e ci offre diversi spunti per proseguire nel percorso di miglioramento continuo intrapreso dall'azienda fin dall'inizio della sua attività.

Nel 2009 è aumentata ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata passata dal 72,0% del 2008 al 72,9% del 2009, e attraverso il cambiamento del sistema da multimateriale a monomateriale si è garantito un notevole miglioramento della qualità del materiale riciclabile raccolto, con conseguente contenimento dei costi che si riflettono sulle bollette degli utenti serviti.

In linea con la politica di riduzione dei rifiuti non riciclabili prodotti dai cittadini, è stato avviato durante il 2009 il progetto "Manifestazioni ecocompatibili" volto a ridurre ed a recuperare i rifiuti prodotti in sagre e manifestazioni.

Grazie alla sensibilità delle amministrazioni comunali e a quella delle organizzazioni delle manifestazioni che hanno aderito al progetto, si è raggiunto anche il 90% di raccolta differenziata. Il progetto è volto a sensibilizzare gli organizzatori delle manifestazioni sull'utilizzo di stoviglie compostabili, consentendo in questo modo di conferire i rifiuti assieme alla frazione organica, trasformandoli così in composte e andando contemporaneamente a diminuire le quantità da avviare in discarica.

Il debutto del progetto è avvenuto con la "Sagra del vino" di Casarsa ed è poi proseguito in altre 24 manifestazioni del territorio. Le varie iniziative sono state precedute da una fitta serie di incontri sull'importanza di convertire nelle feste locali le stoviglie di plastica con quelle in legno e derivati che possono essere raccolte assieme ai residui di cibo. Si è così assicurato il riciclaggio del 90 per cento dei rifiuti, con una riduzione dei relativi costi di smaltimento

A seguito della proroga all'articolo 195 del Dlgs n. 152/2006 e successive modifiche, nel corso del 2011 le utenze non domestiche oggetto della modifica saranno escluse dalla privativa comunale per la raccolta rifiuti, pertanto detti rifiuti non saranno più considerati assimilabili, bensì speciali e dovranno pertanto essere smaltiti autonomamente dall'utenza mediante soggetti autorizzati secondo le vigenti normative.

Attualmente tale modifica ha coinvolto le utenze non domestiche facenti parte del Comune di Chions che ha deliberato la deassimilazione delle attività dal 01/01/2010 anticipando in tal modo la normativa nazionale. **Ambiente Servizi** pertanto a fronte della stipula di una convenzione, ha riattivato il servizio nel corso dei primi 2 mesi del 2010 presso la quasi totalità delle aziende di Chions coinvolte. Sulla base di tale esperienza, la società si pone l'obiettivo di recuperare le aziende che usciranno dalla privativa aventi sede nel resto dei Comuni soci.

Durante il 2009 l'azienda ha avviato il progetto per l'implementazione di un modello organizzativo secondo quanto previsto dal D.lgs 231/01.

L'attività è si è sviluppata inizialmente in una serie di incontri



che i consulenti incaricati hanno svolto con i responsabili dell'azienda, per l'individuazione dei rischi relativi ai reati individuati dal decreto.

In un secondo momento si è proceduto all'elaborazione della mappatura di tali rischi e la redazione dei relativi modelli di comportamento (per la corretta gestione dei rischi stessi).

E' stato inoltre redatto un codice etico che individua i principi ai quali l'azienda si ispira e fa riferimento nello svolgimento delle proprie attività, nonché le sanzioni previste per le infrazioni allo stesso. Durante il 2010 è prevista una fase di coinvolgimento di tutto il personale aziendale per la presentazione e la condivisione del modello. A seguire è prevista la nomina dell'Organismo di Vigilanza che sarà deputato ad effettuare periodicamente le verifiche sull'effettivo rispetto del modello durante la normale operatività.

A completamento di quanto previsto dal modello, sono state inoltre avviate le attività per l'implementazione in azienda di un sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la OHSAS 18001. L'obiettivo è quello di implementare il sistema per raggiungere la certificazione da parte di ente terzo entro metà 2011.

Ambiente Servizi ha superato a giugno del 2009 le verifiche periodiche di mantenimento dei certificati relativi ai sistemi di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e per l'ambiente secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani assieme al servizio di gestione e riscossione della tariffa di igiene ambientale, rimane il "core business" dell'Azienda.

Ad oggi **Ambiente Servizi** eroga il servizio di raccolta e trasporto rifiuti in 20 Comuni, per un totale di circa 148.000 abitanti, dei quali 8.000 sono rappresentati dalla Base USAF di Aviano.

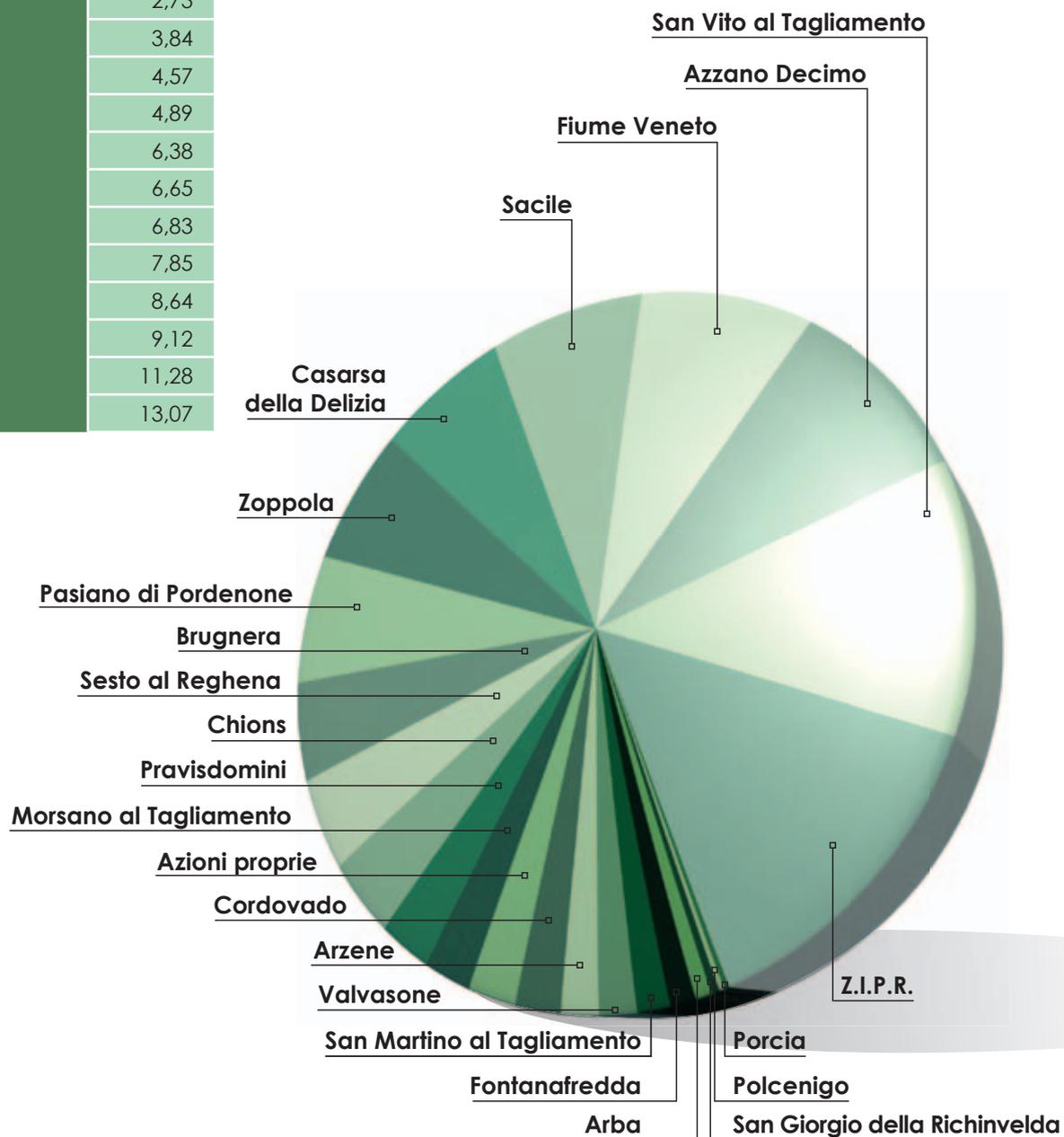
Si conferma la possibilità nonché l'auspicio fino al 05/11/2010, alla sottoscrizione di azioni da parte dei Comuni soci a fronte dell'aumento di Capitale Sociale scindibile di € 1.100.000,00 deliberato in data 05 novembre 2007 dall'Assemblea straordinaria dei Soci.

Il Capitale Sociale nel corso del 2009 è aumentato di 7.374,00 € a fronte della sottoscrizione di azioni del valore nominale di 1 Euro ciascuna avvenuta in data 5 marzo 2009 da parte del Comune di Arzene.

COMPOSIZIONE AZIONARIA al 26/03/2010

Il Capitale Sociale al 26/03/2010 è di 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), di cui 55.000 azioni proprie.

| | |
|-------------------------------|-------|
| Porcia | 0,21 |
| Polcenigo | 0,21 |
| San Giorgio della Richinvelda | 0,33 |
| Arba | 0,68 |
| Fontanafredda | 1,10 |
| San Martino al Tagliamento | 1,42 |
| Valvasone | 1,67 |
| Arzene | 1,70 |
| Cordovado | 2,14 |
| Azioni proprie | 2,33 |
| Morsano al Tagliamento | 2,37 |
| Pravidomini | 2,73 |
| Chions | 3,84 |
| Sesto al Reghena | 4,57 |
| Brugnera | 4,89 |
| Pasiano di Pordenone | 6,38 |
| Zoppola | 6,65 |
| Casarsa della Delizia | 6,83 |
| Sacile | 7,85 |
| Fiume Veneto | 8,64 |
| Azzano Decimo | 9,12 |
| San Vito al Tagliamento | 11,28 |
| Z.I.P.R. | 13,07 |



8.1.2 | raccolta e trasporto rifiuti

Come accennato nell'introduzione, durante il 2009 il nuovo sistema di raccolta "monomateriale" porta a porta di carta e imballaggi in plastica e lattine (già adottato dal 2008 da 11 dei 20 comuni serviti) è stato esteso anche a tutti gli altri.

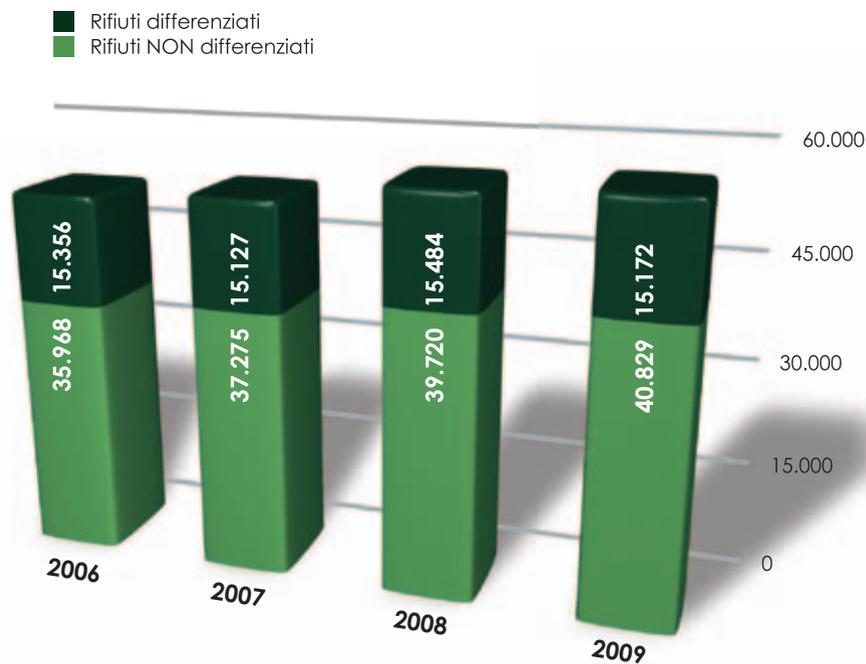
Il sistema di raccolta è stato quindi reso omogeneo in tutto il bacino servito.

L'omogeneità dei sistemi di raccolta hanno già consentito una razionalizzazione logistica dei servizi con vantaggi economici per il bacino servito.

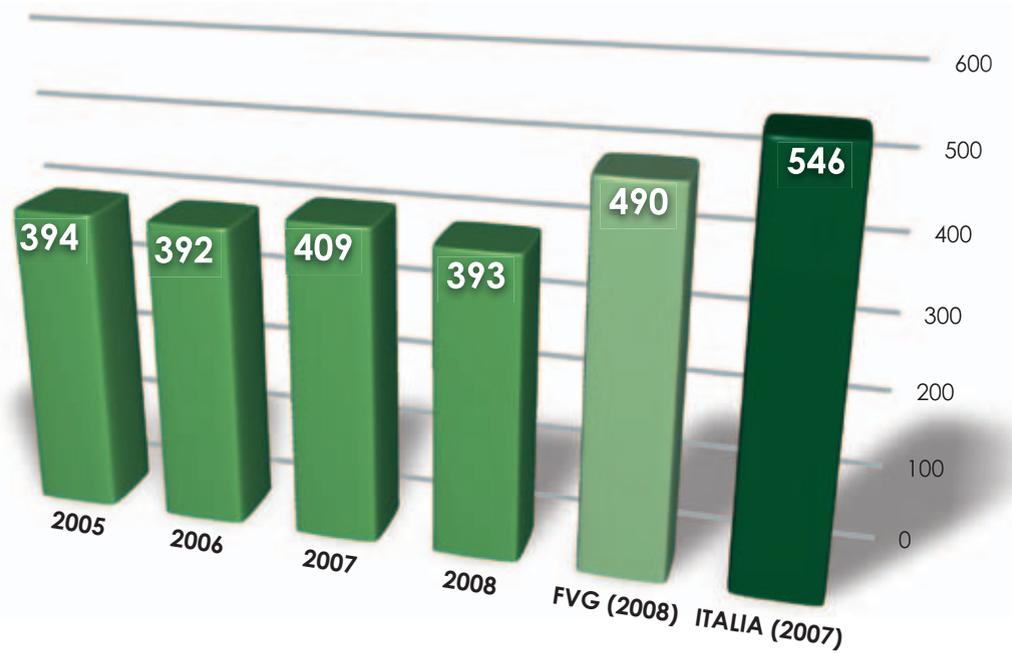
Si sta in questo senso anche rafforzando tra i cittadini quella "cultura ambientale" che con le scelte adottate sin dal 2003 hanno consentito di raggiungere importanti obiettivi anche sul piano degli impatti ambientali.

Con il "porta a porta", la mission di **Ambiente Servizi** si rivela ogni giorno di più orientata a realizzare sul territorio una politica di raccolta dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti.

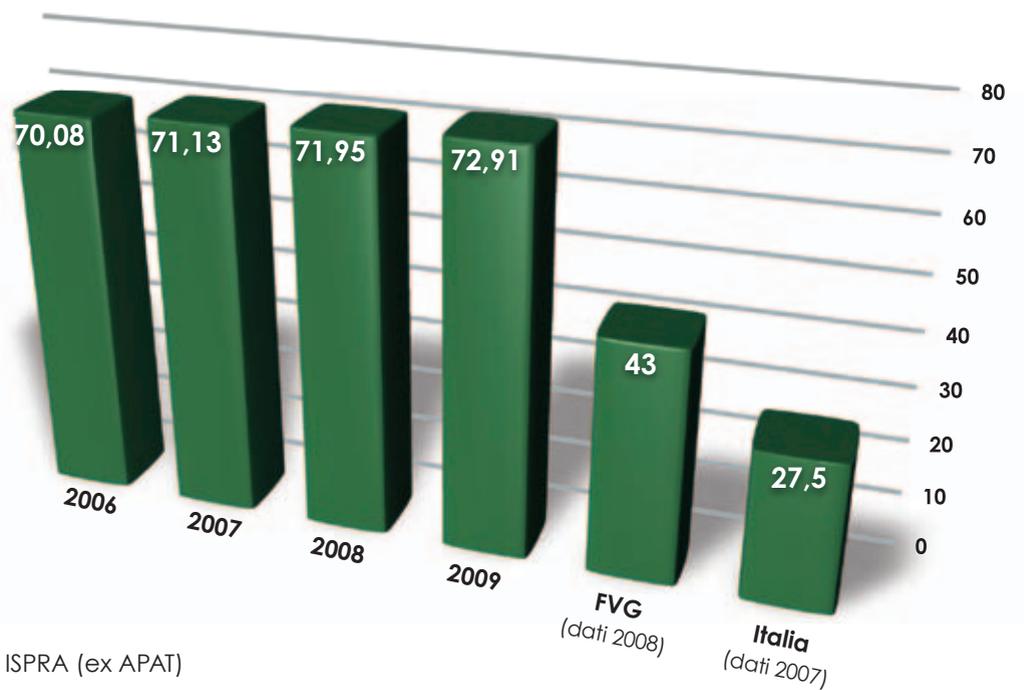
RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)



PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE (Kg/abitante/anno)



RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



* Fonte dati nazionali e regionali ISPRA (ex APAT)

La percentuale di raccolta differenziata rispetto al 2008 è aumentata di quasi 1 punto percentuale confermando valori e prestazioni di eccellenza in rapporto ai dati regionali e nazionali.

I dati sulla produzione dei rifiuti (totale e procapite) sono sostanzialmente rimasti invariati rispetto al 2008, confermandosi notevolmente migliori rispetto ai dati regionali e nazionali.

Il trend dei dati relativi alla raccolta dei rifiuti evidenzia un costante miglioramento rispetto agli anni precedenti, a dimostrazione della validità del sistema e delle modifiche periodicamente introdotte. I risultati raggiunti sono anche frutto di una attenta ed accurata attività di comunicazione verso i cittadini che dimostrano sensibilità sui temi ambientali e forte collaborazione.

Ambiente Servizi continuerà comunque a perseguire l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, in particolar modo promuovendo le iniziative necessarie a sensibilizzare i cittadini a utilizzare materiali riciclabili e a modificare, di conseguenza, le proprie abitudini legate agli acquisti e ai consumi.

Raccolta rifiuti speciali

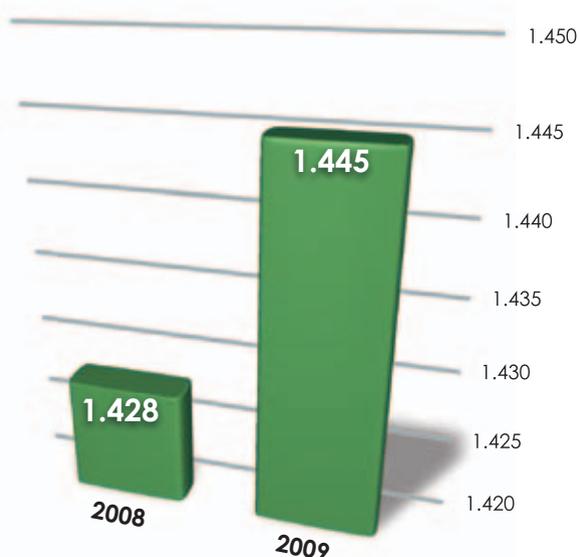
Rifiuti agricoli

Nel 2009 il servizio raccolta rifiuti agricoli ha registrato incremento di fatturato (oltre il 10%, passato da 115.000 € a 127.000 €) rispetto all'anno passato sia a fronte dell'aumento delle aziende convenzionate, che a seguito del ripristino della modalità di erogazione del servizio presso i centri di raccolta che ha agevolato notevolmente i convenzionati.

Il numero di aziende convenzionate è passato da 1.428 del 2008 a 1.445 del 2009.

RIFIUTI AGRICOLI RACCOLTI (TON)

CONVENZIONATI



FATTURATO



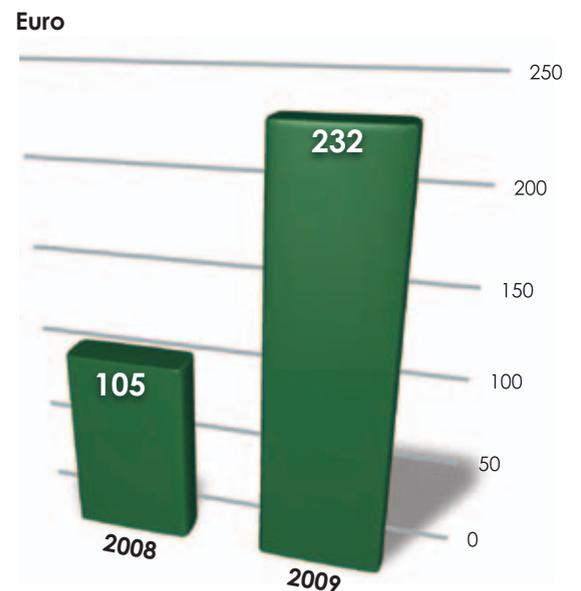
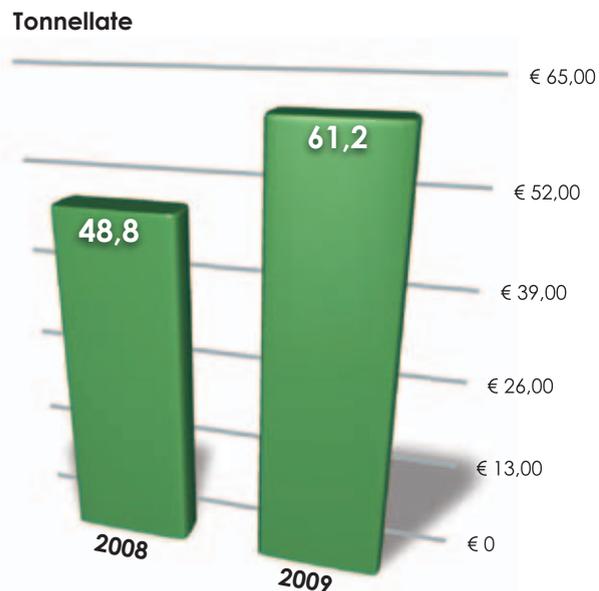
Il servizio è stato influenzato positivamente dall'applicazione dell'art. 9 bis del Decreto Legge 6/11/2008, n. 172 che garantisce di fatto l'applicazione dell'accordo di programma della Provincia di Pordenone, il quale permette il conferimento dei rifiuti agricoli presso i centri di raccolta (così come accadeva fino al 2007 e non più nel 2008).

Cemento-amianto

Il servizio di micro raccolta del cemento amianto (eternit) istituito per agevolare con costi contenuti la corretta gestione di tali rifiuti pericolosi prodotti dai privati cittadini, nel 2009 ha determinato un notevole incremento sia in termini di fatturato (+25%) che di rifiuti raccolti (+120%). Tali aumenti sono ricollegabili, oltre alla maggiore informazione ai cittadini da parte dei Comuni in collaborazione con **Ambiente Servizi**, in merito al pericolo delle lastre in cemento amianto ed alle corrette modalità di smaltimento di tali rifiuti, anche dalle intense calamità naturali che hanno coinvolto la Provincia di Pordenone.

Nel 2009 sono stati distribuiti 135 Kit per complessive 232 tonnellate raccolte.

MICRORACCOLTA AMIANTO **(quantitativi raccolti e fatturato)**



8.1.3 | tariffazione e riscossione

Nell'anno 2009 si sono registrate importanti novità in materia tariffaria, che hanno visto **Ambiente Servizi S.p.A.** tra le prime aziende ad allinearsi agli aggiornamenti normativi di riferimento.

Ad aprile 2009 si è concluso il primo adempimento di trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati catastali reperiti tra gli utenti previsto dalla legge finanziaria. **Ambiente Servizi S.p.A.**, nonostante la proroga emanata successivamente, è stata tra le prime aziende a livello nazionale a concludere l'iter per l'invio telematico. I dati saranno utilizzati dall'Agenzia delle Entrate al fine di combattere l'evasione tributaria.

Nel mese di luglio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009, che conferma l'attribuzione al giudice tributario delle controversie in materia di tariffa igiene ambientale, si è messa in discussione l'applicabilità dell'iva. Nei mesi successivi questa sentenza ha scatenato centinaia di richieste di rimborso della quota iva già versata da parte degli utenti, ai quali abbiamo dato prontamente risposta specificando il nostro ruolo di esattori per conto dell'Erario e tenendo conto delle loro richieste nell'eventualità di nuove disposizioni normative.

Negli ultimi mesi dell'anno, si è dato il via ad una serie di analisi, sugli effetti della mancata applicazione dell'iva (che diventa pertanto un costo a bilancio) e sulle possibili soluzioni al problema. Sulla base di quanto emerso sono stati rivisti i regolamenti comunali istitutivi della tariffa e le conseguenti modifiche delle convenzioni che regolano i nostri rapporti con i Comuni facenti parte della società.

Le modifiche sono entrate ufficialmente in vigore dalla data del 1 gennaio 2010 ed hanno comportato un nuovo sistema di fatturazione e riscossione. Si informa inoltre che la metà delle aziende che gestiscono la TIA a livello nazionale hanno adottato comportamenti analoghi a quanto già recepito da **Ambiente Servizi S.p.A.**

8.1.4 | servizio clienti (call center)

Servizio clienti (call center)

Ambiente Servizi mette a disposizione degli utenti e clienti un call center, dove lavorano 6 operatori che registrano i reclami e la prenotazione di servizi accessori (raccolta verde, ingombranti, eternit o agricoli a domicilio) e rispondono alle richieste di informazioni. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

| MOTIVO DELLA CHIAMATA | NR. CHIAMATE 2008 | NR. CHIAMATE 2009 |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| Richiesta informazioni | 11.354 | 10.827 |
| Mancate raccolte | 2.949 | 2.897 |
| Servizi a chiamata | 2.167 | 2.274 |
| Tariffazione | 2.626 | 2.583 |
| Gestione contenitori | 1.149 | 1.696 |
| Rifiuti agricoli | 1.025 | 486 |
| Eternit | 488 | 573 |
| Altro | 111 | 12 |
| TOTALE | 21.869 | 21.348 |

Il numero di contatti complessivi è pressoché invariato rispetto al 2008.

I dati analitici confermano che 1 chiamata su 2 circa riguarda la richiesta di informazioni sul sistema di raccolta.



8.1.5 | depurazione delle acque reflue urbane

Ambiente Servizi provvede alla gestione e conduzione del collettore fognario che recapita e veicola le acque reflue urbane prodotte nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone, e dell'impianto di depurazione situato in via Zuccherificio di San Vito al Tagliamento.

Il controllo chimico-fisico-biologico delle acque reflue urbane in entrata ed in uscita dall'impianto prevede, oltre alla frequente ispezione dei diversi comparti e delle diverse operazioni di prelievo, gli esami di laboratorio con successiva elaborazione dei dati ottenuti.

Le analisi nella loro globalità consentono di evidenziare un adeguato grado di efficienza depurativa dell'impianto. L'effluente di norma è, secondo i controlli effettuati dall' Arpa FVG, conforme ai limiti di accettabilità per tutti i parametri imposti per il versamento degli scarichi in acque superficiali dalla normativa in materia.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività dell'impianto nel corso del 2008:

| | |
|------------------|--------------|
| Liquami depurati | 3.000.014 mc |
| Kw consumati | 1.122.501 Kw |
| Fanghi prodotti | 559 ton |

Nel 2009 visto il sequestro dell'impianto provvisorio di clorazione d'emergenza non si è potuto procedere nell'istruttoria degli atti relativi l'appalto delle opere concernenti la realizzazione dell'impianto di sterilizzazione delle acque con l'acido peracetico e quelle di sdoppiamento delle linee idrauliche per il recapito e convogliamento delle acque depurate e di quelle eccedenti di bypass come prescritto nell'atto di autorizzazione allo scarico.

8.1.6 | risultati economici 2009

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, presenta un valore della produzione pari a Euro 16.376.381 (con un incremento del 16,13% rispetto al 2008), una differenza con i costi di produzione pari a Euro 746.299 e un utile ante imposte pari a Euro 706.965.

Il risultato finale del conto economico presenta un utile d'esercizio pari a Euro 325.239, in aumento rispetto al 2008 del 12,44%, risultato che conferma quanto previsto in sede di business plan.

| CONTO ECONOMICO 2009 in sintesi | 2008 | 2009 | Δ 2008/2009 |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Valore della produzione | 14.101.811 | 16.376.381 | 16,13% |
| Costi della produzione | 13.380.612 | 15.630.082 | 16,81% |
| Costo del lavoro | 4.421.608 | 4.898.252 | 10,78% |
| Ammortamenti | 1.579.996 | 1.713.767 | 8,47% |
| Differenza tra valori e costi della produz. | 721.199 | 746.299 | 3,48% |
| Utile (perdita) ante imposte | 599.584 | 706.965 | 17,91% |
| UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | 289.252 | 325.239 | 12,44% |

L'incremento del valore della produzione rispetto al 2008 è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- Incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti, pari ad Euro 1.350.000, dovuti ai maggiori prezzi applicati dagli impianti di destino;
- Aumento del fatturato di 66.000 € derivante dal servizio svolto presso la Base di Aviano, determinato soprattutto alla vendita di contenitori;
- Incremento dell'attività relativamente i rifiuti speciali (agricoli ed amianto) che ha prodotto un aumento di fatturato complessivamente pari a Euro 26.000;
- Attività raccolta rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che ha determinato un aumento di fatturato pari a 45.000 Euro;
- Incremento dei servizi spot per Euro 42.000;
- Ai costi per servizi, aumentati del coefficiente inflativo calcolato sulla base di quanto previsto dal Contratto di servizi di igiene ambientale ed applicato ai Preventivi dei Comuni quale rivalutazione del costo del servizio.

L'incremento del Costo della Produzione è in linea con quello del Valore della Produzione.

Il valore degli ammortamenti è incrementato a seguito dell'aumento degli accantonamenti per la svalutazione dei crediti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazione |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Ricavi netti | 16.073.203 | 13.882.851 | 2.190.352 |
| Costi esterni | 9.384.928 | 7.640.518 | 1.744.410 |
| Valore Aggiunto | 6.688.275 | 6.242.333 | 445.942 |
| Costo del lavoro | 4.898.252 | 4.421.608 | 476.644 |
| Margine Operativo Lordo | 1.790.023 | 1.820.725 | (30.702) |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 1.346.902 | 1.318.486 | 28.416 |
| Risultato Operativo | 443.121 | 502.239 | (59.118) |
| Proventi diversi | 303.178 | 218.960 | 84.218 |
| Proventi e oneri finanziari | (85.555) | (116.226) | 30.671 |
| Risultato Ordinario | 660.744 | 604.973 | 55.771 |
| Componenti straordinarie nette | 46.221 | (5.389) | 51.610 |
| Risultato prima delle imposte | 706.965 | 599.584 | 107.381 |
| Imposte sul reddito | 381.726 | 310.332 | 71.394 |
| Risultato netto | 325.239 | 289.252 | 35.987 |

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazione |
|---|------------|------------|------------|
| ROE netto (Utile netto / Patrimonio Netto) | 0,09 | 0,09 | 0,05 |
| ROE lordo (Utile ante imposte / Patrimonio Netto) | 0,20 | 0,19 | 0,17 |
| ROI (Risultato operativo / Totale attivo) | 0,05 | 0,05 | 0,05 |
| ROS (Risultato operativo / Ricavi di vendita) | 0,05 | 0,05 | 0,05 |

8.1.7 | dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con l'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazione |
|---|--------------------|--------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 253.224 | 295.778 | (42.554) |
| Immobilizzazioni materiali nette | 5.296.670 | 5.403.395 | (106.725) |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 381.625 | 278.982 | 102.643 |
| Capitale immobilizzato | 5.931.519 | 5.978.155 | (46.636) |
| Rimanenze di magazzino | 52.102 | 39.173 | 12.929 |
| Crediti verso Clienti | 6.620.019 | 5.188.887 | 1.431.132 |
| Altri crediti | 144.575 | 305.149 | (160.574) |
| Ratei e risconti attivi | 228.358 | 26.061 | 202.297 |
| Attività d'esercizio a breve termine | 7.045.054 | 5.559.270 | 1.485.784 |
| Debiti verso fornitori | 3.081.711 | 2.842.383 | 239.328 |
| Debiti tributari e previdenziali | 571.086 | 429.981 | 141.105 |
| Altri debiti | 1.542.323 | 956.770 | 585.553 |
| Ratei e risconti passivi | 14.145 | 39.770 | (25.625) |
| Passività d'esercizio a breve termine | 5.209.265 | 4.268.904 | 940.361 |
| Capitale d'esercizio netto | 1.835.788 | 1.290.366 | 545.423 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 443.948 | 460.309 | (16.361) |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | 160.476 | 112.353 | 48.123 |
| Passività a medio lungo termine | 604.424 | 572.662 | 31.762 |
| Capitale investito | 7.162.884 | 6.695.859 | 467.025 |
| Patrimonio netto | (3.788.698) | (3.454.021) | (334.677) |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | (3.315.577) | (3.183.679) | (131.898) |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 508.609 | (58.159) | 1.032.427 |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | (7.162.884) | (6.695.859) | (467.025) |

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale del 2008 che evidenzia l'attivo fisso e corrente, i mezzi propri, nonché le passività correnti e consolidate.

| | 31/12/2009 | 2009 % | 31/12/2008 | 2008 % |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Liquidità Immediate (LI) | 1.510.377 | | 1.600.002 | |
| Liquidità Differite (LD) | 6.992.952 | | 5.520.097 | |
| Rimanenze | 52.102 | | 39.173 | |
| Attivo Corrente (AC) | 8.555.431 | 58,30% | 7.159.272 | 54,49% |
| Immobilizzazioni Immateriali | 253.224 | | 295.778 | |
| Immobilizzazioni Materiali | 5.296.670 | | 5.403.395 | |
| Immobilizzazioni Finanziarie e Crediti a l.t. | 569.962 | | 278.982 | |
| Attivo Fisso (AF) | 6.119.856 | 41,70% | 5.978.155 | 45,51% |

| CAPITALE INVESTITO (CI) | 14.675.287 | 100,00% | 13.137.427 | 100,00% |
|--------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
|--------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|

| | | | | |
|--------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Capitale sociale | 2.356.684 | | 2.349.310 | |
| Riserve | 1.432.014 | | 1.104.711 | |
| Mezzi Propri (MP) | 3.788.698 | 26,00% | 3.454.021 | 26,29% |

| Passività Correnti (PCorr) | 6.778.251 | 46,19% | 5.927.065 | 45,11% |
|-----------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
|-----------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|

| Passività Consolidate (PCons) | 4.108.338 | 27,99% | 3.756.341 | 28,60% |
|--------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
|--------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|

| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 14.675.287 | 100,00% | 13.137.427 | 100,00% |
|----------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
|----------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2009 | 31/12/2008 | 31/12/2007 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Margine primario di struttura (MP – AF) | (2.331.159) | (2.524.134) | (2.587.458) |
| Quoziente primario di struttura (MP / AF) | 0,62 | 0,58 | 0,55 |
| Margine secondario di struttura (CCN) | 1.777.180 | 1.232.207 | 1.328.539 |
| Quoziente secondario di struttura (MP + PCons) / AF | 1,29 | 1,21 | 1,23 |

8.1.8 | dati finanziari

La posizione finanziaria netta, comparata al 31/12, è la seguente (in Euro):

| | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazione |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Depositi bancari | 1.509.057 | 1.597.380 | (88.323) |
| Denaro e altri valori in cassa | 1.320 | 2.622 | (1.302) |
| Azioni proprie | | | |
| Disponibilità liquide ed azioni proprie | 1.510.377 | 1.600.002 | (89.625) |
| Debiti verso banche (entro 12 mesi) | 536.109 | 470.614 | 65.495 |
| Quota a breve di finanziamenti | 1.032.877 | 1.187.547 | (154.670) |
| Debiti finanziari a breve termine | 1.568.986 | 1.658.161 | (89.175) |

| | | | |
|--|---------------|-----------------|--------------|
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 58.609 | (58.159) | (450) |
|--|---------------|-----------------|--------------|

| | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|
| Debiti verso banche (oltre 12 mesi) | 3.503.914 | 3.183.679 | 320.235 |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | (188.337) | | (188.337) |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | (3.315.577) | (3.183.679) | (131.898) |

| | | | |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| Posizione finanziaria netta | (3.374.186) | (3.241.838) | (132.348) |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|------------------|

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2009 | 31/12/2008 | 31/12/2007 |
|--|------------|------------|------------|
| Liquidità primaria (LI + LD) / PCorr | 1,25 | 1,20 | 1,28 |
| Indebitamento (PCorr + PCons) | 2,83 | 2,76 | 2,70 |
| Coper. degli immobilizzi (MP + PCons) / AF | 1,26 | 1,19 | 1,22 |

8.1.9 | informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

- Personale
- Composizione del personale

| TURNOVER | |
|-------------------------------|------------|
| Organico al 01/01/2009 | 110 |
| Assunzioni | 25 |
| Dimissioni | 2 |
| Fine contr. t.d. | 12 |
| Licenziamenti | 0 |
| Pensionamenti | 1 |
| Organico al 31/12/2009 | 120 |

| SUDDIVISIONE PER AREA | | | | |
|-----------------------|------------|------------|------------|-----------|
| Area | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
| DGE | 1 | 1 | 1 | 0 |
| AMM (IMP SEDE) | 6 | 6 | 7 | 7 |
| QSA | 2 | 2 | 3 | 2 |
| CDG | 1 | 1 | 0 | 0 |
| SIA | 101 | 91 | 88 | 75 |
| TAR | 7 | 6 | 5 | 5 |
| COM | 0 | 1 | 1 | 1 |
| DEP | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 120 | 110 | 107 | 92 |

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne, tuttavia, rappresentano il 64% degli impiegati.

| QUALIFICA | UOMINI | DONNE | TOTALE |
|------------------|------------|-----------|------------|
| Autisti e operai | 93 | 2 | 95 |
| Impiegati | 9 | 16 | 25 |
| TOTALE | 102 | 18 | 120 |

| SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ | | | | |
|------------------------------|------|------|------|------|
| | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
| Fino 30 anni | 12% | 11% | 16% | 21% |
| da 31 a 40 | 33% | 40% | 37% | 30% |
| da 41 a 50 | 33% | 30% | 29% | 32% |
| Oltre i 51 anni | 26% | 19% | 18% | 17% |

L'85% dei lavoratori è residente in provincia di Pordenone, i restanti provengono dalle province di Udine, Venezia e Treviso.

144

Sistema contrattuale

Il personale di **Ambiente Servizi** è per l'85% assunto con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale nella politica aziendale.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

| DESCRIZIONE | 2009 | 2008 |
|--------------------------------|------------|------------|
| Totale dipendenti | 120 | 110 |
| A tempo indeterminato | 104 | 100 |
| A tempo determinato | 14 | 10 |
| Contratti di apprendistato | 2 | - |
| Altri addetti | 2 | 2 |
| Contratti a progetto-programma | 2 | 2 |
| Interinali | - | - |
| Totale addetti | 122 | 112 |

Sistemi di remunerazione e incentivazione

L'operato del personale è fondamentale per il miglioramento continuo dei servizi offerti, per questo vi sono degli istituti e dei sistemi di retribuzione legati al raggiungimento di obiettivi aziendali determinati.

Tutti i dipendenti sono inquadrati con il CCNL di Federambiente. Nel 2009 è stato concordato e sottoscritto con le organizzazioni sindacali il Contratto integrativo aziendale di secondo livello, uno strumento moderno calato sulle peculiarità aziendali che prevede una serie di istituti: flessibilità, pronta disponibilità, reperibilità, banca ore, consentendo al personale interessato di ottenere un miglior beneficio economico aderendo a tali istituti e al contempo al personale non interessato, per esigenze sanitarie o altro, di non aderire ai sopraccitati istituti contrattuali. Per i Responsabili di funzione vi è un premio massimo dell'8% della retribuzione annuale assegnato sulla base del raggiungimento di obiettivi di risultato.

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

| CONTENUTI FORMATIVI | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
|------------------------|--------------|--------------|------------|------------|
| Formazione specifica | 839 | 480 | 387 | 242 |
| Formazione generale | 2.658 | 3.552 | 132 | 24 |
| Formazione manageriale | 266 | 336 | 42 | 0 |
| TOTALE (ORE) | 3.763 | 4.368 | 561 | 266 |

Durante il 2009 sono quasi raddoppiate le ore dedicate alla formazione specifica che ha riguardato principalmente temi relativi alle categorie di iscrizione all'albo gestori.

La formazione generale ha riguardato soprattutto argomenti quali la qualità del servizio, la comunicazione con clienti e utenti e la gestione dei centri di raccolta (ecopiazze).

Per la realizzazione dei corsi ci si avvalsi dei contributi regionali ed europei (legge 236 e fondo sociale europeo) che hanno coperto il 50% dei costi sostenuti.

8.1.10 | la salute e la sicurezza

L'applicazione del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) e delle norme di cui al D.Lgs. 231/01, si è attivata la procedura per l'implementazione del Sistema di Gestione Aziendale come indicato dall'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione, che prevede un modello di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale.

Nel corso del 2009, l'attività svolta dal Servizio di Prevenzione e protezione aziendale, atto alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti è stata continua e puntuale. Oltre al continuo monitoraggio medico-sanitario da parte del Medico Competente ed al costante controllo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, attraverso le riunioni periodiche ed agli incontri svolti per formare ed informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività, anche, con la presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, si è proceduto ad aggiornare le Istruzioni operative per ogni singolo servizio. Le osservazioni emerse nel corso degli incontri con il personale, hanno consentito di individuare e, nei limiti tecnici-organizzativi, di programmare interventi di miglioramento.

| SPESE PER LA SICUREZZA | EURO |
|-----------------------------|--------------------|
| consulenza | € 6.760,00 |
| visite, esami, vaccinazioni | € 11.024,40 |
| dispositivi di protezione | € 7.270,69 |
| attrezzature di sicurezza | € 3.407,70 |
| TOTALE | € 28.462,79 |

| INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA | EURO |
|---|---------------------|
| mezzi | € 411.690,75 |
| formazione specifica, aggiornamento personale | € 69.236,22 |
| totale | € 480.926,97 |
| TOTALE | € 480.926,97 |



8.1.11 | ambiente

Politica per l'ambiente

la Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati ed ha pertanto definito e pubblicato una coerente politica ambientale.

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle sue attività. La fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità quali siano i principali aspetti ed impatti ambientali dell'azienda. Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

| CONSUMI ENERGIA | 2009 (KW) | 2008 (KW) | 2007 (KW) | 2006 (KW) |
|----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Depuratore | 1.122.501 | 1.199.058 | 1.314.383 | 1.270.819 |
| Autorimessa | 106.800 | 80.909 | 103.834 | 28.211 |
| Sede legale | 14.077 | 12.637 | 13.103 | 14.553 |
| Uff. tariffa e call center | 15.084 | 9.506 | 11.548 | 13.964 |
| TOTALE | 1.258.462 | 1.302.110 | 1.442.868 | 1.327.547 |

| CONSUMI METANO | 2009 (M3) | 2008 (M3) | 2007 (M3) | 2006 (M3) |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Autorimessa Porcia | 1.047 | 1.098 | 777 | 826 |
| Uffici | 785 | 846 | 867 | 998 |
| TOTALE | 1.832 | 1.944 | 1.644 | 1.824 |

| CONSUMI PER AUTOTRAZIONE | 2009 | 2008 | 2007 (LITRI) | 2006 (LITRI) |
|--------------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|
| Gasolio | 684.028,00 (litri) | 705.617 (litri) | 654.731 | 638.510 |
| Metano | 17.521,28 (kg) | 5956 (kg) | | |



8.1.12 | informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio gli investimenti di rilievo hanno riguardato:

- acquisto di 4 mezzi per un valore complessivo di € 407.000;
- attrezzature per la raccolta differenziata (contenitori e container) per circa € 494.000;
- finanziamento infruttifero nell'impianto di Ecosinergie per € 188.210,40.

8.1.13 | altre informazioni a norma dell'art. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società è orientata alla ricerca dell'efficienza e della migliore organizzazione e gestione del servizio attraverso la costante ricerca di metodi innovativi che garantiscano anche una riduzione degli impatti ambientali, i principali riguardano:

- distribuzione a tutti gli utenti di sacchetti in BIOPLAST (materiale derivante dalla fecola di patate) per la raccolta del rifiuto organico;
- studio di soluzioni tecniche (mezzi ed attrezzature) volte a migliorare le attività di raccolta per gli operatori e quelle di conferimento per gli utenti;
- promozione dell'iniziativa "manifestazioni ecocompatibili" con la messa a disposizione in tutti i Comuni serviti di kit di posate e sacchi compostabili;
- miglioramento gestione dei centri di raccolta con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti ivi conferiti/raccolti anche attraverso la collaborazione con le amministrazioni Comunali per l'adeguamento di tali centri secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali attività non hanno comportato e non comporteranno, nel breve periodo, la capitalizzazione di costi rilevanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio Ampiente Servizi S.p.A. ha esercitato i propri diritti sociali connessi con la partecipazione nella società controllata Ecosinergie Società Consortile a responsabilità limitata, di cui è detenuta una quota pari al 51% del capitale. Alla predetta società è stato erogato un finanziamento

infruttifero di interessi, il quale, in base agli accordi con l'altro socio, titolare del 49% del capitale, sarà oggetto di rinuncia ai fini della capitalizzazione della società controllata.

Inoltre, unitamente all'altro socio, sono state rilasciate fidejussioni proquota a garanzia degli impegni assunti dalla società per la costruzione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., nonché di altri impegni nei confronti di enti finanziari.

L'ammontare complessivo delle garanzie da **Ambiente Servizi S.p.A.** è indicato nei conti d'ordine e specificato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi Spa attualmente detiene 55.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro ciascuna acquisite nel corso del 2007 ad un prezzo di Euro 63.188, pari al 2,35% del capitale sociale. L'acquisto è stato motivato dalla necessità di acquisire le azioni possedute della società Farmacie Comunalì FVG S.p.A.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si precisa in questa sede che la definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili internazionali è così ampia da far ricadere nell'ambito della categoria una pluralità di fattispecie che vanno dalle disponibilità liquide, ai titoli, nonché ai crediti e debiti generati dall'impresa.

Nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza.

Sussistono peraltro debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione senza la creazione di squilibri. Infatti la società storicamente ha sempre presentato risultati apprezzabili ed una consistente generazione di flussi di cassa positivi e le previsioni confermano tale andamento. Inoltre, per far fronte alle esigenze di liquidità, anche temporanee, sussistono adeguate linee di credito.

Quanto illustrato in merito ai flussi di liquidità attesi si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

I primi mesi del 2010 sono stati caratterizzati ad 2 fatti di rilievo:

- stipula di convenzioni per la raccolta dei rifiuti speciali presso le utenze non domestiche del Comune di Chions di cui si è già trattato l'argomento nella parte dedicata alle "informazioni generali" cui si rimanda per maggiori dettagli;
- modifica sistema di fatturazione a seguito della sentenza della corte costituzionale n. 238/2009 con la quale si è messa in discussione l'applicabilità dell'IVA nella Tariffa di Igiene Ambientale. Per l'approfondimento si rimanda al p.to. 1.3.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a perseguire il suo principale obiettivo ovvero migliorare la raccolta differenziata attraverso il consolidamento delle scelte gestionali intraprese e iniziative che contribuiscono alla sensibilizzazione ambientale da parte dei cittadini.

Saranno pertanto riproposte le manifestazioni ecocompatibili a seguito del successo riscosso nel 2009, si continuerà nel miglioramento della gestione dei centri di raccolta adeguandoli al nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). Sarà inoltre primario obiettivo della società, individuare nuovi impianti al fine di valorizzare il più possibile i materiali riciclabili e contenere i costi di smaltimento dei materiali non riciclabili raccolti.

L'azienda si è già organizzata per recuperare le utenze non domestiche facenti parte del bacino servito che non saranno più soggette a privativa comunale dal 2011 a seguito dell'applicazione delle modifiche normative. L'organizzazione di tale attività garantirà ai Comuni soci economie di scala ed utili idonei così a migliorare anche la gestione del servizio pubblico principale relativo ai rifiuti urbani.

Si prevede inoltre entro fine anno una serie di evoluzioni relative alle attuali sedi della società:

- gli uffici amministrativi, tariffa e call center saranno spostati presso il Palazzo Altan a San Vito al Tagl.to permettendo di fatto di riunire in un'unica sede tutti gli impiegati amministrativi dell'azienda con conseguenti vantaggi logistici;
- sarà probabilmente ampliata la sede operativa principale in ZIPR per rispondere alle esigenze di maggior spazio richieste dall'attività svolta presso l'officina interna ed aumentare l'area disponibile per i parcheggi;
- si valuterà l'opportunità dell'acquisto di un capannone in Zona Industriale Porcia Ovest per spostare l'attuale cantiere di Porcia, tenendo conto dello spazio necessario per gli uffici e la nuova officina per i mezzi;
- completamento del processo di informatizzazione dell'archivio cartaceo per consentire una gestione più semplice delle registrazioni aziendali, con vantaggi (in termini di tempo) nelle ricerche.

Il 2010 infine sarà un anno caratterizzato soprattutto dall'avvio

dell'impianto Ecosinergie che rappresenterà il punto di conferimento per tutti i rifiuti secchi raccolti da **Ambiente Servizi**, con conseguenti vantaggi economici dovuti sia ad una ottimizzazione della logistica, che a minori costi di smaltimento dei rifiuti.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del D.L. n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 325.239,00 come segue:

- a riserva legale Euro 69.554,00;
- a nuovo per il residuo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
On.le Isaia Gasparotto



8.2 | Stato patrimoniale attivo/passivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO 31/12/2009 31/12/2008

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

| | | |
|--|----------------|----------------|
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | | |
| 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno | 29.062 | 30.223 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | |
| 5) Avviamento | | |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| 7) Altre | 224.162 | 265.555 |
| | 253.224 | 295.778 |

II. Materiali

| | | |
|---|------------------|------------------|
| 1) Terreni e fabbricati | 1.782.318 | 1.810.219 |
| 2) Impianti e macchinario | 248.349 | 126.842 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 1.568.026 | 1.499.288 |
| 4) Altri beni | 1.697.977 | 1.967.046 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| | 5.296.670 | 5.403.395 |

III. Finanziarie

| | | |
|------------------------------|---------------|---------------|
| 1) Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | 12.896 | 12.896 |
| b) imprese collegate | | |
| c) imprese controllanti | | |
| d) altre imprese | 245 | 245 |
| | 13.141 | 13.141 |
| 2) Crediti | | |
| a) verso imprese controllate | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | 188.337 | |
| b) verso imprese collegate | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | | |

| | | |
|---|------------------|------------------|
| c) verso controllanti | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | | |
| d) verso altri | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 188.337 | |
| 3) Altri titoli | 63.188 | 63.188 |
| 4) Azioni proprie (valore nominale complessivo) | 264.666 | 76.329 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 5.814.560 | 5.775.502 |

| C) Attivo circolante | | |
|--|-----------|-----------|
| <i>I. Rimanenze</i> | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 32.162 | 21.048 |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | | |
| 3) Lavori in corso su ordinazione | | |
| 4) Prodotti finiti e merci | 19.940 | 18.125 |
| 5) Acconti | | |
| | 52.102 | 39.173 |
| <i>II. Crediti</i> | | |
| 1) Verso clienti | | |
| - entro 12 mesi | 6.620.019 | 5.188.887 |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 6.620.019 | 5.188.887 |
| 2) Verso imprese controllate | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | | |
| 3) Verso imprese collegate | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | | |
| 4) Verso controllanti | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | | |

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

8

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| 4-bis) Per crediti tributari | | |
| - entro 12 mesi | 99.622 | 225.775 |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 99.622 | 225.775 |
| 4-ter) Per imposte anticipate | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | 300.737 | 198.270 |
| | 300.737 | 198.270 |
| 5) Verso altri | | |
| - entro 12 mesi | 44.953 | 79.374 |
| - oltre 12 mesi | 4.559 | 4.383 |
| | 49.512 | 83.757 |
| | 7.069.890 | 5.696.689 |
| <i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i> | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | | |
| 2) Partecipazioni in imprese collegate | | |
| 3) Partecipazioni in imprese controllanti | | |
| 4) Altre partecipazioni | | |
| 5) Azioni proprie (valore nominale complessivo) | | |
| 6) Altri titoli | | |
| <i>IV. Disponibilità liquide</i> | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 1.509.057 | 1.597.380 |
| 2) Assegni | | |
| 3) Denaro e valori in cassa | 1.320 | 2.622 |
| | 1.510.377 | 1.600.002 |
| Totale attivo circolante | 8.632.369 | 7.335.864 |
| D) Ratei e risconti | | |
| - disaggio su prestiti | | |
| - vari | 228.358 | 26.061 |
| | 228.358 | 26.061 |
| TOTALE ATTIVO | 14.675.287 | 13.137.427 |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|--|------------------|------------------|
| A) Patrimonio netto | | |
| I. Capitale | 2.356.684 | 2.349.310 |
| II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 17.894 | 15.830 |
| III. Riserva di rivalutazione | | |
| IV. Riserva legale | 69.554 | 54.554 |
| V. Riserve statutarie | | |
| VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio | 63.188 | 63.188 |
| VII. Altre riserve | | |
| Riserva straordinaria o facoltativa | | |
| Versamenti in conto aumento di capitale | | |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | | |
| Versamenti in conto capitale | | |
| Versamenti a copertura perdite | | |
| Riserva da riduzione capitale sociale | | |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | (1) | (1) |
| | (1) | (1) |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 956.140 | 681.888 |
| IX. Utile d'esercizio | 325.239 | 289.252 |
| X. Perdita d'esercizio | | |
| Acconti su dividendi | | |
| Copertura parziale perdita d'esercizio | | |
| Totale patrimonio netto | 3.788.698 | 3.454.021 |

| | | |
|---|----------------|----------------|
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili | | |
| 2) Fondi per imposte, anche differite | 6.325 | 6.325 |
| 3) Altri | 154.151 | 106.028 |
| Totale fondi per rischi e oneri | 160.476 | 112.353 |

| | | |
|---|----------------|----------------|
| C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato | 443.948 | 460.309 |
|---|----------------|----------------|

| | | |
|------------------|--|--|
| D) Debiti | | |
| 1) Obbligazioni | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | | |

bilancio di esercizio al 31.12.2009

8

155

2) Obbligazioni convertibili

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3) Debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

1.568.986

1.658.161

3.503.914

3.183.679

5.072.900

4.841.840

5) Debiti verso altri finanziatori

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

6) Acconti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

7) Debiti verso fornitori

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3.081.711

2.842.383

3.081.711

2.842.383

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

9) Debiti verso imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

10) Debiti verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

11) Debiti verso controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

12) Debiti tributari

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

290.673

155.194

290.673

155.194

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro 12 mesi

280.413

274.787



| | | |
|----------------------|-------------------|------------------|
| - oltre 12 mesi | | |
| | 280.413 | 274.787 |
| 14) Altri debiti | | |
| - entro 12 mesi | 1.542.323 | 956.770 |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 1.542.323 | 956.770 |
| Totale debiti | 10.268.020 | 9.070.974 |

| | | |
|----------------------------|---------------|---------------|
| E) Ratei e risconti | | |
| - aggio sui prestiti | | |
| - vari | 14.145 | 39.770 |
| | 14.145 | 39.770 |

| | | |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| TOTALE PASSIVO | 14.675.287 | 13.137.427 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|

| CONTI D'ORDINE | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1) Rischi assunti dall'impresa | | |
| Fidejussioni a imprese controllate | 3.453.518 | |
| | 3.453.518 | |
| 2) Impegni assunti dall'impresa | | |
| 3) Beni di terzi presso l'impresa | | |
| 4) Altri conti d'ordine | | |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 3.453.518 | |



8.3 | Conto economico

| CONTO ECONOMICO | | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|---|--|-------------------|-------------------|
| A) Valore della produzione | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 16.073.203 | 13.882.851 |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti | | | |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | | |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | |
| 5) Altri ricavi e proventi: | | | |
| - vari | | 251.692 | 155.205 |
| - contributi in conto esercizio | | 51.486 | 63.755 |
| - contributi in conto capitale (quote esercizio) | | | |
| | | 303.178 | 218.960 |
| Totale valore della produzione | | 16.376.381 | 14.101.811 |
| B) Costi della produzione | | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 1.128.234 | 1.085.907 |
| 7) Per servizi | | 7.604.218 | 6.051.550 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | | 145.748 | 137.571 |
| 9) Per il personale | | | |
| a) Salari e stipendi | | 3.562.973 | 3.207.878 |
| b) Oneri sociali | | 1.087.842 | 991.482 |
| c) Trattamento di fine rapporto | | 247.437 | 222.248 |
| d) Trattamento di quiescenza e simili | | | |
| e) Altri costi | | | |
| | | 4.898.252 | 4.421.608 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | | 99.566 | 111.783 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | | 1.247.336 | 1.206.703 |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | | 366.865 | 261.510 |
| | | 1.713.767 | 1.579.996 |
| 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | (12.928) | (15.506) |
| 12) Accantonamento per rischi | | 76.000 | 45.877 |
| 13) Altri accantonamenti | | | 3.721 |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 76.791 | 69.888 |
| Totale costi della produzione | | 15.630.082 | 13.380.612 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B) | | 746.299 | 721.199 |

| C) Proventi e oneri finanziari | | |
|---|-----------------|------------------|
| 15) Proventi da partecipazioni: | | |
| - da imprese controllate | | |
| - da imprese collegate | | |
| - altri | | |
| 16) Altri proventi finanziari: | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| - da imprese controllate | | |
| - da imprese collegate | | |
| - da controllanti | | |
| - altri | | |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante | | |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | |
| - da imprese controllate | | |
| - da imprese collegate | | |
| - da controllanti | | |
| - altri | 7.521 | 35.116 |
| | 7.521 | 35.116 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari: | | |
| - da imprese controllate | | |
| - da imprese collegate | | |
| - da controllanti | | |
| - altri | 93.076 | 151.342 |
| | 93.076 | 151.342 |
| 17-bis) Utili e Perdite su cambi | | |
| Totale proventi e oneri finanziari | (85.555) | (116.226) |

| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | | |
|--|--|--|
| 18) Rivalutazioni: | | |
| a) di partecipazioni | | |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante | | |
| 19) Svalutazioni: | | |
| a) di partecipazioni | | |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante | | |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | | |

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

8

E) Proventi e oneri straordinari

| | | |
|--|---------------|----------------|
| 20) Proventi: | | |
| - plusvalenze da alienazioni | | |
| - varie | 82.655 | 26.993 |
| - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 1 | |
| | 82.656 | 26.993 |
| 21) Oneri: | | |
| - minusvalenze da alienazioni | | |
| - imposte esercizi precedenti | | |
| - varie | 36.435 | 32.382 |
| - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | | |
| | 36.435 | 32.382 |
| Totale delle partite straordinarie | 46.221 | (5.389) |

| | | |
|--|----------------|----------------|
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E) | 706.965 | 599.584 |
|--|----------------|----------------|

| | | |
|--|---------|---------|
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| a) Imposte correnti | 484.193 | 379.058 |
| b) Imposte differite | | |
| c) Imposte anticipate | 102.467 | 68.726 |
| d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | | |
| | 381.726 | 310.332 |

| | | |
|---|----------------|----------------|
| 23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 325.239 | 289.252 |
|---|----------------|----------------|



8.4 | nota integrativa

Premessa

Signori Soci,
l'esercizio sociale 2009 chiude con un utile pari a 325.239 euro. Il valore della produzione rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento di circa 2.274.570 Euro in termini assoluti e di circa il 16,13% in termini relativi.

A fronte dell'incremento del valore della produzione, il bilancio registra un aumento dei costi della produzione di circa 2.249.470 Euro in termini assoluti e di circa 16,81% in termini relativi.

La differenza tra valore e costi della produzione (A-B) ammonta ad Euro 746.299.

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di Euro 85.555, dovuto essenzialmente agli oneri finanziari sull'indebitamento a medio-lungo termine verso il sistema creditizio.

Per quanto riguarda l'imposizione diretta, il bilancio 2009 registra l'accantonamento di imposte per circa 380.000 Euro, cosicché il risultato netto è pari a Euro 325.239.

Per approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e di una loro commercializzazione. Essa inoltre, si propone di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento ed alla gestione dei rifiuti in genere, delle acque, nonché promuovere ed attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con la sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 la Corte Costituzionale ha sancito la natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.), modificando così l'impostazione ormai largamente condivisa circa la sua natura di corrispettivo per la prestazione di un servizio.

L'affermazione della natura tributaria della T.I.A., oltre a quanto si dirà di seguito, comporta la mancata soggezione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) delle bollette rifiuti emesse all'utenza, attesa l'incompatibilità tra l'IVA e i tributi.

Stante il carattere interpretativo e non innovativo delle sentenze, il principio risulta valido anche per il passato, con la

conseguenza di possibili richieste di rimborso dell'IVA applicata sulla tariffa da parte dell'utenza.

Tuttavia, sul punto, sono in corso di approfondimento da parte del legislatore soluzioni di carattere legislativo che consentono di non avere conseguenze economiche negative per comportamenti passati finora ritenuti legittimi.

Per tale motivo non si è provveduto a stanziare fondi a copertura dei rischi derivanti da richieste di rimborso dell'IVA da parte degli utenti.

La sentenza, oltre ad avere riflessi di carattere tributario succitati, viene a modificare il rapporto giuridico dei gestori con i Comuni.

In proposito la Società ha già recepito la sentenza modificando: il sistema di bollettazione, il rapporto con gli Enti Locali, la Convenzione per l'affidamento della gestione e riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale sottoscritta con gli Enti Locali nel 2003.

Dal 1° gennaio 2010, pertanto, **Ambiente Servizi S.p.A.** emette per conto del Comune le bollette rifiuti senza l'applicazione dell'IVA e i Comuni diventano titolari del tributo.

La nuova modalità di trattamento della T.I.A. non comporta effetti rilevanti sugli equilibri economico-patrimoniali della Società.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione sono state fatte tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Deroghe

Nella redazione del bilancio non è stato fatto ricorso a deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le licenze d'uso relative al software sono ammortizzate con aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite prevalentemente da migliorie sull'impianto di depurazione, sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi, in considerazione del minor periodo tra la durata residua del contratto e l'utilità residua delle migliorie. Sono viceversa ammortizzate secondo la durata dei prestiti le "altre immobilizzazioni immateriali" costituite dagli oneri pluriennali sostenuti a fronte della loro erogazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- impianti: 20 – 25 %
- altri impianti e attrezzature specifici: 15 %
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12 %
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20 %
- attrezzature: 15 %
- automezzi: 20 %

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria e pertanto nessuna informazione deve essere fornita in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, numero 22) del codice civile.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di merci e materiale di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, così come le altre partecipazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie, iscritte nelle immobilizzazioni in quanto destinate a essere mantenute a lungo in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.



Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

| ORGANICO | 31/12/2009 | 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------|------------|------------|------------|
| Impiegati | 25 | 24 | 1 |
| Operai | 95 | 86 | 9 |
| TOTALE | 120 | 110 | 10 |

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei servizi aderenti a Federambiente.

ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale risulta interamente versato.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------|
| 253.224 | 295.778 | (42.554) |

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

| DESCRIZIONE COSTI | Valore 31/12/2008 | Incrementi esercizio | Decrementi esercizio | Amm.to esercizio | Valore 31/12/2009 |
|------------------------------|-------------------|----------------------|----------------------|------------------|-------------------|
| Diritti brevetti industriali | 30.223 | 14.670 | | 15.831 | 29.062 |
| Altre | 265.555 | 42.343 | | 83.736 | 224.162 |
| Arrotondamento | | | 1 | (1) | |
| | 295.778 | 57.013 | 1 | 99.566 | 253.224 |

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

| DESCRIZIONE COSTI | Costo storico | Fondo amm.to | Rivalutazioni | Svalutazioni | Valore netto |
|------------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|----------------|
| Diritti brevetti industriali | 145.264 | 115.041 | | | 30.223 |
| Altre | 615.295 | 349.740 | | | 265.555 |
| | 760.559 | 464.781 | | | 295.778 |

II. Immobilizzazioni materiali

| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------|
| 5.296.670 | 5.403.395 | (106.725) |

Terreni e fabbricati

| DESCRIZIONE | Importo | |
|----------------------------------|------------------|-------------------------------|
| Costo storico | 1.933.683 | |
| Ammortamenti esercizi precedenti | (123.464) | |
| SALDO AL 31/12/2008 | 1.810.219 | di cui terreni 315.996 |
| Acquisizione dell'esercizio | 21.418 | |
| Ammortamenti dell'esercizio | (49.319) | |
| SALDO AL 31/12/2009 | 1.782.318 | di cui terreni 315.996 |

La posta è costituita dal fabbricato acquistato in data 12/4/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento e da costruzioni leggere.

Impianti e macchinari

| DESCRIZIONE | Importo | |
|----------------------------------|----------------|--|
| Costo storico | 431.196 | |
| Ammortamenti esercizi precedenti | (304.354) | |
| SALDO AL 31/12/2008 | 126.842 | |
| Acquisizione dell'esercizio | 178.264 | |
| Decrementi dell'esercizio | (3.944) | |
| Ammortamenti dell'esercizio | (52.813) | |
| SALDO AL 31/12/2009 | 248.349 | |

Attrezzature industriali e commerciali

| DESCRIZIONE | Importo | |
|----------------------------------|------------------|--|
| Costo storico | 3.247.177 | |
| Ammortamenti esercizi precedenti | (1.747.889) | |
| SALDO AL 31/12/2008 | 1.499.288 | |
| Acquisizione dell'esercizio | 494.482 | |
| Decrementi dell'esercizio | (2.278) | |
| Ammortamenti dell'esercizio | (423.466) | |
| SALDO AL 31/12/2009 | 1.568.026 | |

Altri beni

| DESCRIZIONE | Importo | |
|----------------------------------|------------------|--|
| Costo storico | 6.199.616 | |
| Ammortamenti esercizi precedenti | (4.232.571) | |
| SALDO AL 31/12/2008 | 1.967.045 | |
| Acquisizione dell'esercizio | 453.005 | |
| Decrementi dell'esercizio | (335) | |
| Ammortamenti dell'esercizio | (721.739) | |
| SALDO AL 31/12/2009 | 1.697.977 | |

| III. Immobilizzazioni finanziarie | | |
|-----------------------------------|---------------------|------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 264.666 | 76.329 | 188.337 |

Partecipazioni

| DESCRIZIONE | 31/12/2008 | Incremento | Decremento | 31/12/2009 |
|----------------------|---------------|------------|------------|---------------|
| Imprese controllate | 12.896 | | | 12.896 |
| Imprese collegate | | | | |
| Imprese controllanti | | | | |
| Altre imprese | 245 | | | 245 |
| Arrotondamento | | | | |
| | 13.141 | | | 13.141 |

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, direttamente, per le imprese controllate.

I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2008.

Imprese controllate

| DENOMINAZIONE | Città o Stato Estero | Capitale sociale | Patrimonio netto | Utile/ Perdita | % Poss. | Valore bilancio |
|-------------------------------|-----------------------|------------------|------------------|----------------|---------|-----------------|
| Eco Sinergie Soc.cons. a r.l. | S.Vito al Tagliamento | 27.000 | 15.316 | (4.222) | 51 % | 12.896 |

Nel corso del 2008, **Ambiente Servizi** aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società, in precedenza società a responsabilità limitata, è stata trasformata in società consortile a r.l. La società controllata, a dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale.

Nel corso del 2009 sono iniziate le opere di costruzione dell'impianto.

La partecipazione negli esercizi passati, allorquando la società non era operativa, è stata oggetto di svalutazione per Euro 5.340,00. Pertanto al 31/12/2009 il valore di Euro 12.896,00 è ottenuto quale differenza tra il costo di Euro 18.236,00 e la svalutazione di cui sopra.

Il valore di iscrizione in bilancio è comunque superiore al pro-quota di patrimonio netto contabile al 31/12/2008 della società controllata ed è giustificato dal valore conseguito attraverso l'ottenimento della autorizzazione succitata.

Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono ad una partecipazione nella banca di Credito Cooperativo Pordenonese acquisita nel 2007 ed iscritta ad Euro 245.

Crediti

| DESCRIZIONE | 31/12/2008 | Incremento | Decremento | 31/12/2009 |
|---------------------|------------|----------------|------------|----------------|
| Imprese controllate | | 188.337 | | 188.337 |
| | | 188.337 | | 188.337 |

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti da un finanziamento infruttifero di interessi alla società controllata Ecosnergie.

In base agli accordi con l'altro socio, titolare del 49% del capitale, il finanziamento sarà oggetto di rinuncia ai fini della capitalizzazione della società controllata.

Azioni proprie

| DESCRIZIONE | 31/12/2008 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2009 |
|-------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Ambiente Servizi S.p.A. | 63.188 | | | 63.188 |

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 26/7/2007 sono state acquistate n. 55.000 azioni proprie al prezzo di Euro 63.188 per un valore nominale complessivo di Euro 55.000.

In conformità alle disposizioni di legge, nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Si da atto che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.



| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
|----------------------|---------------------|------------|
| I. Rimanenze | | |
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 52.102 | 39.173 | 12.929 |

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono costituite da:

- Materiale di consumo per Euro 32.162;
- Kit per il trattamento amianto per Euro 2.673;
- Contenitori vari raccolta rifiuti per Euro 17.267.

| II. Crediti | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 7.069.890 | 5.696.689 | 1.373.201 |

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

| DESCRIZIONE | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|------------------------|------------------|----------------|--------------|------------------|
| Verso clienti | 6.620.019 | | | 6.620.019 |
| Per crediti tributari | 99.622 | | | 99.622 |
| Per imposte anticipate | | 300.737 | | 300.737 |
| Verso altri | 44.953 | 4.559 | | 49.512 |
| | 6.764.594 | 305.296 | | 7.069.890 |

I crediti tributari sono costituiti esclusivamente da crediti verso l'erario per IVA.

Le imposte anticipate per Euro 300.737 sono relative a differenze temporanee tra gli imponibili fiscali e grandezze civilistiche che, presumibilmente, verranno riassorbite in esercizi successivi al 2010, per una descrizione delle quali si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

I crediti verso altri entro 12 mesi, al 31/12/2009, pari a Euro 44.953, sono così costituiti:

| DESCRIZIONE | Importo |
|---------------------------------|---------------|
| Crediti per acconti a fornitori | 30.242 |
| Crediti verso INAIL | 13.758 |
| Altri crediti | 953 |
| | 44.953 |

I crediti verso altri oltre 12 mesi sono costituiti da cauzioni versate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| DESCRIZIONE | F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile |
|----------------------------|--|
| Saldo al 31/12/2008 | 868.902 |
| Utilizzo nell'esercizio | 0 |
| Accantonamento esercizio | 366.865 |
| Saldo al 31/12/2009 | 1.235.767 |

L'accantonamento dell'esercizio è stato stimato sulla base di un'analisi dei crediti, tenuto conto anche del valore di emissione delle tariffe di igiene ambientale che hanno considerato una quota per le perdite sui crediti, come previsto dalla convenzione per l'affidamento della gestione e riscossione della TIA.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti secondo area geografica, si segnala che gli stessi sono quasi integralmente costituiti da partite nei confronti di soggetti italiani ed in via prevalente con residenza o sede in Friuli Venezia Giulia.

| IV. Disponibilità liquide | | |
|---------------------------|---------------------|------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 1.510.377 | 1.600.002 | (89.625) |

| DESCRIZIONE | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|--------------------------------|------------------|------------------|
| Depositi bancari e postali | 1.509.057 | 1.597.380 |
| Denaro e altri valori in cassa | 1.320 | 2.622 |
| Arrotondamento | | |
| | 1.510.377 | 1.600.002 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

| D) RATEI E RISCONTI | | |
|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 228.358 | 26.061 | 202.297 |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è rappresentata interamente da risconti.

Al 31/12/2009 non sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni di ammontare apprezzabile.

I risconti attivi sono costituiti in via prevalente da poste relative alle assicurazioni dei mezzi. L'incremento degli importi rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dal pagamento nel 2009 dei premi di competenza 2010.

PASSIVITÀ

| A) PATRIMONIO NETTO | | |
|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 3.788.698 | 3.454.021 | 334.676 |

| DESCRIZIONE | 31/12/2008 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2009 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Capitale | 2.349.310 | 7.374 | | 2.356.684 |
| Riserva da sovrapprezzo az. | 15.830 | 2.064 | | 17.894 |
| Riserva legale | 54.554 | 15.000 | | 69.554 |
| Riserve per azioni proprie in portafoglio | 63.188 | | | 63.188 |
| Differenza da arrotondamento all'unità di € | (1) | | | (1) |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 681.888 | 274.252 | | 956.140 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 289.252 | 325.239 | 289.252 | 325.239 |
| | 3.454.021 | 623.929 | 289.252 | 3.788.698 |

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

| | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva per azioni proprie | Utile/ Perdita a nuovo | Risultato di esercizio | Totale |
|--|------------------|----------------|-----------------------------|----------------------------|------------------------|------------------------|------------------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 2.304.800 | 46.854 | 3.367 | 63.188 | 536.222 | 153.366 | 3.107.797 |
| Sottoscrizione nuove azioni | 44.510 | | 12.463 | | | | 56.973 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | 7.700 | | | 145.666 | (153.366) | |
| Risultato dell'esercizio precedente | | | | | | 289.252 | 289.252 |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente | 2.349.310 | 54.554 | 15.830 | 63.188 | 681.888 | 289.252 | 3.454.022 |
| Sottoscrizione nuove azioni | 7.374 | | 2.064 | | | | 9.438 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | 15.000 | | | 274.252 | (289.252) | |
| Risultato dell'esercizio corrente | | | | | | 325.239 | 325.239 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 2.356.684 | 69.554 | 17.894 | 63.188 | 956.140 | 325.239 | 3.788.698 |

In data 5/11/2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci aveva deliberato un aumento di capitale scindibile fino all'importo massimo di Euro 1.100.000 mediante l'emissione di n. 1.100.000 azioni del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna, da offrire ai soci ad un prezzo unitario di Euro 1,28 e da sottoscrivere in tre anni.

Nel 2008 erano state sottoscritte 44.510 nuove azioni ordinarie per il valore nominale complessivo di Euro 44.510, ad un prezzo di emissione complessivo di Euro 56.972,80.

Nel 2009 sono state sottoscritte 7.374 nuove azioni ordinarie per il valore nominale complessivo di Euro 7.374, ad un prezzo di emissione complessivo di Euro 9.438,72, cosicché, alla data di chiusura del bilancio il capitale è così composto.

| AZIONI | NUMERO | VALORE NOMINALE UNITARIO IN EURO |
|-------------------------|------------------|----------------------------------|
| AZIONI ORDINARIE | 2.356.684 | 1,00 |

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

| NATURA / DESCRIZIONE | Importo | Possibilità utilizzo (*) | Quota disponibile | Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite | Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni |
|---|-----------|--------------------------|-------------------|--|--|
| Capitale | 2.356.684 | | | | |
| RISERVE DI CAPITALE | | | | | |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 17.894 | A, B | | | |
| RISERVE DI UTILE | | | | | |
| Riserva legale | 69.554 | B | | | |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | 63.188 | | | | |
| Altre riserve | (1) | A, B, C | | | |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 956.140 | A, B, C | 956.140 | | |
| Utile dell'esercizio | 325.239 | | 325.239 | | |
| TOTALE | | | 1.281.379 | | |
| Quota n.d. ex art. 2430 c.c. | | | 16.262 | | |
| RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE | | | 1.265.117 | | |

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si evidenzia che l'utile per azione ammonta a circa 0,13 Euro.



| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
|------------------------------------|----------------------------|-------------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 160.476 | 112.353 | 48.123 |

| DESCRIZIONE | 31/12/2008 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2009 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Per imposte, anche differite | 6.325 | | | 6.325 |
| Altri | 106.028 | 76.000 | 27.877 | 154.151 |
| | 112.353 | 76.000 | 27.877 | 160.476 |

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. Nei fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee derivanti da deduzioni operate extracontabilmente ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 617/86.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2009, pari a Euro 154.151, è costituita per Euro 148.192,08 da fondi di rischi per controversie legali, dovuti a cause di lavoro. Il fondo è stato stimato in base alle indicazioni fornite dai legali della società circa il probabile esito delle controversie e della relative spese legali.

| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | |
|--|----------------------------|-------------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 443.948 | 460.309 | (16.361) |

La variazione è così costituita.

| VARIAZIONI | 31/12/2008 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2009 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| TFR, movimenti del periodo | 460.309 | 10.766 | 27.127 | 443.948 |

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

| D) DEBITI | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| 10.268.020 | 9.070.974 | 1.197.046 |

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

| DESCRIZIONE | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|-------------------------------------|------------------|------------------|----------------|-------------------|
| Debiti verso banche | 1.568.986 | 2.762.505 | 741.409 | 5.072.900 |
| Debiti verso fornitori | 3.081.711 | | | 3.081.711 |
| Debiti tributari | 290.673 | | | 290.673 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 280.413 | | | 280.413 |
| Altri debiti | 1.542.323 | | | 1.542.323 |
| | 6.764.106 | 2.762.505 | 741.409 | 10.268.020 |

I **debiti verso banche** sono costituiti quasi integralmente da mutui a medio-lungo termine. Le quote di capitale scadenti oltre l'esercizio sono separatamente indicate.

A garanzia dei finanziamenti per l'acquisto e la realizzazione della sede operativa sono iscritte ipoteche, di primo grado per Euro 1.896.000, di secondo grado per Euro 1.630.000.

Inoltre, a fronte di un finanziamento agevolato F.R.I.E. richiesto per l'acquisto di automezzi ed attrezzature, è stata rilasciata garanzia reale sui beni mobili registrati presso il Pubblico Registro per un importo totale di Euro 2.240.000.

La voce **debiti verso fornitori** accoglie debiti per la fornitura di beni e servizi al 31/12/2009, nonché debiti per fatture da ricevere alla data medesima.

Nella voce **debiti tributari** sono iscritti debiti per ritenute alla fonte operate dalla Società in qualità di sostituto di imposta, nonché i saldi a debito delle imposte sul reddito dell'esercizio.

I **debiti verso altri** al 31/12/2009 sono così costituiti:

| DESCRIZIONE | Importo |
|--|------------------|
| Debiti vs. personale dipendente | 472.890 |
| Debiti vs. Provincia di PN per addizionale (art. 19 D.Lgs. 504/92) | 562.537 |
| Debiti vs. amministratori | 4.856 |
| Debiti verso Comuni per differenze tariffarie | 497.077 |
| Altri debiti | 4.963 |
| | 1.542.323 |

E) RATEI E RISCONTI

| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------|
| 14.145 | 39.770 | (25.625) |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

| DESCRIZIONE | Importo |
|------------------|---------------|
| Ratei passivi | 12.195 |
| Risconti passivi | 1.950 |
| | 14.145 |

I ratei passivi sono prevalentemente per interessi passivi su finanziamenti.

CONTI D'ORDINE

| DESCRIZIONE | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazioni |
|-----------------------------|------------------|------------|------------------|
| Rischi assunti dall'impresa | 3.453.518 | | 3.453.518 |
| | 3.453.518 | | 3.453.518 |

I rischi assunti dall'impresa sono relativi a fidejussioni rilasciate proquota a garanzia degli impegni assunti dalla società controllata Ecosinergie per la costruzione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., nonché di altri impegni nei confronti di enti finanziari.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------|
| 16.376.381 | 14.101.811 | 2.274.570 |

| DESCRIZIONE | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazioni |
|------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Ricavi vendite e prestazioni | 16.073.203 | 13.882.851 | 2.190.352 |
| Altri ricavi e proventi | 303.178 | 218.960 | 84.218 |
| | 16.376.381 | 14.101.811 | 2.274.570 |

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

| CATEGORIA | 31/12/2009 |
|--|----------------|
| Contributi in conto esercizio | 51.486 |
| Contributi per sponsorizzazioni | 24.794 |
| Ricavi tariffa anni precedenti per rinvenimento situazione di evasione del pagamento della tariffa | 202.399 |
| Rimborsi assicurativi | 23.987 |
| Altri | 512 |
| | 303.178 |



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------|
| 15.630.082 | 13.380.612 | 2.249.470 |

| DESCRIZIONE | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 1.128.234 | 1.085.907 | 42.327 |
| Servizi | 7.604.218 | 6.051.550 | 1.552.668 |
| Godimento di beni di terzi | 145.748 | 137.571 | 8.177 |
| Salari e stipendi | 3.562.973 | 3.207.878 | 355.095 |
| Oneri sociali | 1.087.842 | 991.482 | 96.360 |
| Trattamento di fine rapporto | 247.437 | 222.248 | 25.189 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 99.566 | 111.783 | (12.217) |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 1.247.336 | 1.206.703 | 40.633 |
| Svalutazioni crediti attivo circolante | 366.865 | 261.510 | 105.355 |
| Variazione rimanenze materie prime | (12.928) | (15.506) | 2.578 |
| Accantonamento per rischi | 76.000 | 45.877 | 30.123 |
| Altri accantonamenti | | 3.721 | (3.721) |
| Oneri diversi di gestione | 76.791 | 69.888 | 6.903 |
| | 15.630.082 | 13.380.612 | 2.249.470 |

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature ed altri acquisti di beni.

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti.

Si specifica che l'incremento rispetto al 2008 della voce B7) del Conto Economico "Costi per servizi" è dovuto essenzialmente al notevole aumento dei costi di smaltimento.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione e relativi oneri accessori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi produttività, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già motivato nella sezione crediti, si conferma che sono state effettuate svalutazioni per un importo pari a Euro 366.865.

Accantonamento per rischi

Come già evidenziato, sono stati effettuati accantonamenti per un importo pari a Euro 76.000 per controversie di lavoro e relative spese legali.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per imposte, tasse e diritti ed oneri vari di gestione.

| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
|--------------------------------|---------------------|------------|
| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
| (85.555) | (116.226) | 30.671 |

| DESCRIZIONE | 31/12/2009 | 31/12/2008 | Variazioni |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| Proventi finanziari | 7.521 | 35.116 | (27.595) |
| (Interessi e altri oneri finanziari) | (93.076) | (151.342) | 58.266 |
| | (85.555) | (116.226) | 30.671 |

Altri proventi finanziari

| DESCRIZIONE | Controllanti | Controllate | Collegate | Altre | Totale |
|-----------------------------|--------------|-------------|-----------|--------------|--------------|
| Interessi bancari e postali | | | | 7.521 | 7.521 |
| | | | | 7.521 | 7.521 |

Interessi e altri oneri finanziari

| DESCRIZIONE | Controllanti | Controllate | Collegate | Altre | Totale |
|--|--------------|-------------|-----------|---------------|---------------|
| Interessi su mutui bancari | | | | 80.634 | 80.634 |
| Interessi per rateazione imposte | | | | 1.097 | 1.097 |
| Altri interessi per esposizioni bancarie | | | | 11.345 | 11.345 |
| | | | | 93.076 | 93.076 |

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------|
| 46.221 | (5.389) | 51.610 |

| DESCRIZIONE | 31/12/2009 | Anno precedente | 31/12/2008 |
|-----------------|---------------|-----------------|----------------|
| Varie | 82.656 | Varie | 26.993 |
| Totale proventi | 82.656 | Totale proventi | 26.993 |
| Varie | (36.435) | Varie | (32.382) |
| Totale oneri | (36.435) | Totale oneri | (32.382) |
| | 46.221 | | (5.389) |

I proventi straordinari sono costituiti prevalentemente da sgravi su versamenti contributivi relativi ad annualità precedenti, nonché da storno di fondi rischi per mancato verificarsi del relativo evento.

Gli oneri straordinari sono principalmente costituiti da poste relative ad anni precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

| SALDO AL 31/12/2009 | SALDO AL 31/12/2008 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------|
| 381.726 | 310.332 | 71.394 |

| IMPOSTE | Saldo al 31/12/2009 | Saldo al 31/12/2008 | Variazioni |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Imposte correnti: | 484.193 | 379.058 | 105.135 |
| IRES | 309.463 | 231.365 | 78.098 |
| IRAP | 174.730 | 147.693 | 27.037 |
| Imposte sostitutive | | | |
| Imposte differite (anticipate) | (102.467) | (68.726) | (33.741) |
| IRES | (103.320) | (68.531) | (34.789) |
| IRAP | 853 | (194) | 1.047 |
| | 381.726 | 310.332 | 71.394 |

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
L'IRAP corrente è stata determinata applicando l'aliquota agevolata pari al 2,98%, così come previsto dall'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 28 dicembre 2007 n. 31.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata rilevata nell'esercizio è relativa agli accantonamenti per le controversie legali e per la svalutazione crediti.

In particolare le imposte anticipate dell'esercizio sono state rilevate come segue:

- Imposte anticipate Ires: Euro 110.986;
- Imposte anticipate Irap: Euro 234.

Inoltre si è provveduto allo storno delle imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti, in considerazione dello storno del fondo rischi e oneri in particolare:

- Utilizzo Imposte anticipate IRES: Euro 7.666;
- Utilizzo Imposte anticipate IRAP: Euro 1.087.

La somma algebrica tra accantonamenti ed utilizzi è conseguentemente pari ed Euro 102.467.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti e non concluse a condizioni di mercato.

In particolare come già evidenziato la Società ha in essere un finanziamento infruttifero di interessi con la società controllata Ecosinergie Società Consortile a responsabilità limitata dell'importo di Euro 188.337. In base agli accordi con l'altro socio, titolare del 49% del capitale, il finanziamento dovrà essere oggetto di rinuncia ai fini della capitalizzazione della predetta società controllata.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

| QUALIFICA | Compenso |
|--------------------|----------|
| Amministratori | 66.278 |
| Collegio sindacale | 21.000 |

Si segnala che, a garanzia di finanziamenti a tasso agevolato, sussistono fidejussioni bancarie per complessivi Euro 1.424.716. Esistono inoltre delle fidejussioni assicurative a favore del Ministero dell'Ambiente a fronte dell'iscrizione all'Albo delle Imprese esercenti attività di trasporto dei rifiuti per complessivi Euro 1.239.496, a favore della Regione FVG Euro 12.240 a fronte del completamento dei corsi "gestione ecologica degli spazi".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
On.le Isaia Gasparotto

8.5 | relazione del collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2009

Signori azionisti,
il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 che l'organo amministrativo sottopone alla vostra approvazione è composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale informa che:

- la funzione di controllo contabile è ad esso attribuita ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e dello Statuto sociale;
- tutti i componenti del Collegio sindacale sono iscritti nel Registro dei revisori istituito presso il Ministero della Giustizia;
- gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai sindaci sono formalizzati in questo unico documento accompagnatorio del bilancio e suddiviso secondo il tipo di relazione richiesto dalla normativa;
- tutte le deliberazioni dei sindaci nel corso dell'esercizio di riferimento sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

Il documento nel suo insieme è stato trasmesso al collegio sindacale nel rispetto del termine imposto dall'articolo 2429 C.c.

PARTE PRIMA **Relazione sull'attività di Controllo contabile** **articolo 2409-ter, primo comma, lettera c) del** **Codice civile**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio chiuso al 31.12.2009 della Società in intestazione. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Descrizione e principi della revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché

la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa e depositata per l'esercizio precedente.

Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Richiami di informativa

Non è emersa la necessità di esporre alcun richiamo di informativa.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Società.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409 ter, comma 2, lettera e), del Codice civile.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2009 della Società.

PARTE SECONDA

Relazione sull'attività di Vigilanza articolo 2429 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

In particolare vi informiamo che abbiamo,

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e alle riunioni dell'assemblea di coordinamento intercomunale, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o la continuità aziendale;

- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio che evidenzia un utile di Euro 325.239.

SINTESI DEL BILANCIO AL 31/12/2009

| STATO PATRIMONIALE | | |
|--|-------------------|-------------------|
| Attivo | 2009 | 2008 |
| Crediti verso soci per versamenti dovuti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni | 5.814.560 | 5.775.502 |
| Attivo circolante | 8.632.369 | 7.335.864 |
| Ratei e risconti attivi | 228.358 | 26.061 |
| TOTALE ATTIVO | 14.675.287 | 13.137.427 |
| Passivo | | |
| Patrimonio netto | 3.788.698 | 3.454.021 |
| Fondo per rischi ed oneri | 160.476 | 112.353 |
| Tattamento fine rapporto | 443.948 | 460.309 |
| Debiti | 10.268.020 | 9.070.974 |
| Ratei e risconti passivi | 14.145 | 39.770 |
| TOTALE PASSIVO | 14.675.287 | 13.137.427 |
| Conti d'ordine | 3.453.518 | 0 |

| CONTO ECONOMICO | | |
|--|----------------|----------------|
| Descrizione | 2009 | 2008 |
| Valore della produzione | 16.376.381 | 14.101.811 |
| Costi della produzione | 15.630.082 | 13.380.612 |
| Differenza | 746.299 | 721.199 |
| Proventi e oneri finanziari | - 85.555 | - 116.226 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 |
| Proventi e oneri straordinari | 46.221 | - 5.389 |
| Risultato prima delle imposte | 706.965 | 599.584 |
| Imposte sul reddito | 381.726 | 310.332 |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 325.239 | 289.252 |

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, espressi in Euro, con le osservazioni esposte nella Nota integrativa, a norma dell'articolo 2423 ter del Codice civile.

Nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dalla legge.

Sono stati illustrati i rapporti con la società controllata.

Al collegio sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile e non sono stati chiesti e rilasciati pareri da rilevare.

L'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge di cui all'articolo 2423, 4° comma, del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi da richiedere la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che è necessario procedere: con l'assegnazione della revisione legale dei conti al Collegio sindacale ovvero a un Revisore legale dei conti con il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, entrambi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2009.

Conclusioni

Per quanto esposto e tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, di cui alla apposita sezione del presente documento, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009, così come redatto e proposto dall'organo amministrativo, e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

San Vito al Tagliamento, 06 aprile 2010

| | |
|----------------------|------------------------|
| Il presidente | Sandra Bianco |
| Il sindaco effettivo | Paolo Ciganotto |
| Il sindaco effettivo | Davide Scaglia |

8.6 | relazione annuale del collegio sindacale all'assemblea di coordinamento intercomunale

Esercizio chiuso il 31/12/2009

All'Assemblea di coordinamento intercomunale degli Enti Locali che controllano la società AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

Signori rappresentanti degli Enti Locali,
premesse

- che la Società Ambiente Servizi Spa, controllata dagli Enti locali, è stata costituita a capitale interamente pubblico, dedicata allo svolgimento dei servizi pubblici in titolarità degli enti locali che ad essa partecipano;
- che la Società Ambiente Servizi Spa ha finora gestito i servizi pubblici di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e servizi collegati all'igiene urbana;
- che gli enti locali di riferimento hanno stabilito di:
 - a) adeguare lo statuto di Ambiente Servizi Spa in modo che vengano riconosciuti ai Comuni mezzi idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b) stipulare patti parasociali in forma di Convenzione intercomunale da sottoscrivere da parte di tutti gli enti locali soci di Ambiente Servizi Spa, nell'ambito dei quali individuare tra l'altro le modalità per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e le modalità per il controllo congiunto su Ambiente Servizi Spa analogo a quello esercitato sui servizi comunali
- che la Convenzione stabilisce che il controllo degli enti locali sulla società, debba essere effettuato attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun ente locale;
- che l'articolo 4 Convenzione prevede espressamente, tra l'altro, che "... il collegio sindacale relaziona sinteticamente alla Assemblea di coordinamento intercomunale, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile...".

il collegio sindacale redige la seguente relazione, richiamando, per quanto occorra, la corrispondente relazione al bilancio chiuso il 31/12/2009, predisposta a norma degli articoli 2429 e 2409 ter del codice civile.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2009

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta della contabilità, alla revisione del bilancio, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, effettuando la vigilanza e le verifiche previste dall'articolo 2403 del Codice civile e partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, nonché alle riunioni dell'Assemblea di coordinamento intercomunale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Si segnala che, ai sensi dello Statuto sociale art. 22 ultimo comma, il controllo contabile è stato assegnato al collegio sindacale.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dal Codice civile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Sulla base di tali attività, raccolte in forma scritta nel prescritto libro sociale, non sono state rilevate violazioni sostanziali degli adempimenti civilistici, statutari e fiscali.

Principi di amministrazione e di assetto organizzativo e contabile

Il collegio sindacale ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori e sulla corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo esecutivo, nonché sull'effettivo adempimento delle deliberazioni assunte.

Il collegio ha verificato che le scelte eseguite siano state conseguenti all'assunzione di sufficienti e adeguate informazioni, al tempo della manifestazione di volontà, in relazione all'operazione individuata, ponendo in essere le cautele e le verifiche preventive normalmente richieste per la scelta della specifica operazione.

I sindaci hanno dedicato particolare attenzione al fatto che le attività esercitate:

- non fossero estranee all'oggetto sociale
- non fossero contrarie alla legge ed allo statuto sociale;
- non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;
- non compromettessero l'integrità del patrimonio sociale;
- non fossero in conflitto di interessi con la società.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il collegio sindacale ha ragionevolmente vigilato sull'esistenza di un percorso deliberativo logico e programmato, supportato

da piani finanziari, economici e industriali, rivolti a facilitare il ridimensionamento del rischio imprenditoriale proprio di una società per azioni, ancorché a capitale pubblico.

Costante è stato il monitoraggio applicato al documento preventivo nella sua fase temporale evolutiva, ancorché tale documento non sia normativamente vincolante come accade per gli enti locali soci.

Analogo controllo è stato esercitato sull'andamento finanziario prospettico della Società, onde evitare la comparsa di tensioni negli equilibri finanziari della Società.

Segnaliamo infine che è necessario procedere:

- a) con l'assegnazione della revisione legale dei conti al Collegio sindacale ovvero a un Revisore legale dei conti
- b) con il rinnovo del Presidente dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, nonché – per la normativa delle società per azioni - del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio sindacale ritiene di poter esprimere un positivo giudizio di corretto funzionamento degli organi societari e dell'apparato imprenditoriale nel suo insieme, nel contesto di un'efficace organizzazione amministrativa e contabile confermata, anche in questo esercizio, dai risultati raggiunti.

San Vito al Tagliamento, 06 aprile 2010

Il presidente
Il sindaco effettivo
Il sindaco effettivo

Sandra Bianco
Paolo Ciganotto
Davide Scaglia





PERLAZIONE DEL COLLAGINO SINDRACALE

191

88



referenze

sede legale e amministrativa

AMBIENTE SERVIZI SPA

Piazza del Popolo 59/3 - San Vito al Tagliamento - PN

tel. 0434 84.22.11 - fax. 0434 84.22.90

ambienteservizi@ambienteservizi.net

www.ambienteservizi.net



194

organi sociali

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente **ISAIA GASPAROTTO**

Vicepresidente **LUIGINO COVRE**

Consigliere **ROBERTO ALTAN**

Consigliere **ALDO PAGOTTO** (fino al 19.11.09)

Consigliere **MATTEO RIZZATO**

COLLEGIO SINDACALE

Presidente **SANDRA BIANCO**

Sindaco effettivo **PAOLO CIGANOTTO**

Sindaco effettivo **DAVIDE SCAGLIA**

Sindaco supplente **SISTO TOLUSSO**

Sindaco supplente **ELVIRA SALVATO**

gruppo di lavoro

Resp. Qualità Ambiente
e Comunicazione **MARCO PAROLARI**

Resp. Controllo di Gestione **DAVID RUMIEL**

Ufficio Qualità **ALESSIA BORTOLUSSI**



progetto grafico e impaginazione

GRAPHIC studiografico

milly@graphicstudiografico.191.it

cel. 349 60.37.753 tel. 0434 91.86.33- PORDENONE

stampa

GRAFICHE RISMA

Roveredo in Piano - PORDENONE



Il Bilancio di Sostenibilità 2009 è stampato su carta X-PER, una carta certificata FSC (Forest Stewardship Council).

Il marchio FSC identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council a.c. tramite la partecipazione ed il consenso delle parti interessate.

L'FSC è una ONG internazionale, indipendente e senza scopo di lucro, che include tra i suoi membri gruppi ambientalisti e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano il legno, scienziati e tecnici che operano insieme per migliorare la gestione delle foreste in tutto il mondo. Il gruppo FSC-Italia opera in armonia con gli obiettivi e la missione del Forest Stewardship Council internazionale.





